

Piano triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

Indice

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FELTRE

Staff di Dirigenza

Uffici di Segreteria

Il territorio di Feltre

L'Istituto Comprensivo: Organi di governo

Il Consiglio d'Istituto

La Giunta Esecutiva

L'Offerta Formativa: principi ispiratori

Premessa al POF

Priorità e Traguardi

Obiettivi di Processo

Campi del Potenziamento

Rilevazioni Nazionali INVALSI

Valutazione degli alunni con certificazione

Piano per l'Inclusione

Alunni con disabilità

Disturbi Specifici di Apprendimento

Bisogni Educativi Speciali

Continuità

Orientamento

Alfabetizzazione

Articolazione dell'Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia di Anzù

Scuola dell'Infanzia di Mugnai

Scuola dell'Infanzia di Tomo

Scuola dell'Infanzia di Pasquer

Scuola dell'Infanzia di Vellai

Scuola dell'Infanzia di Vignui

Scuola Primaria

Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"

Scuola Primaria di Farra e Boscariz

Scuola Primaria di Mugnai

Scuola Primaria di Foen

Scuola Primaria - Sezione Speciale

Scuola Primaria - Ospedale Civile

Scuola Secondaria di 1° grado

Tempo Prolungato

Indirizzo Musicale

Progetti

Area "Orientamento - Accoglienza - Continuità"

Area "Prevenzione del Disagio - Salute - Inclusione - Integrazione"

Area "Cittadinanza - Convivenza Civile"

Area "Sicurezza"

Area "Abilità logico-matematiche e scientifiche"

Area "Abilità logico-linguistiche - Lettura e Scrittura"

Area "Lingue Straniere"

Area "Ambiente e Territorio"

Area "Storia e storie"

Area "Tecnologie Informatiche"

Area "Espressione: Arte - Musica - Teatro - Cinema"

Area "Motoria e Sportiva"

Dati identificativi dell'Istituto

| | |
|------------------------|--------------------------------|
| Denominazione: | Istituto Comprensivo di Feltre |
| Sede: | Viale Arnaldo Fusinato, 14 |
| Dirigente Scolastico: | Viviana Fusaro |
| Collaboratore vicario: | Paolo Perco |

Staff di Dirigenza

| | |
|-----------------------------|---|
| Funzioni Strumentali | <p><u>Disabilità</u> Emanuela Fontanive</p> <p><u>Orientamento</u> Vanda De Boni</p> <p><u>Gestione Sito</u> Renata Durighello</p> <p><u>Informatica</u> Andrea Bertoldin Giovanni Vanz Giacomo Cucci</p> <p><u>Continuità</u> Paola Guini Luisa Della Lucia Luisa Carniel</p> <p><u>Qualità</u> Paolo Donazzolo Cristina Fantinel</p> <p><u>Motoria</u> Valentina Valdetara</p> <p><u>INVALSI</u> Martino Dessì</p> |
| Docenti fiduciari di Plesso | <p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - di Anzù: Maria Mery Bee - di Mugnai: Lucia Fernanda Luciani - di Pasquer: Elisa Turrin - di Tomo: Rosalba Giordano - di Vellai: Luisa Della Lucia - di Vignui: Valeria Cecchet <p><u>Scuola Primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - del Capoluogo: Luisa Carniel - di Farra: Tiziana Coppi - di Foen: Cristina Fantinel - di Mugnai: Anna Maccagnan - Sezione Speciale: Martino Dessì - Tiziana Zatta - Ospedale Civile: Tiziana Zaetta |

Il territorio di Feltre

Feltre, seconda città della Provincia di Belluno, per dimensioni e numero di abitanti, occupa una posizione di rilievo per gli aspetti storico-culturali che la caratterizzano. La città e il territorio comunale sono situati nei pressi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, in un'ampia conca limitata a Nord dalle Vette Feltrine e a Sud dal Monte Tomatico. La zona pedemontana e montana è condivisa con i Comuni di Seren del Grappa e Fonzaso ad Ovest, Cesiomaggiore ad Est, Lentiai a Sud-Est, Quero ed Alano di Piave a Sud. Il territorio comunale è formato da un nucleo centrale urbano (comprendente la Città di Feltre), dall'immediata periferia (quartieri di Pasquer, Boscariz e Farra) e dalle frazioni (Anzù, Arson, Canal, Cart, Celarda, Foen, Lamén, Lasen, Mugnai, Nemeggio, Pont, Pren, Sanzan, Tomo, Umin, Vellai, Vignui, Villabruna, Villaga, Villapaiera, Zermen). La Città di Feltre ha origini preromane e, nel corso dei secoli, ha sempre svolto un ruolo importante anche per la sua collocazione geografica intermedia tra la Valsugana e la Serenissima Repubblica di Venezia.

Nella Cittadella e nell'area circostante sopravvivono testimonianze dei vari periodi e delle varie dominazioni che si sono susseguite sul territorio. La zona industriale-artigianale si è sviluppata particolarmente in due aree: una sita in località Villapaiera, a Sud-Est della città, e l'altra situata in località Peschiera, a Sud-Ovest. In passato a Feltre era fiorente il settore dell'artigianato, in particolare per quel che riguarda la lavorazione del legno e del ferro. In questi anni si sta cercando di rilanciare queste attività allo scopo soprattutto di valorizzare la Cittadella e le altre parti antiche della città. A testimonianza dell'attività artigianale presente e passata, ogni anno, nel centro storico, l'ultimo week-end di giugno si tiene la "Mostra Regionale dell'Artigianato artistico e tradizionale". La città annovera numerose Istituzioni ed associazioni culturali, ambientali, sportive e di volontariato che collaborano attivamente con tutte le Scuole del nostro Istituto (tra le tante: Comune di Feltre, U.L.S.S. n.2 di Feltre, Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Centro Internazionale del Libro Parlato, Musei Diocesano e Civico, Polo Bibliotecario Feltrino e Biblioteca Civica di Pedavena, Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda", Teatro Comunale "La Sena", Scuola Comunale di Musica "Sandi", Unisono, Ente Palio di Feltre, Palaghiaccio, Auser, Associazione Nazionale Alpini, C.S.I., A.V.I.S, UNICEF, parrocchie, ludoteche, cori). La popolazione del Comune di Feltre è attualmente costituita da 20.671 abitanti (dati ISTAT aggiornati alla fine del mese di novembre 2014). Il substrato socio-economico è formato da una popolazione attiva impegnata principalmente nei settori secondario e terziario, anche se negli ultimi anni si è assistito ad una rivalutazione dei prodotti agroalimentari tipici, con il conseguente rilancio del settore primario.

L'Istituto è frequentato da 1.100 alunni, 265 nella Scuola dell'Infanzia, 444 nella Scuola Primaria e 391 nella Scuola Secondaria di 1° grado. La popolazione scolastica risiede in parte nella zona urbana, in parte in quelle periferiche e frazionali, pertanto le nostre scuole si relazionano con realtà diversificate. Per raggiungere i vari plessi scolastici, gli alunni si servono principalmente del trasporto pubblico, capillare nel territorio. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Gino Rocca", provenendo dalle diverse scuole primarie dell'istituto, nonché da zone limitrofe, portando con sé esperienze formative e sociali diversificate, e questo concorre alla realizzazione di un ambiente educativo ricco e variegato, ma parimenti permette a tutti di godere delle stesse opportunità formative. Il tasso di natalità del Comune di Feltre (0,75% dati ISTAT del 2013) è tra i più bassi d'Italia ed in costante diminuzione, mentre persiste, nonostante il calo degli anni 2008-2010, l'afflusso migratorio dall'estero (dati ISTAT del 2013). Nel nostro Istituto sono presenti in particolare alunni provenienti dall'Europa dell'Est e dal Nord Africa e, in misura minore, dall'Estremo Oriente e dall'America Latina. La percentuale degli alunni stranieri è del 21,13% nelle Scuole dell'Infanzia, del 25,16% nelle Scuole Primarie e del 19,31% nella Scuola Secondaria di 1° grado. Buona parte di questi alunni ha bisogno di interventi mirati di alfabetizzazione e questo comporta un carico di lavoro notevole, in particolare nella Scuola Primaria, dove è maggiore l'incidenza di alunni stranieri, ma anche nella Scuola Secondaria di 1° grado, che deve preparare tali alunni all'Esame di Stato. Nelle scuole dell'Istituto è piuttosto frequente l'arrivo in corso d'anno di alunni provenienti da altri comuni o province italiane, come pure da Paesi stranieri.

L'Istituto Comprensivo: organi di governo

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è organo collegiale di governo dell'Istituto Comprensivo e, in quanto tale, ne esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. In materia finanziaria e patrimoniale, il Consiglio approva il Programma Annuale, verifica lo stato di attuazione del Programma Annuale, apportandovi le modifiche necessarie, decide in ordine all'affidamento del servizio di cassa, stabilisce il limite del fondo minute spese da assegnare al Direttore ed approva il conto consuntivo. Esso delibera inoltre l'adozione del Piano dell'Offerta Formativa e l'adattamento del calendario scolastico, decide i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche e interscolastiche, con particolare riferimento alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, indica i criteri generali per la formazione delle classi e l'adattamento dell'orario delle lezioni, consente l'uso delle attrezzature della scuola da parte di altre scuole e soggetti terzi, dà l'assenso per la concessione dei locali per attività che realizzino la funzione della scuola. Le riunioni del Consiglio di Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n.44 del 1° febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Offerta Formativa: principi ispiratori

Premessa al POF

L'Istituto Comprensivo di Feltre nasce nel settembre 2014 dalla fusione di due Istituti preesistenti, il Circolo Didattico di Feltre e la Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca". Il nuovo Istituto accoglie al suo interno la popolazione scolastica del Comune di Feltre dai tre anni, fino all'ingresso alla Scuola Secondaria di 2° grado. Ciò rende possibile l'attuazione di un progetto formativo comune che si declina coerentemente nei tre diversi ordini scolastici, come affermato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Feltre intende illustrarne la specifica offerta formativa, come intervento che interpreta i principali valori del sistema educativo d'istruzione e formazione del nostro Paese. Tali valori sono condivisi ed espressi in modo unitario nelle scuole di ogni ordine del nostro Istituto, nell'ottica della collaborazione fra scuola, genitori, istituzioni ed agenzie culturali del territorio. Gli interventi educativi rispettano le disposizioni in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche e i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Le già citate Indicazioni Nazionali riconoscono come finalità principale della scuola "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Il nostro Istituto riconosce inoltre di fondamentale importanza la costituzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e alla formazione personale, in un positivo clima di benessere. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. In conformità a ciò, il nostro Istituto si impegna, con tutti gli addetti del servizio, a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, a garantire agli alunni l'uguaglianza, attraverso l'offerta di opportunità formative differenziate, ma orientate al raggiungimento di esiti formativi comuni, a garantire la formazione e l'orientamento dell'alunno, contribuendo allo sviluppo armonico della personalità di ognuno, a educare alla convivenza democratica attraverso l'attiva partecipazione alle relazioni sociali, l'accettazione dell'altro e del diverso, il rispetto delle regole di convivenza, il rispetto dell'ambiente, l'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni, la ricerca di un equilibrio emotivo-affettivo. Nell'applicazione di questi principi, l'Istituto farà riferimento alle peculiarità economiche, sociali e culturali del territorio del Comune di Feltre.

Priorità e Traguardi

In seguito ad un'attenta analisi dei dati riguardanti il contesto, gli esiti e i processi effettuata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV, pubblicato nel mese di ottobre 2015) e nel PDM (Piano di Miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80,), il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha individuato le seguenti criticità e priorità, oltre ai traguardi e agli obiettivi di processo:

| | Descrizione delle priorità | Descrizione del traguardo |
|-----------------------------------|--|---|
| Risultati scolastici | Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse | Aumentare il successo formativo per tutti gli alunni. |
| Competenze-chiave di cittadinanza | Sviluppare e incrementare alcune competenze chiave. | Incremento del livello di competenze sociali e civiche. |

Per quanto riguarda i risultati scolastici, non si tratta di diminuire la percentuale di bocciati, fisiologica rispetto all'andamento nazionale e motivata rispetto ai singoli casi in cui è stata agita, quanto di ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Per quanto riguarda, invece, le competenze-chiave di cittadinanza degli studenti, va detto che esse sono propedeutiche alla formazione della persona e del cittadino. Tra i punti di forza dell'Istituto, occorre sottolineare che esse sono attentamente valutate, in particolare le competenze civiche, come il rispetto per le regole, l'etica della responsabilità, la problematizzazione del sapere, lo spirito di iniziativa, l'imparare a imparare, a risolvere problemi, ad agire in modo flessibile e creativo, in quanto traguardi necessari per un inserimento responsabile e attivo nella società della complessità e del cambiamento continuo. L'Istituto, inoltre, adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze attraverso l'osservazione del comportamento e alcune prove autentiche, pianificate soprattutto all'interno dei Progetti d'Istituto. Il livello raggiunto dagli studenti è comunque buono e soprattutto in costante miglioramento; infatti è in diminuzione il numero di richiami e di sospensioni erogati. Tra i punti di debolezza vi è il fatto che, in generale, le competenze chiave di cittadinanza costituiscono un obiettivo implicito più che esplicito, discontinuo più che costante, non sempre verificato da prove autentiche o da osservativi condivisi. Entrambe le priorità possono essere raggiunte attraverso la diversificazione della didattica, da rendere sempre più laboratoriale, intenzionale e pianificata nella direzione dell'acquisizione di competenze.

Obiettivi di Processo

Al fine di ottenere i risultati prefissati, si interverrà nei seguenti obiettivi di processo:

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Costruire il curricolo per competenze attraverso incontri per dipartimenti ed ambiti disciplinari. |
| Ambiente di apprendimento | Entrambi le priorità possono essere raggiunte attraverso la diversificazione della didattica, sempre più laboratoriale, intenzionale e pianificata. Potenziare modalità didattiche innovative anche con condivisione di buone prassi per creare effettivi ambienti di apprendimento per competenze. |

In base alla lettura dei dati riguardanti il nostro Istituto, va detto che l'area del "Curricolo, progettazione e valutazione" rappresenta un obiettivo di processo di alta importanza e di alta criticità, per cui è prioritario. Va ribadito che il successo formativo è da attribuirsi alla chiarezza e alla coerenza dell'impianto curricolare e del suo complessivo sistema di valutazione.

Campi del Potenziamento

Nell'ambito della pianificazione triennale, esaminata la situazione attuale dei tre ordini (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) e in relazione alle priorità indicate nel RAV (Risultati scolastici e Competenze-chiave di Cittadinanza), l'Istituto individua i seguenti campi del potenziamento:

Potenziamento umanistico [Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con il terzo settore, oltre che con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni].

Potenziamento linguistico [Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua Inglese e alle lingue dell'Unione europea; alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, oltre che con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni].

Potenziamento artistico-musicale [Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, artistica e cinematografica, nelle tecniche e nei mezzi di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private operanti in tali settori].

Potenziamento motorio [Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e prestando una specifica attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano un'attività sportiva a livello agonistico].

Potenziamento laboratoriale [Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei "new media", nonché ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore].

Potenziamento scientifico [Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti].

Rilevazioni Nazionali INVALSI

Secondo quanto riportato nel RAV, nelle Prove Standardizzate Nazionali delle Classi V Primaria, i risultati sono leggermente superiori alla media nazionale [in Italiano l'Istituto ottiene +0,6; in Matematica +2,9]; la quota di alunni collocata sul Livello 1 è decisamente inferiore - sia in Italiano che in Matematica - alla media nazionale, ma in linea con il Nord-Est ed il Veneto, mentre il Livello 2 è decisamente inferiore a tutte le medie di riferimento. La percentuale di alunni che si colloca sul Livello 5 è nettamente superiore alla media nazionale e alle altre macroaree. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di 1° grado, nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica, ha conseguito risultati in media superiori a quelli del Veneto, del Nord-Est e del campione nazionale. In quest'ultimo caso per l'Italiano +8% e per la Matematica +6%. La quota di studenti collocata sui Livelli 1-2 in Italiano e in Matematica è decisamente inferiore alla media nazionale e la percentuale di studenti che si colloca sui Livelli 4-5 è nettamente superiore alla media nazionale. Per quanto riguarda il Livello 5, le percentuali si attestano intorno al 34% in Italiano e al 30% in Matematica, l'8% in più rispetto alla media nazionale. I Risultati dell'Istituto per le Classi II Primaria, seppure in linea con i risultati nazionali, sono leggermente inferiori alla media [fra lo 0,5 e l'1%]. Il risultato peggiora di poco se si tiene conto del background culturale. Alcune classi della II Primaria hanno però risultati decisamente inferiori alla media nazionale. La distribuzione degli alunni sul Livello 5 per le Classi II Primaria è inferiore alla media nazionale del 5%. I risultati tendono ad essere molto disomogenei fra le varie classi dei diversi Plessi, in relazione al sovraffollamento e alla forte presenza di alunni. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di 1° grado, i punti di debolezza non sono particolarmente accentuati. Si rileva qualche piccola carenza in Italiano sul testo narrativo e la rielaborazione del testo, mentre in Matematica sui numeri e i processi da formulare. I risultati di Matematica sono sì in linea con la media nazionale, ma leggermente al di sotto delle altre macroaree di riferimento. Anche per quanto riguarda la Scuola Secondaria di 1° grado, i risultati non sono sempre uniformi per tutte le Classi, sia in Italiano che in Matematica. L'Istituto Comprensivo di Feltre, così in Italiano come in Matematica, ottiene mediamente risultati in linea o superiori alle scuole con background socio-culturale simile e risultati superiori alle medie nazionali e regionali. Si registra un numero limitato di Classi che si discostano da quanto sopra, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di 1° grado.

Continuità

Il nostro Istituto accoglie al suo interno la popolazione scolastica del Comune di Feltre dai tre anni fino al termine del Primo Ciclo d'Istruzione. Questo rende particolarmente significativa l'attuazione di un percorso di Continuità che si sviluppi in modo condiviso e che garantisca agli alunni un passaggio progressivo e continuo attraverso le tre diverse fasi dell'organizzazione scolastica, per proseguire poi nel nuovo ciclo. Nello specifico, si intendono realizzare due aspetti fondamentali del concetto di continuità: quella curricolare (intesa come la necessaria continuazione di una programmazione curricolare ed extracurricolare attuata nelle diverse discipline, ma sempre finalizzata all'unitarietà del sapere) e quella metodologica (strettamente legata alle diverse esperienze didattiche, ma volta a un naturale percorso in evoluzione). In entrambi i casi, risultano fondamentali i contatti e le collaborazioni tra docenti delle diverse fasi dell'istruzione, come pure il confronto di idee, programmi e progetti al fine di garantire il miglior risultato possibile in termini di offerta formativa per l'utenza e la stessa organizzazione interna del lavoro, con la creazione di ambienti favorevoli all'apprendimento e alla formazione personale degli alunni, in un positivo clima di benessere, offrendo loro le migliori condizioni affinché il percorso verticale risulti ricco di entusiasmo, di aspettative e di soddisfazione delle stesse. Con il Progetto Continuità, il nostro Istituto si impegna altresì a formare le classi di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con "una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza" [Indicazioni Nazionali]. Il tutto nel rispetto di quelle condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, sia nella fase di formazione iniziale del gruppo classe, che nella sua gestione in divenire. E sempre attraverso il confronto e la condivisione tra docenti, oltre che affrontando le tematiche specifiche e trasversali della conoscenza di sé, anche in considerazione del Progetto Orientamento previsto dall'Istituto: "Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti e alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione" [Indicazioni Nazionali].

Orientamento

Al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da seguire dopo la Scuola Secondaria di 1° grado, sono previsti i seguenti obiettivi: sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie attitudini, dei bisogni e degli interessi; sviluppare le capacità di valutare, decidere e scegliere autonomamente; educare al gusto del lavoro, orientato alla realizzazione della persona e alla produzione di beni di servizio sociale; conoscere percorsi formativi e sbocchi professionali nel mondo del lavoro. Tali attività, che costituiscono i contenuti imprescindibili del Progetto d'Istituto, sono attuati in coerenza con il Progetto di Rete provinciale e in collaborazione con le forze economiche e sociali del territorio.

Alfabetizzazione

Come indicato nel RAV, nel nostro Istituto la percentuale degli alunni stranieri è del 21,13% nella Scuola dell'Infanzia, del 25,16% nella Scuola Primaria e del 19,31% nella Scuola Secondaria di 1° grado; buona parte di questi alunni ha bisogno di interventi mirati di alfabetizzazione, anche perché è frequente l'arrivo in corso d'anno di alunni provenienti da altre Scuole italiane o da Paesi stranieri. Il Progetto "Immigrati brava gente" si pone come obiettivo l'accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri, vista la necessità di attivare o consolidare il processo di integrazione linguistico-culturale degli alunni di madrelingua non italiana, mettendo in opera le strategie necessarie alla gestione delle emergenze linguistiche, in particolare quelle legate all'arrivo di alunni di Livello 0-1 da Paesi di lingua non neo-latina. Oltre all'organizzazione dell'attività vera e propria di alfabetizzazione linguistica degli alunni - Italiano L2 - verranno realizzate una "Scheda di primo soccorso linguistico" ed un "Censimento degli alunni di cittadinanza non italiana". La piena acquisizione della lingua è un momento fondamentale nel processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di una realtà sociale e scolastica molto diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in Lingua Italiana, che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, in particolare nella prima fase di inserimento scolastico, hanno bisogno di un ambiente di apprendimento sereno e produttivo e di un contesto facilitante, inteso come insieme di fattori che contribuiscono a creare un clima di fiducia: interni (motivazione, gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro, materiali scolastici, attività organizzate), oltre che di una didattica cooperativa, finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe, e di un approccio metodologico diversificato, in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso.

Valutazione degli alunni con certificazione

Specificata attenzione è rivolta da parte di tutti i docenti alla valutazione degli alunni con certificazione, in particolare per quanto riguarda i ragazzi con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA). Per questi alunni è predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). In esso sono specificati i criteri adottati ed eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, in base alle caratteristiche del disturbo specifico. La valutazione, periodica e finale, sarà coerente con gli interventi attuati. Per quanto concerne gli Esami di Stato, gli alunni con certificazione di DSA sostengono tutte le prove scritte con le misure dispensative e gli strumenti compensativi decisi dal Consiglio di Classe, in riferimento alla legislazione in vigore, come indicato nella Nota Ministeriale n.4099 del 5 ottobre 2004, richiamata dalla nota n.26/A del 4 gennaio 2005, in ottemperanza alla Legge 8-10-2010 n.170 e al D.M. 12-07-2011 e alle Linee Guida allegate, con particolare riferimento alla Circolare Ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012 sull'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione e la Prova Nazionale INVALSI. Le prove scritte per l'Esame di Stato riguardano l'Italiano, la Matematica e le Lingue Straniere, mentre il Colloquio orale pluridisciplinare interessa tutte le discipline. Ogni Consiglio di classe decide modalità di svolgimento e di valutazione delle prove, in relazione alle specifiche caratteristiche del disturbo di apprendimento degli alunni, in riferimento ai loro Piani Didattici Personalizzati (PDP) o ad altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011. In linea generale, in base alla legge, vengono applicate le seguenti modalità:

Prova scritta di Italiano: svolgimento della prova nei tempi regolari previsti per la classe, valutazione del contenuto e non della forma del testo composto.

Prova scritta di Matematica: lettura del testo della prova da parte del docente, tempo aggiuntivo per la sua esecuzione, uso della calcolatrice, uso delle tavole numeriche con i formulari di Geometria e gli strumenti compensativi adottati durante l'anno.

Prova scritta di Lingua Inglese, Francese, Tedesca: svolgimento nei tempi regolari della prova scritta, prevista per la classe, ridotta nella lunghezza, con quesiti graduati e gli strumenti compensativi adottati. Si valuterà maggiormente la comprensione (nel questionario), l'aderenza alla traccia (nella lettera), rispetto alla correttezza formale.

Prova Nazionale INVALSI di Italiano e di Matematica: lettura dei testi delle prove da parte dei docenti e disponibilità di un tempo di esecuzione maggiorato di 15 minuti per ciascuna prova, come da indicazioni

dell'apposito allegato tecnico alla Circolare MIUR n.48, che ne spiega le modalità di esecuzione. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Nell'allegato tecnico si precisa: "In presenza di candidati con DSA, aventi l'esigenza di una versione informatizzata della prova nazionale, il Capo di Istituto ne fa richiesta all'INVALSI entro i tempi previsti, così possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Generalmente al candidato è consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'Esame.

Colloquio pluridisciplinare: condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (esclusa la Religione Cattolica).

Piano per l'inclusione

Il Piano per l'Inclusione del nostro Istituto sostiene l'importanza dell'accoglienza, della solidarietà, dell'equità, della valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. Accogliere significa riconoscere l'unicità e il potenziale valore di cui ognuno è portatore. Così come evidenziato nel DPR 275/99 sull'autonomia scolastica, il nostro Istituto riconosce e valorizza le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno, "adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo; usando tutte le forme di flessibilità ritenute opportune, attraverso l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo." L'Istituto mette a disposizione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali le risorse umane e tecniche di cui dispone per favorirne l'inclusione, nella convinzione che la loro presenza costituisca una ricchezza per tutta la comunità dei docenti e degli allievi e al tempo stesso un'occasione per sperimentare nuove procedure didattiche e per introdurre nuovi processi in ambito educativo ed organizzativo. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso un'attiva e sistematica interazione con la famiglia e il territorio, diretta a tutelare sia il diritto all'istruzione, sia il successo formativo per rendere significativa l'esperienza educativa di ogni singolo alunno. Il percorso scolastico deve, inoltre, consentire all'alunno di raggiungere un adeguato livello di autonomia, autostima e sicurezza ed accompagnarlo attraverso un graduale processo di conoscenza di sé, dei suoi talenti e degli strumenti attraverso i quali esaltare le sue potenzialità e conseguire risultati positivi.

Alunni con disabilità

I quadri di riferimento sono la Legge 104/92 e le indicazioni contenute nell'Accordo di Programma per l'Inclusione Scolastica e Sociale degli studenti con disabilità per la Provincia di Belluno (dicembre 2014). A tal fine, il nostro progetto d'integrazione fa propri gli obiettivi contenuti nel già citato Accordo di Programma:

- Costruire percorsi di inclusione, dedicando energie e risorse per migliorare le capacità di apprendimento, di relazione e la qualità di vita dell'alunno, attivando la partecipazione della risorsa costituita dai suoi compagni di classe e ricercando il dialogo e la collaborazione con i familiari dell'alunno e l'ULSS.
- Promuovere la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio.
- Attivarsi per predisporre ogni condizione necessaria all'accoglienza e al benessere dell'alunno con disabilità.
- Sostenere l'allievo diversamente abile nella comunicazione, nell'autonomia e nelle relazioni.
- Garantire e incoraggiare il coinvolgimento della famiglia e la sua partecipazione nel processo educativo.
- Programmare incontri tra scuola, famiglia, ULSS ed eventuali altri soggetti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno.
- Realizzare percorsi educativi che rispondano ai bisogni specifici dell'alunno.
- Garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola.
- Avviare interventi di orientamento scolastico e di esperienze lavorative nell'ambito di un progetto di vita complessivo.
- Favorire la partecipazione alle attività didattiche ed educative della classe all'esterno della scuola.
- Promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione anche attraverso interventi di formazione per gli operatori.

Nell'Accordo di programma sono inoltre previsti i seguenti adempimenti:

- Costruire le condizioni educative, didattiche, organizzative e relazionali che garantiscano all'alunno diversamente abile il necessario sviluppo delle sue potenzialità.
- Formulare un PEI (Piano Educativo Individualizzato) al quale concorrono tutti i docenti e gli operatori coinvolti; realizzazione di una Programmazione educativa e didattica individualizzata.
- Organizzare le attività di un docente di Sostegno come risorsa della Classe.
- Attivare una didattica individualizzata da parte dei docenti del Consiglio di Classe.

Il Referente d'Istituto per le problematiche dell'integrazione assicura:

- Il coordinamento tra gli insegnanti di sostegno.
- I rapporti tra scuola e servizi e una corretta gestione della documentazione.
- Il passaggio delle informazioni ai docenti relativamente agli alunni certificati loro affidati.

Disturbi specifici di apprendimento

I quadri di riferimento sono la Legge n. 170/2010, le Linee Guida DSA e il DM 5669/2011, la Legge della Regione Veneto n. 16/2010, il DGR Veneto 2723/2012, il Protocollo d'Intesa per le Attività di Identificazione precoce dei casi sospetti di DSA [USR Veneto 10/02/2014]. In base a quest'ultimo, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria promuovono attività di osservazione per individuare le eventuali evidenze di un possibile Disturbo Specifico di Apprendimento, riscontrate nelle prestazioni quotidiane dell'alunno che, pur dotato di normali capacità cognitive, presenta una difficoltà di apprendimento specifica nella lettura e/o nella scrittura (a livello grafo-motorio e/o ortografico) e/o nel calcolo, non secondaria, ovvero non dipendente da un'altra patologia. Il riconoscimento dei segnali di rischio (nelle aree psicomotorie, linguistiche, dell'intelligenza numerica, attentivo-mnestica, dell'autonomia e della relazione) è necessario per poter costruire le abilità indispensabili per gli apprendimenti, coinvolgendo i familiari nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche e compilando la documentazione per la segnalazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Verranno poi attuati percorsi mirati al recupero didattico, con il coinvolgimento diretto dei familiari. Nel caso in cui persistano le difficoltà riscontrate nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche, si provvede ad avviare il percorso per la Diagnosi a cura dell'ULSS, ai sensi dell'art.3 della Legge 170/2010. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, entro il primo trimestre o entro tre mesi dal ricevimento della Diagnosi, predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), condividendolo con i familiari dell'alunno. In esso vengono analizzate le caratteristiche del disturbo specifico, i punti di forza e di debolezza dell'alunno, specificando per ogni materia gli adattamenti più adeguati per favorire l'apprendimento, gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti.

Bisogni Educativi Speciali

I quadri di riferimento sono la Direttiva 27/12/12, la CM n.8 6/3/13, la Nota MIUR prot. 1551 27/06/2013 e la Nota MIUR prot. 2563 22/11/13. Il Consiglio di Classe e il Team Docenti, chiamati a rispondere in modo adeguato ed articolato alle necessità di una pluralità di studenti che manifestano BES (Bisogni Educativi Speciali), possono avvalersi di iniziative che abbiano lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi. In questo gruppo sono compresi sia alunni con difficoltà di apprendimento non momentanee, sia alunni le cui difficoltà possono avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica, socio-economica o culturale. A tal riguardo, l'Istituto recepisce gli strumenti operativi elaborati dal Gruppo Provinciale per i BES presso l'UST di Belluno: la Scheda di Osservazione e il Documento per l'Inclusione, con la sintesi degli interventi a favore dell'alunno. A discrezione del Consiglio di Classe, con (per esempio, il disturbo di attenzione o iperattività, i disturbi del linguaggio, la disprassia, il livello intellettuale limite) o senza Diagnosi (per esempio, gli alunni stranieri), i docenti individuano gli alunni per i quali sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, formalizzate tramite un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Articolazione dell'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, così come si legge nelle Indicazioni Nazionali, accoglie tutti i bambini di età compresa tra i tre ed i sei anni. Dalla Riforma Moratti del 2003 è possibile la frequenza anticipata da parte di bambini di due anni e mezzo. Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si propone le seguenti finalità: consolidamento dell'identità; sviluppo dell'autonomia; acquisizione di specifiche competenze; prime esperienze di cittadinanza: "In questo ambiente l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" [dalle Indicazioni Nazionali]. Le nostre scuole si propongono come ambienti educativi di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi, luoghi in cui si valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, luoghi d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, ambienti che sviluppano reali capacità di critica e di autostima, luoghi di riconoscimento e valorizzazione delle diversità. Un bambino è un soggetto attivo, curioso e interessato, che ha già una sua storia personale. E da essa, infatti, bisogna partire nel progettare le attività, che si basano perciò sulla condivisione del principio della "centralità del bambino", ovvero partono dalla sua azione diretta e spontanea e predispongono situazioni che stimolino in lui un desiderio di confronto, di costruzione delle ipotesi e di schemi di spiegazione della realtà. Il tempo scolastico diventa elemento basilare del processo di insegnamento/apprendimento: coerentemente con gli orari di funzionamento, il ritmo della giornata viene stabilito in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico dei bambini, consentendo nel contempo di organizzare significative esperienze di apprendimento e di offrire le prime esperienze del vivere in comunità. Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, individuati già dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia del 2007 e ripresi dalle Indicazioni vigenti. I campi d'esperienza sono i seguenti:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Nel nostro Istituto sono presenti sei Scuole dell'Infanzia:

Scuola dell'Infanzia di Anzù

Via Anzù, 1

32032 FELTRE

Tel. 0439-885670

Orario di funzionamento

dal lunedì al venerdì, dalle 7:45 alle 16:45

La scuola dell'infanzia di Anzù è posta al centro del paese ed è stata inaugurata come Scuola Elementare nell'Anno Scolastico 1953/54. A partire dal 1972, l'edificio è diventato anche sede della Scuola dell'Infanzia. Le due realtà scolastiche hanno condiviso gli spazi fino all'anno 1994, quando la Scuola Elementare è stata chiusa. I servizi di trasporto e di mensa sono garantiti dal Comune di Feltre. Il paese di Anzù è posto ai piedi del Santuario dei Santi Vittore e Corona, in una zona pianeggiante, circondata da boschi e campagne che favoriscono le uscite naturalistiche nel territorio. Nella frazione sono presenti un negozio di alimentari, due trattorie, un campo sportivo, nel quale si svolgono partite di calcio per tornei locali, e un campetto in cemento per attività associative e ricreative. A pochi chilometri c'è l'area industriale e artigianale di Villapaiera. Nella zona di Celarda è ubicata la Riserva Naturale del Vincheto, gestita dal Corpo Forestale dello Stato. La presenza della scuola, unico luogo educativo rimasto nel paese, è sentita con interesse dagli abitanti. Durante alcune festività e ricorrenze, le associazioni del paese, come gli Alpini e il Quartiere di Port'Orla del Palio di Feltre, ma anche i rappresentanti di circoscrizione e gli stessi abitanti, a titolo individuale, danno la loro disponibilità e il loro contributo per realizzare momenti di incontro con i bambini. Gli spazi sono così suddivisi:

Piano terra

Atrio: spogliatoio bambini. Aula verde: bambini di 4 e 5 anni. Aula gialla: bambini di 3 anni. Aula rosa: sala da pranzo, sala di proiezione. Corridoio: spazio strutturato per momenti di routine e intersezione. Servizi igienici.

Primo piano

Aula giallina: biblioteca. Aula rosa: aula motoria attrezzata, accoglienza. Aula azzurra: dormitorio. Corridoio: accoglienza, angolo attività grafico-manipolative, angolo per le costruzioni, angolo simbolico, angolo lettura. Servizi igienici.

Piano seminterrato

Cucina: funzionante per lavare posate e piatti, i pasti sono confezionati da una ditta esterna, portati e distribuiti a scuola da personale che prepara e pulisce la sala da pranzo. Stanza ripostiglio di materiali della scuola.

Esterno: ampio cortile fornito di giochi, casetta e sabbioniera

Scuola dell'Infanzia di Mugnai

Via Scuole, 53

32032 FELTRE

Tel. 0439-885635

Orario di funzionamento

dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:30

La Scuola dell'Infanzia di Mugnai è presente nella sede attuale dal 1978 ed è inserita in uno stabile collegato con l'adiacente Scuola Primaria. Gli interni sono stati completamente ristrutturati nel 2012 per adeguarli alle norme di sicurezza edilizia, con l'acquisizione di un aspetto gradevole, consono alla sua funzionalità. E' fornita di cucina con la cuoca nel plesso e di un ampio giardino attrezzato dal Comune di Feltre e gestito nella manutenzione dei giochi anche in collaborazione con l'ANA e l'Associazione Donatori di sangue, che organizzano la tradizionale Castagnata autunnale.

Nella Scuola dell'Infanzia di Mugnai sono presenti due sezioni eterogenee, divise in 3/4 anni e 4/5 anni ma allo stesso tempo "aperte". Oltre ai momenti di condivisione e partecipazione collettiva dei bambini alle routines dell'accoglienza al mattino, della mensa e del gioco in giardino, grazie alla flessibilità dell'orario di servizio degli insegnanti, alla loro compresenza e alla condivisione dei bambini, degli spazi e dei progetti, è possibile organizzare i bambini in gruppi omogenei per età (gruppo dei 3, dei 4 e dei 5 anni), meno numerosi durante le attività didattiche. Ai bambini viene così offerta la possibilità di sperimentare sia il lavoro in gruppi omogenei per età nei Laboratori e nei Progetti d'inizio anno e di circolo trasversali, sia il lavoro in gruppi misti per età nelle Attività di Intersezione.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FELTRE

Scuola dell'Infanzia di Tomo

Via Crosere, 12

32032 FELTRE

Tel. 0439-885650

Orario di funzionamento

dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:00

Tomo, piccola frazione del Comune di Feltre, è posta ai piedi del Monte Tomatico e si trova in zona collinare, circondata da boschi e campagne che favoriscono le uscite naturalistiche nel territorio. La presenza della scuola, unico luogo educativo rimasto nel paese, è sentita con interesse da tutti gli abitanti. Durante alcune festività e ricorrenze, le associazioni del paese, in primo luogo gli Alpini, danno la loro disponibilità e il loro contributo per realizzare incontri con i bambini. L'edificio, ex Scuola Elementare, è stato completamente ristrutturato dal Comune di Feltre alla fine degli anni Novanta ed è costituito da ampi spazi, accoglienti e luminosi .

Scuola dell'Infanzia di Pasquer

Via Cismon, 3

32032 FELTRE

Tel. 0439-885666

Orario di funzionamento

dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 17:10

La Scuola dell'Infanzia di Pasquer, attiva dal gennaio del 1983, anno della sua inaugurazione, accoglie i bambini italiani e di altre nazionalità provenienti da Feltre e dalle zone limitrofe. Durante il corso di tutti gli anni, ha mantenuto attive le sue tre sezioni, grazie all'elevato numero di iscritti e frequentanti. Nell'anno scolastico 2015/2016 si contano complessivamente 72 alunni. L'edificio, recentemente ristrutturato e messo a norma in tutte le sue parti, si trova inserito tra due altri edifici riservati all'Asilo Nido; è costituito da numerosi locali. Un atrio molto spazioso che comprende tre angoli con armadietti, uno per sezione, adibiti a spogliatoio. Tre spazi aperti, utilizzati uno per l'accoglienza, l'altro (al centro) per il pranzo, il terzo per le assemblee con i genitori e per le feste. Un salone adibito a dormitorio nel primo pomeriggio e a spazio per i giochi motori nelle ore antimeridiane. Tre aule-sezioni diverse per colore in cui si svolgono le attività didattiche, fornite di servizi igienici, due delle quali comunicanti tramite scalinate con il soppalco, adibito a deposito di materiale didattico. Un ambiente riservato alla lavastoviglie e una stanza per le collaboratrici scolastiche. Una biblioteca, utilizzata anche come aula computer e fornita da un bagno riservato al personale. L'ingresso dà su un ampio piazzale; sul retro si trova un esteso giardino recintato, riservato in parte ai giochi all'aperto, in parte a due sabbiere, una delle quali coperte nel periodo primavera-estate da un'ampia vela; la parte restante è occupata da cespugli e alberelli.

Scuola dell'Infanzia di Vellai

Via Paolina Celi, 7

32032 FELTRE

Tel. 0439-885655

Orario di funzionamento

dal lunedì al venerdì, dalle 7:40 alle 16:00

La Scuola dell'Infanzia di Vellai si trova in una zona tranquilla e soleggiata all'inizio del paese; per la sua particolare posizione sono facilitati i contatti con l'ambiente naturale del bosco e della campagna. La prima sezione di Scuola dell'Infanzia è presente nella frazione di Vellai dal 1969 (anno in cui è stata istituita su tutto il territorio nazionale con il titolo di Scuola Materna). Le sezioni sono in seguito diventate due e sono state accolte nella Casa Parrocchiale fino al dicembre 1996. Dal gennaio 1997 la sede è stata trasferita nell'edificio delle ex Scuole Elementari, adattato alle specifiche esigenze dei bambini in età prescolare. La Scuola è intitolata alle maestre Ida Pilotto e Paola Celi, che sono state figure incisive nella storia della scuola e del paese di Vellai. Lo stabile è strutturato su due piani.

Piano terra

Ingresso adibito in parte a spogliatoio (con due file di armadietti a parete), in parte a spazio per le attività di gioco organizzato e momento di ritrovo per la preparazione al pranzo e merenda. Aula arancione per l'accoglienza dei bambini al mattino, per il pranzo in comune e come dormitorio al pomeriggio. Questo spazio comune alle sezioni è il luogo del gioco spontaneo e della socializzazione tra i bambini delle diverse età. E' inoltre utilizzato per le assemblee con i genitori e per le riunioni del Consiglio di Intersezione. E' strutturato con angoli di gioco: cucinetta, spazi per disegno libero, per la lettura, per la costruzione di puzzle e la manipolazione della pasta di sale, tappeto per giochi di grande movimento, pista delle macchinine e costruzioni di vario tipo. Servizio igienico per i portatori di handicap. Ufficio con computer e documentazione riservata dei bambini, utilizzato solo dalle insegnanti. Cucina con annessa dispensa e servizi igienici per la cuoca. Tre servizi igienici per i bambini e un bidet. Ripostiglio-bidelleria.

Primo piano

Corridoio destinato ad attività motorie, giochi organizzati e biblioteca che offre ai bambini, anche attraverso il prestito settimanale dei libri, l'occasione di un precoce approccio alla lettura, così da creare l'abitudine alla scoperta e sollecitare la curiosità e l'immaginazione. Aula verde per le attività didattiche dei bambini di cinque anni. Aula celeste per le attività didattiche dei bambini di quattro anni. Aula rosa per le attività didattiche pomeridiane dei bambini di cinque anni. Le aule dispongono di oggetti vari e materiale didattico, strutturato e non, per il gioco, sia individuale che di gruppo. Ogni aula è gestita da un'insegnante che sviluppa, per ogni specifico gruppo d'età, la programmazione didattica annuale. All'interno di ogni aula sono organizzati angoli-gioco con caratteristiche di autonomia rispetto alla totalità dell'ambiente e rappresentano precisi punti di riferimento affettivo-relazionale, perché è in questi spazi che si sviluppa il senso di appartenenza dei singoli bambini al proprio gruppo; per questa ragione è importante che le aule siano ricche di elementi che le rendano specifiche, diverse e particolari le une rispetto alle altre. Quattro servizi igienici per i bambini.

Esterno

Cortile soleggiato e recintato, dotato di giochi per i bambini, che offre esperienze di vita e di gioco all'aria aperta: strutturato con un due castelli in legno e in plastica, due casette, una sabbioniera, giochi a molla, palette, secchielli, carriole e automezzi.

Organizzare lo spazio nella Scuola dell'Infanzia, così come programmare le altre variabili del contesto, significa portare a livello di consapevolezza una parte rilevante del curricolo implicito; significa, inoltre, pensare a dei contesti fatti di arredi e materiali adeguati, oltre alla suddivisione dei bambini in piccoli gruppi, più idonei a livello educativo e didattico.

Scuola dell'Infanzia di Vignui

Via Vignui, 1

32032 FELTRE

Tel. 0439-885660

Orario di funzionamento

dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:40

La frazione di Vignui, dove è situata la Scuola dell'Infanzia, si trova in una zona periferica del Comune di Feltre, a circa 400 metri s.l.m., all'imbocco di uno degli unici due accessi che la Città ha al Parco delle Dolomiti Bellunesi, quello della Valle di San Martino. La scuola, al centro del paese, è facilmente raggiungibile sia da Pedavena che da Feltre. Risorsa importante è l'ambiente naturale, ideale per una struttura come una Scuola dell'Infanzia: escursioni e passeggiate in luoghi belli e sicuri permettono un vivo contatto con il bosco e con i suoi cambiamenti stagionali. L'edificio, già Scuola Elementare, di recente ristrutturazione, si sviluppa su un piano unico. Tutto attorno all'edificio, si trova un ampio giardino ombreggiato da alberi, che consente giochi all'aperto anche nei periodi più caldi ed offre esperienze di vita e di gioco all'aria aperta. Il giardino è attrezzato con vari giochi, quali: scivolo, arrampicata, due dondoli con molle, sabbioniera, casetta di plastica, jumping, tricicli, dondoli. Tenendo presente quanto sopra, gli spazi della Scuola dell'Infanzia di Vignui sono stati così organizzati: al piano terra si trovano due aule adibite alle attività didattiche, luminose e tinteggiate una di azzurro e l'altra di rosa.

Aula Azzurra: adibita a palestra per la psicomotricità, è priva di arredi e fornita di grandi costruzioni in materiale morbido, cerchi, cuscini, coperte, scatole, foulards e giochi di movimento; al pomeriggio l'aula è adibita a dormitorio.

Aula Rosa: l'arredamento, costituito da mobili a muro, mobiletti bassi a più ripiani e pensili aperti, lascia spazio per i tavolini, sui quali si svolgono le attività tranquille (giochi da tavolo, manipolazioni, attività grafiche, collage); è presente un angolo-costruzioni (lego, duplo) ed uno per la conversazione.

Atrio: ampio e spazioso, collega le varie stanze e viene utilizzato come spogliatoio. In esso sono ricavati uno spazio manipolativo con sabbioniera ed uno spazio per i giochi simbolico-imitativi (spazio casetta).

Bagno: con quattro tazze e un lavandino con tre rubinetti.

Sala da pranzo: questa stanza è adibita a refettorio e angolo-biblioteca.

Ufficio: dotato di computer, è usato anche come ripostiglio per il materiale di facile consumo.

Bagno per il personale.

Cucina: si trova nel seminterrato; ha un ripostiglio per le provviste alimentari, l'accesso al giardino ed un bagno per il personale.

Grazie a questa organizzazione, è stato possibile creare un buon numero di spazi strutturati nei quali far accedere tutti i bambini e permettere loro attività diversificate, consentendo di lavorare sia con piccoli gruppi di livello ed età, a seconda delle esigenze e delle proposte didattiche programmate, sia con il grande gruppo, sia con il piccolo gruppo, sfruttando le ore di compresenza delle insegnanti. "L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare, lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non si risolve nella sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base per nuove esperienze e nuove sollecitazioni" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia).

Scuola Primaria

La Scuola Primaria promuove la prima alfabetizzazione culturale, mira cioè a far acquisire a tutti gli alunni gli apprendimenti di base in un ambiente formativo in cui i bambini e le bambine possano sviluppare tutte le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. Fin dai primi anni, la scuola favorisce il protagonismo cognitivo, nel quale ogni alunno assume un ruolo attivo nell'elaborazione e nella costruzione del sapere, trovando anche spazi per esprimere le proprie inclinazioni e curiosità. Nel programmare le attività didattiche, si valorizzerà inoltre il più possibile anche la cooperazione all'interno del gruppo-classe e il tutoraggio fra pari.

Metodologia e valutazione

Nello svolgimento delle attività didattiche si darà sempre meno importanza all'apprendimento meccanico o di routine, incrementando invece le possibilità opzionali e i sistemi alternativi di apprendimento, prestando attenzione più che all'età in se stessa degli alunni, ai loro livelli di acquisizione, agli atteggiamenti, agli stili di apprendimento. La scuola dovrà generare negli alunni la consapevolezza che quanto imparano non basterà per il resto della vita; l'educazione, infatti, non si riceve e non si compie nell'infanzia e nell'adolescenza, ma continua tutta la vita; non è neppure una preparazione specifica al lavoro, bensì un orientamento ad esso. Sempre la scuola dovrà prepararli ad affrontare conflitti fra idee, a valorizzare la complessità, ad apprezzare la capacità di autonomia personale e di dialogo, rafforzando la responsabilità e la solidarietà fra le persone; questo si potrà realizzare creando un ambiente aperto al pensiero e alla parola, che stimoli ad oltrepassare la pura e semplice preoccupazione per l'immediato: un ambiente che inviti ai contatti umani. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Le verifiche da attivare dovranno pertanto dare informazioni sul processo di apprendimento durante il suo svolgersi, in modo da consentire una messa a fuoco della programmazione in tempi ravvicinati, individuando elementi di successo o insuccesso del Piano o dei progetti e servizi ad esso legati.

Tempo-scuola

All'interno del nostro Istituto si trovano due Scuole Primarie a "tempo pieno" (plesso "Vittorino da Feltre" e plesso di Mugnai), cioè a 40 ore settimanali, e due Scuole Primarie a "tempo normale" (plessi di Farra-Boscariz e Foen), pari a 27 ore settimanali. L'organizzazione oraria del tempo pieno prevede la seguente distribuzione:

- 30 ore settimanali destinate alle attività di insegnamento, in orario antimeridiano e pomeridiano (4 o 5 rientri) e
- 10 ore settimanali destinate alla mensa e all'intermensa, con chiusura al sabato. In questo tipo di scuola, ad ogni classe vengono assegnati due insegnanti curricolari, ai quali si aggiungono l'insegnante di Religione Cattolica, l'insegnante specialista di Lingua Inglese (qualora uno dei due insegnanti curricolari non sia in possesso dei titoli previsti per questo tipo di insegnamento) e, laddove previsto dalla legge, l'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili certificati. Tale organizzazione consente agli insegnanti di poter disporre ancora di qualche ora di compresenza da dedicare ad attività di recupero/potenziamento degli alunni e alla realizzazione di progetti che ampliano l'offerta formativa. L'organizzazione oraria delle scuole a tempo normale prevede lo svolgimento delle attività didattiche nel solo orario antimeridiano, dal lunedì al sabato. Le recenti riforme che hanno interessato quest'ordine di scuola (in particolare la Riforma Moratti e la Riforma Gelmini) hanno proposto il ritorno della figura dell'insegnante prevalente; tuttavia un unico insegnante non può coprire il monte orario di una classe. Perciò, per evitare un'eccessiva frammentazione, si è cercato di fornire ad ogni classe almeno due insegnanti di riferimento, facendo tuttavia attenzione a contenere il numero degli insegnanti operanti nella stessa classe. Anche in questo tipo di organizzazione oraria sono previsti l'insegnante di Lingua Inglese e le eventuali figure dell'insegnante di sostegno e delle attività alternative alla Religione Cattolica.

Articolazione dell'orario settimanale

Nelle Scuole Primarie, ogni team docente elabora l'orario relativo alle proprie classi, tenendo conto, per quanto possibile, dei seguenti criteri:

Funzionalità: L'articolazione dell'orario settimanale prevede lo sviluppo di tutte le discipline del curricolo. Per rispettare il tempo psicologico del bambino ed evitarne l'eccessivo affaticamento, le attività vengono normalmente predisposte in unità di lavoro della durata di due ore.

Equilibrio: L'articolazione oraria cerca di collocare le discipline con maggior carico cognitivo nella prima parte della mattinata, riservando alla seconda parte della stessa e al pomeriggio attività più ludiche o per classi

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FELTRE

aperte di laboratorio. Per quanto possibile, si cerca di garantire a ciascun ambito disciplinare una distribuzione equilibrata nell'arco della settimana, evitando concentrazioni o vuoti.

Unitarietà: soprattutto nelle classi prima e seconda della Scuola Primaria viene prestata particolare attenzione a mantenere l'unitarietà dell'apprendimento, evitando la frammentazione delle conoscenze e operando per ambiti disciplinari aggregati (ambito linguistico-antropologico-espressivo, ambito matematico-scientifico-tecnologico).

L'assegnazione delle classi e degli ambiti disciplinari d'insegnamento spetta al Dirigente Scolastico, sulla base di alcuni criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, quali la necessità di garantire, laddove possibile, la continuità didattica e la valorizzazione delle competenze dei docenti. Le Indicazioni Nazionali definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni ordine di scuola e gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, di cui ogni Istituto deve tener conto nell'elaborazione del proprio curriculum. Il monte-ore da destinare alle discipline, anche in base a quanto previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR 275/99), viene deciso in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze degli alunni. Sono quantificate in modo preciso dalla normativa nazionale solo le ore da destinare all'insegnamento della Religione Cattolica (2 ore in ciascuna classe della Scuola Primaria) e della Lingua Straniera (1 ora in classe prima, 2 ore in classe seconda, 3 ore nelle classi terza, quarta e quinta).

Orario delle discipline - Tempo normale

| DISCIPLINE | CLASSE 1^ | CLASSE 2^ | CLASSE 3^ | CLASSE 4^ | CLASSE 5^ |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ITALIANO | 9 | 8 | 7 | 7 | 7 |
| LINGUA INGLESE | 1 | 1 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 8 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| SCIENZE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE FISICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| IRC | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 27 | 27 | 27 | 27 | 27 |

Orario delle discipline - Tempo pieno

| DISCIPLINE | CLASSE 1^ | CLASSE 2^ | CLASSE 3^ | CLASSE 4^ | CLASSE 5^ |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ITALIANO | 9 | 8 | 7 | 7 | 7 |
| LINGUA INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| IRC | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |

Nel nostro Istituto sono presenti quattro delle sei Scuole Primarie presenti nel territorio del Comune di Feltre. Afferiscono inoltre al nostro Istituto due sezioni della Scuola Primaria dell'Ospedale Civile: una sezione di Scuola Comune, presso il Reparto di Pediatria dello stesso Ospedale ed una sezione di Scuola Speciale, presso la Scuola Primaria del Capoluogo.

Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"

Via Cornelio Castaldi, 4

32032 FELTRE

Tel. 0439-885613

Orario di funzionamento

dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00

Il grande edificio scolastico cittadino, intitolato all'illustre feltrino Vittorino de' Rambaldoni, fu costruito tra il 1911 e il 1912; il progetto originale fu in parte ridimensionato per questioni economiche. Ne risultò comunque, come riporta un quotidiano dell'epoca, "un grande fabbricato moderno, capace di accogliere tutte le scuole maschili e femminili, piantato in mezzo ad una superficie di 12.000 metri quadrati, con sale di riunione per i maestri, cucina e sale per refezione, locali e porticati per il ricreatorio. E poi bagni, docce, fontane, palestra per la ginnastica, cortili e giardini, tutto circondato e chiuso da un muro, lontano dai rumori del commercio e quasi al centro della città. Un edificio che sia un tempio civile ove gli scolari apprendono, insieme al sapere, anche il significato grandioso della scuola preparatrice e cultrice di cittadini". Nel corso degli anni, l'edificio è stato più volte ristrutturato e ammodernato, rimanendo tuttavia invariato nella sua tipologia originaria. Nell'anno scolastico in corso si stanno svolgendo importanti lavori di adeguamento alle norme sismiche. Attualmente il fabbricato ospita le cinque classi del Plesso e dispone di una serie di aule per l'attività didattica e laboratoriale, compresa un'aula di informatica fornita di una ventina di computer; a Nord dell'edificio è situata la palestra. Nello stabile sono ospitati sia il Centro Integrazione Scolastica ad elevata intensità assistenziale con Scuola annessa, sia la Scuola Comunale di Musica "Sandi"; con entrambi vengono attuati importanti progetti di collaborazione. Per la ricreazione del mattino e per il periodo tra la fine del pranzo e l'inizio delle lezioni pomeridiane, gli alunni possono giocare e distrarsi nell'ampio e assolato cortile della scuola, situato a Sud dell'edificio. Nel plesso funzionano cinque classi a tempo pieno. La mensa scolastica è gestita dalla ditta Serenissima per conto dell'Amministrazione Comunale; il pasto è servito dal personale della ditta appaltatrice e gli alunni sono sorvegliati dagli insegnanti del plesso.

Accoglienza pre-scuola

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie che hanno la necessità di portare a scuola i figli prima dell'orario di inizio delle lezioni, è stata attuata quest'anno (in attesa di una soluzione definitiva attraverso l'istituzione di una funzione mista del personale ATA in collaborazione con l'Amministrazione Comunale) una forma di accoglienza pre-scuola: gli alunni sono accolti a partire dalle 7.40, sotto la sorveglianza del personale della scuola.

Progetto "Oltre il tempo scuola"

Per analoghe esigenze delle famiglie che hanno la necessità di lasciare i figli a scuola oltre il tempo scuola, è stato predisposto quest'anno un progetto che prevede l'attuazione di quattro attività extracurricolari e a pagamento nei pomeriggi che vanno dal lunedì al giovedì dalle 16.00 alle 17.00; si tratta di due attività musicali (musica-danza-movimento e canto corale) gestite dalla Scuola Comunale di Musica "Sandi" e di due attività motorie (balli di gruppo e judo) gestite da due società sportive.

Trasporti

È previsto un servizio di trasporto (gestito dalla ditta DolomitiBus per conto dell'Amministrazione Comunale) da e per la scuola che serve le frazioni di Anzù, Tomo e Villaga, con il seguente tragitto: Stazione di Feltre-Viale Monte Grappa-Monumento ai Caduti-Via Vignigole-Tomo-Villaga-Anzù-Scuola Primaria "Vittorino da Feltre".

Scuola Primaria di Farra e Boscariz

Via Boscariz

32032 FELTRE

Tel. 0439-885615

Orario di funzionamento

dal lunedì al sabato, dalle 8:05 alle 12:35

L'edificio comprende dieci aule adibite a classi, un'aula per attività di sostegno e uno spazio computer con venti postazioni. La scuola dispone anche di una palestra. La scuola è ubicata nel quartiere Boscariz, nella zona Nord di Feltre. L'edificio è di costruzione abbastanza recente e la sua struttura architettonica prevede ampi spazi da utilizzare per attività comuni. La costruzione, tuttavia, non è stata completata, in quanto il progetto iniziale prevedeva l'aggiunta di un'altra ala con cinque aule, utilizzabili per attività laboratoriali. Durante l'estate del 2006 è stato eseguito un intervento di messa a norma dell'impianto elettrico e di risanamento e conservazione del tetto e di alcune pareti perimetrali dell'edificio scolastico. Durante l'estate del 2007 sono state effettuate, sia all'interno che all'esterno, altri lavori di manutenzione e completamento.

Le 7 aule situate al piano terra sono dotate di uscita indipendente verso l'esterno e di apposito spazio attrezzato con tavolo da lavoro, scaffali e lavandino; le altre 3 si trovano al piano rialzato, al centro dello stabile. Dall'atrio si accede ad uno spazio strutturato appositamente per teatro, assemblee, attività collettive in genere. Nell'atrio, sulla parete Nord, sono stati recentemente realizzati dal Comune due spazi dove gli insegnanti possono lavorare con piccoli gruppi di alunni. Nell'ala Nord dell'edificio è situata la palestra, ben attrezzata e dotata di servizi igienici, docce, spogliatoi e porta di sicurezza che si apre sul prato ad Ovest. Dalla scuola si accede direttamente alla palestra attraverso un corridoio, lungo il quale si aprono un ripostiglio per le attrezzature mobili e due piccole aule, di cui una predisposta come eventuale ambulatorio medico interno e utilizzata come spogliatoio femminile. La palestra rimane aperta anche al pomeriggio per corsi ed attività sportive; anche per il corrente anno scolastico, per le attività pomeridiane, è stata data in gestione dal Comune al C.S.I. di Feltre.

La Scuola è dotata di un'aula telefono e computer con collegamento Internet; è presente un'aula informatica, in uno spazio adiacente a quello del teatro, con n. 20 postazioni, dove ora possono lavorare gruppi più numerosi di alunni. Alcuni computer sono forniti di software didattici per interventi di integrazione e sostegno. Intorno alla scuola si alternano ampi spazi verdi con alberi, aiuole e piccole terrazze-cortili che danno accesso alle aule poste al piano terra e al vasto cortile ghiaioso.

Le strutture dell'edificio sono in cemento armato. Sono presenti in numero sufficiente, a norma di legge, presidi antincendio (estintori omologati del peso di Kg 6 a polvere con capacità estinguente 34 A, 144 B, C e rete idranti). La scuola è dotata di Piano di Evacuazione. I ragazzi vengono periodicamente istruiti sui comportamenti da adottare in caso di pericolo e si attuano esercitazioni, di classe e di plesso, per l'abbandono dell'edificio. La Prova di Evacuazione svoltasi all'inizio dell'anno scolastico è avvenuta con regolarità; l'edificio, che dispone di numerose uscite, è stato sgomberato in meno di un minuto. Alla fine delle lezioni gli alunni che non usufruiscono del trasporto pubblico, affidato alla ditta DolomitiBus, vengono accompagnati al cancello della scuola dagli insegnanti, tranne coloro che restano affidati ai collaboratori scolastici, su motivata richiesta scritta dei genitori. L'attraversamento pedonale degli alunni davanti alla scuola è regolato, all'entrata e all'uscita, da vigili urbani e da nonni-vigili.

Scuola Primaria di Mugnai

Via Scuole, 53

32032 FELTRE

Tel. 0439-885630

Orario di funzionamento

dal lunedì al giovedì, dalle 8:00 alle 16:55

il venerdì, dalle 8:00 alle 12:35

La scuola primaria di Mugnai è ubicata nella zona Ovest del Comune di Feltre, a poche centinaia di metri dalla strada statale "Culiada". A Nord di essa si trovano: una zona verde attrezzata a piccolo parco giochi; un campo sportivo per il rugby; un piccolo campo per il calcio; un'area per il gioco del basket, attrezzata anche per la pallavolo, la pallamano e il tennis. Prospiciente alla scuola c'è un cortile alberato. La struttura dell'edificio risale alla fine dell'Ottocento. Lo stabile ospita, al piano terra dell'ala vecchia, la Scuola dell'Infanzia e, al piano superiore, la Scuola Primaria, che occupa inoltre gli spazi della parte più nuova. Recentemente la parte vecchia della costruzione è stata ristrutturata e fornita di nuovi servizi igienici, è stato predisposto un nuovo impianto di riscaldamento e le aule sono state fornite di collegamento Internet. Sei anni fa, sono stati sostituiti tutti gli infissi esterni dell'edificio ed è stata predisposta un'uscita di sicurezza al piano superiore. Sono ancora necessari interventi per il definitivo abbattimento delle barriere architettoniche. Nell'Anno Scolastico 2001/2002, con l'aiuto del pittore Giovanni Sogne, gli alunni hanno realizzato un murale che, all'ingresso della scuola, ne abbellisce la facciata. L'opera rappresenta la piazza di Mugnai con la zona collinare che si staglia a Nord dell'abitato. La scena è animata da gruppi di bambini impegnati in giochi tradizionali. Le aule utilizzate dalle classi sono 5, una delle quali è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale; altre 3 aule vengono usate per attività laboratoriali e per i lavori di gruppo e anche una di esse è munita di LIM. L'edificio è dotato, al piano terra, di uno spazioso refettorio, di un ampio salone utilizzato per assemblee e piccoli spettacoli e di un luminoso atrio. Al primo piano, nell'ala nuova, è situata una grande aula, adibita a palestra, in cui si svolgono le attività motorie quando non è possibile attuarle all'aperto. Vi è inoltre un laboratorio di Informatica. Nel plesso funzionano cinque classi a tempo pieno (per 40 ore settimanali). La mensa è gestita da personale della ditta Serenissima. Il pasto viene distribuito da operatori della ditta e gli alunni sono sorvegliati dagli insegnanti del plesso. Il servizio di trasporto è fornito, su richiesta delle famiglie, dalla ditta "Dolomitibus", con l'autobus di linea che segue la tratta Feltre FS-Mugnai. La scuola fornisce un servizio di pre-accoglienza mattutina dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 7.45 fino all'inizio delle lezioni.

Scuola Primaria "Gino Allegri" di Foen

Via Vallina, 1

32032 FELTRE

Tel. 0439-885620

e-mail: scuolafoen@virgilio.it

Orario di funzionamento

dal lunedì al sabato, dalle 8:00 alle 12:30

La Scuola è ubicata a Foen, frazione di Feltre, in una zona collinare ai piedi delle montagne. A Sud di Foen c'è Feltre, a Est Villabruna, a Ovest Pedavena, a Nord le Vette Feltrine. Si tratta di un edificio storico da poco ristrutturato internamente ed esternamente. Intorno alla scuola c'è un ampio cortile. La Scuola dispone di una tensostruttura adibita a palestra. La facciata rivolta a Sud è impreziosita da una meridiana, eseguita dal maestro d'arte Giovanni Sogne, mentre sul lato Ovest è riportato un gigantesco murale che rappresenta la leggenda del "Mazharol", eseguito dagli alunni sotto la direzione del maestro d'arte Vico Calabrò. L'edificio comprende cinque aule adibite a classi e uno spazio computer con otto postazioni. Tutti i computer sono collegati a Internet e sono dotati di software didattici per interventi di integrazione e potenziamento. Anche tutte le aule sono collegate alla rete Internet e due di esse sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). La Scuola si presenta in Internet con un sito interattivo molto curato e sempre aggiornato sulle principali attività della vita scolastica. Nel Plesso funzionano cinque Classi a tempo normale. Pur essendo una Scuola periferica di Feltre, è frequentata da bambini provenienti da varie parti della città, favoriti da un collegamento riservato di trasporto a cura della "DolomitiBus". Gli insegnanti del Plesso assicurano un servizio di accoglienza mattutina un quarto d'ora prima dell'inizio delle lezioni, oltre a una sorveglianza di quindici minuti, al termine delle lezioni, per supplire alle difficoltà dei familiari nell'orario di lavoro.

Scuola Primaria di Feltre
"Vittorino da Feltre"
Sezione Integrazione Scolastica

Via Cornelio Castaldi, 4

32032 FELTRE

Tel. 0439-885613

Orario di funzionamento

il lunedì, dalle 9:00 alle 15:00 [chiusura dalle 13:00 alle 14:00]

il martedì, dalle 9:00 alle 16:00 [chiusura dalle 13:00 alle 14:00]

il mercoledì e il giovedì, dalle 9:00 alle 13:00

il venerdì, dalle 9:00 alle 12:00

La Scuola annessa al Centro per l'Integrazione Scolastica ad Elevata Intensità Assistenziale (CISEIA - ULSS n.2 di Feltre) accoglie bambini e ragazzi con problemi fisico-psichici gravi o gravissimi, provenienti dal Comune di Feltre e da quelli limitrofi. La Scuola è collocata nella parte Est dell'edificio che ospita la Scuola Primaria "Vittorino da Feltre". Nella Scuola operano due insegnanti e tre assistenti di base (OSS). Collaborano nella gestione anche due psicologi, due assistenti sociali e, in alcuni periodi, un fisiatra. Gli alunni raggiungono la struttura accompagnati da un pulmino dell'ULSS o dalle loro famiglie. Oltre alle attività curricolari, volte alla promozione dello sviluppo fisico e psichico degli alunni, ogni anno vengono attivati dei progetti, aventi come scopo primario l'accoglienza e l'integrazione, anche in collaborazione con la Scuola Primaria del Capoluogo. Tutti i progetti hanno come obiettivo l'inclusione dei ragazzi attraverso una didattica dell'esperienza diretta e della manipolazione]:

"Progetto per l'inclusione scolastica"

[tutti i progetti hanno come obiettivo l'inclusione dei bambini attraverso una didattica dell'esperienza diretta e della manipolazione; le attività si svolgeranno nell'arco dell'intero anno, in tutte le classi, durante varie lezioni, con cadenza plurisettimanale, in seguito a un'accurata pianificazione didattica e alle necessità contingenti dei bambini; il presente Progetto non è che la cornice all'interno della quale prenderanno vita le differenti attività laboratoriali: esse nascono proprio per attuare concretamente l'inclusione degli alunni della Sezione Integrazione Scolastica all'interno di un contesto educativo e didattico - ma anche sociale e civile - partecipato e comunitario, realmente inclusivo, vale a dire capace di includersi, mentre include, senza mantenersi a distanza di sicurezza; al centro trovano posto le unicità e le specificità degli alunni della Sezione Integrazione Scolastica, nella globalità e nell'integralità di un vivo rapporto di relazione con i propri coetanei, con le loro famiglie, le istituzioni e le associazioni, nella piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio]

"Progetto Scuola Unita"

[l'Istituto Comprensivo dovrebbe essere una realtà unica: per questo diventa importante attivare delle collaborazioni con tutte le realtà dell'Istituto affinché ci sia uno scambio reciproco; l'inclusione e lo scambio culturale devono diventare il fulcro dell'attività di tutto l'Istituto Comprensivo]

"Un saluto alpino"

[attività espressive, pittoriche e musicali incentrate sul tema del Natale, con realizzazione di addobbi natalizi con lavori comuni ai due plessi; la giornata finale prevede l'arrivo degli Alpini, che si presenteranno ai bambini, mentre uno di loro, vestito da Babbo Natale, porterà qualche piccolo pensiero, per creare l'atmosfera natalizia; successivamente verrà offerta dalla Scuola una piccola ricreazione e per finire ci sarà un momento intenso di canto, durante il quale il coro dell'ANA e quello della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" canteranno insieme canzoni della tradizione natalizia, coinvolgendo tutti i bambini]

"Viva il Carnevale"

[gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica insieme a quelli della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre, Associazione Scout, Associazione San Vincenzo, Coro Vece Voci; inclusione, lavoro per piccoli gruppi e

tutoraggio; realizzazione, attraverso varie tecniche pittoriche espressive, degli addobbi personalizzati per Carnevale, creati dai bambini delle due Scuole insieme ai ragazzi del Gruppo Scout e alle famiglie degli alunni della Sezione; il Progetto si conclude con una giornata di festa condivisa fra gli alunni dei due Plessi, l'Associazione San Vincenzo e il Coro Vece Voci, con canti e balli tipici, veneti e non, per festeggiare insieme il Carnevale]

"Progetto Natale"

[gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica - e i loro familiari - insieme a quelli della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre, Pastorale Giovanile, Gruppo Alpini Monte Cauriol, Casa di Riposo "Antonio Brandalise", Centro Sportivo Italiano; inclusione alunni disabili, lavoro per piccoli gruppi e tutoraggio; attività espressive, pittoriche e musicali incentrate sul tema del Natale; il progetto ha origine dall'idea di permettere ai bambini di vivere la vita normale di tutti i giorni, attraverso momenti speciali, come le feste e le ricorrenze; realizzazione, attraverso varie tecniche pittorico-espressive, degli addobbi di Natale e delle statuine del Presepe, creati dai bambini delle due Scuole insieme ai ragazzi della Pastorale Giovanile; le opere saranno poi esposte alla cittadinanza presso il Centro Sportivo Italiano; il Progetto si conclude con una giornata di festa condivisa con gli Apini, la Casa di Riposo "Antonio Brandalise", i bambini dei due plessi e le famiglie degli alunni del Centro, con il coinvolgimento di tutta la società civile]

"Laboratorio di pittura espressiva"

[imparare alcune tecniche artistico-espressive; favorire momenti di lavoro comunitario e collettivo; favorire momenti di aiuto reciproco; realizzare lavori per favorire la comunicazione espressiva dei bambini; si prevede l'intervento di vari artisti, che aiuteranno gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica e dei loro compagni alla realizzazione di opere d'arte astratte; un'Associazione giovanile del Feltrino aiuterà gli insegnanti e i pittori nei tre giorni di laboratori e nell'allestimento di una Mostra presso la Casa di Riposo "Antonio Brandalise"]

"Progetto Cinema"

[l'intento del Progetto è quello di riflettere insieme ai bambini su una scuola capace di riconoscere ed accogliere le diverse identità che si affacciano alla sua porta e che, assumendo la sfida delle diversità come nucleo pedagogico fondamentale, prova a costruire e rendere concreto il diritto all'integrazione degli alunni con disabilità e il diritto all'inclusione di tutti e di ciascuno, creando un piacevole momento di integrazione fra gli alunni dei due Plessi]

"Ciak, si gira...!"

[realizzazione di semplici video capaci di rappresentare alcuni tra i momenti più importanti della vita di tutti i giorni a scuola; le tante attività, i laboratori, le collaborazioni, le pause divertenti, le soddisfazioni, i giorni da ricordare]

"Progetto Integrazione Scuola-Famiglia"

[il Progetto ha l'obiettivo di coordinare l'impegno e gli sforzi degli alunni della Sezione Integrazione Scolastica, dei loro insegnanti e dei familiari, nel contesto socio-culturale cittadino, per valorizzare il lavoro di tutti, finalizzato alla crescita e alla piena maturazione scolastica dei bambini]

"Incontro non-vedenti"

[in collaborazione con l'Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e il Centro Internazionale del Libro Parlato; mettere insieme i problemi e le difficoltà quotidiane per realizzare un'effettiva integrazione]

"L'acqua fa la vita"

[gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica, della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre e dell'Istituto Comprensivo di Pedavena, l'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue, il Comune di Pedavena, l'artista Fabio Giudice; inclusione, lavoro per piccoli gruppi e tutoraggio; i bambini dei due Istituti Comprensivi, guidati dall'artista Fabio Giudice, con diverse Tecniche espressive, realizzeranno una serie di lavori (pittura su sassi, fondali, piccole opere) che verranno venduti in una giornata di Festa a Pedavena: il ricavato sarà devoluto per la costruzione di pozzi per l'acqua nei Paesi più poveri dell'Africa]

"Musica tutti insieme"

[gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica e della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"; in collaborazione con la Scuola Comunale di Musica "Sandi"; giochi di espressione di specifiche emozioni attraverso il linguaggio gestuale-motorio che prende vita dal suono e dalla musica; le finalità dell'attività corporeo-espressiva non sono estetiche ma relazionali: suono e movimento sono un mezzo per esprimere le proprie emozioni, per riconoscere se stessi e gli altri, per intessere o rafforzare relazioni, per elaborare stati d'animo e conflitti; esperienze ritmiche, vocali e uditive di gruppo; giochi di elaborazione del suono con il movimento, sul posto e nello spazio, singolarmente e in gruppo; elaborazione grafica e plastica della musica; sperimentazione di diverse qualità di tocco in presenza di diverse dinamiche sonore; giochi di utilizzo del linguaggio per le sue qualità ritmico-sonore]

"Laboratorio musicale"

[gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica e della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"; inclusione e lavoro per piccoli gruppi; attraverso la musica si cerca di far esprimere i bambini, facendo uscire quello che non può rimanere inespresso e condividendo gioie e tristezze della vita scolastica di ogni giorno]

"Progetto musico-terapia"

[gli interventi si svilupperanno in una serie di incontri a piccoli gruppi in cui i bambini (al massimo sei) saranno coinvolti in giochi musicali che esploreranno varie dimensioni del loro essere e della loro esperienza; attraverso il canto, il ritmo, l'ascolto, la melodia, il timbro e il movimento si svilupperanno alcune esperienze a carattere dinamico e interattivo, in cui i bambini parteciperanno in modo attivo, per aiutarli nello sviluppo e nella crescita, all'interno del contesto scolastico e in un'ottica di inclusione; esperienze di ascolto, contatto e respiro per aprire uno spazio in cui integrare i vissuti nel profondo e liberare quelle potenzialità che, anche in situazioni di gravi limiti e difficoltà, possono essere espresse pienamente]

"Leggiamo insieme"

[il progetto mira a potenziare nei bambini della Sezione Integrazione Scolastica il piacere dell'ascolto e della lettura, attraverso attività espressive, pittoriche e musicali legate alla parola scritta, garantendo un momento di integrazione con i compagni della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"; in collaborazione con la Libreria "Cuatro Sass", la Libreria "Agorà", l'Associazione Scout di Feltre, l'Associazione "San Vincenzo" e il Coro Vece Voci]

"I racconti delle nonne"

[gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica e della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre", la Casa di Riposo "Antonio Brandalise" e l'artista Fabio Vettori; inclusione, lavoro per piccoli gruppi e tutoraggio; i "nonni" della Casa di Riposo di Feltre racconteranno le loro storie, legate ai vecchi tempi, mentre i bambini della Sezione Integrazione Scolastica e della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre", insieme all'artista Fabio Vettori, realizzeranno delle opere che ne rappresentino i personaggi e i temi salienti; i lavori saranno esposti in mostra presso la Casa di Riposo "Antonio Brandalise", in modo da far vivere la scuola come una comunità che cresce all'interno di un tessuto sociale organico e condiviso]

"Un mondo di odori e colori"

[laboratorio espressivo-sensoriale che vede gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica e della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" impegnati in tutta una serie di attività artistico-espressive, alla scoperta delle relazioni che legano i nostri sensi all'immaginazione e alla razionalità]

"Giornalino scolastico"

[il Progetto ha origine dall'idea di aiutare i bambini a lavorare insieme, sviluppando competenze che permettano di raggruppare le loro conoscenze in divenire in base a un'articolazione il più possibile coerente; fissare sulla carta i momenti belli e brutti, le gioie e le tristezze del trovarsi insieme ogni mattina a scuola; favorire l'autonomia per ottenere l'inclusione di tutti gli alunni; sensibilizzare alla diversità; favorire momenti di scambio tra gli alunni della Sezione Integrazione Scolastica e i loro coetanei]

"Arrivederci all'anno prossimo"

[insegnanti e bambini realizzeranno un diario personale che rappresenterà alcuni tra i momenti più importanti di ciascun alunno nel corso dell'anno scolastico, alternando testi, lavori e foto che ritrarranno i momenti più importanti della vita insieme, in attesa della ripresa delle lezioni e delle attività scolastiche]

Scuola Primaria di Feltre

Ospedale Civile - Sezione Comune

Via Bagnols sur Cèze, 3

32032 FELTRE

Tel. 0439-883490

Orario di funzionamento

dal lunedì al giovedì, dalle 8:00 alle 12:30

il venerdì, dalle 8:00 alle 12:00

Strutture. La Scuola consiste in un piccolo ambiente ricavato dalla sala giochi, una grande stanza dove i piccoli utenti possono trovare materiali e attività piacevoli che facilitano l'adattamento. Lo spazio è attrezzato per lo svago e la comunicazione, arredato in maniera accattivante con tavoli e sedie a misura di bambino. Le attrezzature scolastiche a disposizione degli alunni riguardano materiale ludico (giochi da tavolo, giocattoli, pupazzi, puzzle) materiale bibliografico (libri di favole, scolastici, enciclopedie), materiale vario per manipolazioni plastiche e attività grafico-pittoriche (colori, carta e cartoncini, plastilina), materiale strutturato (tam-gram, numeri), un computer per giochi didattici ed esercitazioni disciplinari.

Organizzazione. Il numero degli alunni che utilizzano il servizio varia quotidianamente: dipende dal numero dei piccoli degenti e dalle loro condizioni. Accedono liberamente al servizio, anche accompagnati dai genitori: i degenti, gli utenti dei diversi ambulatori, i fruitori del day-hospital. Il lavoro si svolge nelle stanze dell'alunno, quando questi è allettato, nell'aula scolastica, nella sala-gioco, condivisa con altri bambini anche non scolarizzati.

Offerta formativa. La finalità principale della scuola in ospedale è quella di mantenere viva e vivace l'identità del bambino, all'interno di un contesto carico di angosce e paure quale è quello della malattia, agendo sul piano didattico, su quello dell'identità e su quello della continuità. L'ampliamento dell'offerta formativa prevede i seguenti progetti:

"Fuori Classe"

[promuovere la conoscenza della Scuola in Ospedale quale luogo di normalità e di cultura, predisposto a creare occasioni di scoperta e di apprendimento per tutti i bambini; far conoscere a tutti i bambini la realtà della Scuola in Ospedale nel momento in cui godono di buona salute per far sì che possano affrontare con maggiore serenità l'eventuale esperienza della malattia e del ricovero; attività laboratoriale di cooperative learning sul problem solving; gioco del tangram con realizzazione delle tessere da gioco per ogni alunno; comporre quadrati, rettangoli, trapezi e triangoli; trasformare figure geometriche; riconoscere figure equi-estese; avviare all'acquisizione del concetto di area]

"Una musa tra le ruote"

[in collaborazione con l'Università degli Adulti e Anziani di Feltre; laboratorio di lettura animata con la presenza di esperti per non far perdere ai bambini in Ospedale l'esperienza e il piacere della lettura, specie se condivisa con i coetanei; far entrare la poesia viva all'interno nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale Civile di Feltre, offrendo ai piccoli degenti la possibilità di ridare luce ai momenti cupi della malattia]

"Batti il Cinque anche tu...!"

[serie di attività tese all'integrazione tra la Scuola in Ospedale e le realtà scolastiche definite "normali"; incontri di cooperazione e confronto tra gli alunni della Scuola in Ospedale ed i loro compagni dell'Istituto Comprensivo di Feltre; condivisione dei momenti di tristezza, delle difficoltà superate e da superare, delle soddisfazioni raggiunte e ancora da raggiungere].

Scuola Secondaria di 1° grado

“Gino Rocca”

Nel nostro Istituto, come pure nel nostro Comune, è presente un'unica Scuola Secondaria di 1° grado, situata nell'edificio che è sede ufficiale dell'Istituto. L'edificio comprende un elevato numero di aule adibite a classi, due laboratori di scienze, due laboratori informatici e due aule di musica. La scuola dispone anche di una biblioteca, di una palestra, di un campo da tennis e di una pista di atletica. Ci sono 9 lavagne interattive multimediali e una spaziosa Aula Magna.

Finalità. La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, rappresenta il tratto conclusivo del percorso formativo del Primo Ciclo di Istruzione. In base alla normativa vigente, essa è finalizzata, attraverso le discipline di studio, alla crescita e allo sviluppo di capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini. Secondo quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, la Scuola Secondaria di primo grado, infatti, ha anche una funzione orientativa, in quanto prepara alle scelte decisive della vita, mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti. La Scuola Secondaria di primo grado deve proporre situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, prendendo nel contempo consapevolezza delle conseguenze delle proprie scelte. Essa continua e completa pertanto il percorso di alfabetizzazione di base intrapreso nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria con un assetto maggiormente disciplinare, evitando però, sul piano culturale, la frammentazione dei saperi e su quello didattico l'impostazione trasmissiva. Le competenze disciplinari, poi "concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune" [Indicazioni Nazionali]. Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado "Gino Rocca", provenendo dalle diverse Scuole Primarie dell'Istituto, nonché dall'area limitrofa, portano con sé esperienze formative e sociali diversificate e questo concorre alla realizzazione di un ambiente educativo ricco e variegato, ma parimenti permette a tutti di godere delle stesse opportunità formative.

Organizzazione. Nella Scuola Secondaria di primo grado "Gino Rocca" sono attualmente presenti 17 classi suddivise in 6 corsi, di cui 5 a tempo normale (sezioni A, B, D, E, F) ed uno a tempo prolungato (sezione C). Dal 1° settembre 2009, con l'entrata in vigore della Riforma Gelmini, l'orario annuale delle lezioni nella Scuola Secondaria di primo grado è stato stabilito in 990 ore annuali per le classi a tempo normale e 1188 ore per le classi a tempo prolungato, corrispondenti rispettivamente ad un orario settimanale di 30 e 36 ore. Si precisa che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza ad almeno tre quarti dell'orario annuale.

Orario disciplinare

| Materia Curricolare | Tempo Norm. | Tempo Prol. |
|----------------------------|-------------|-------------|
| Materie Letterarie | 9 +1 | 12+1 |
| Matematica e Scienze | 6 | 8+1 |
| Inglese | 3 | 3 |
| 2° Lingua Comunitaria | 2 | 2 |
| Arte Immagine | 2 | 2 |
| Tecnologia | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 |
| Religione | 1 | 1 |
| TOTALE | 30 | 36 |

Per quanto riguarda la Lingua Straniera, sempre dal 1° settembre 2009, si prevede l'insegnamento generalizzato della Lingua Inglese per 3 ore settimanali e di una seconda lingua comunitaria per 2 ore settimanali. Nella nostra Scuola viene offerto l'insegnamento della Lingua Francese (sezioni A, B, F) e della Lingua Tedesca (sezioni C, D, E).

Tempo prolungato. Il piano orario prevede per le classi a Tempo Prolungato due rientri settimanali, lunedì e mercoledì, così organizzati: dalle ore 13.00 alle ore 14.00 servizio mensa e intermensa; dalle ore 14.00 alle ore 16.00 attività didattica. Grazie alle ore in più, trascorse insieme ai propri compagni ed insegnanti, la scelta del tempo prolungato dà a tutti gli alunni l'occasione di socializzare e di ambientarsi più rapidamente alla nuova realtà della Scuola Secondaria di primo grado, anche in considerazione del servizio di mensa e della successiva pausa in attesa della ripresa delle lezioni. Agli alunni che frequentano il tempo prolungato vengono garantiti gli stessi programmi di una classe senza rientri; la presenza delle ore pomeridiane permette però un utilizzo più elastico e disteso del tempo-scuola e consente l'organizzazione, nel corso dell'anno, di numerose attività progettuali, oltre a quelle già previste nelle consuete programmazioni. Vengono attuati, ad esempio, laboratori sul metodo di studio, uscite sul territorio, cineforum, lavori di gruppo, approfondimenti scientifici e storico-geografici. Le due ore di compresenza settimanale tra gli insegnamenti di Italiano e Matematica consentono poi una maggior collaborazione tra i docenti ed una più proficua condivisione di strategie e procedure didattiche. Nella Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca" di Feltre, il tempo prolungato è stato affidato al Corso "C", con il Tedesco come seconda lingua comunitaria obbligatoria.

Indirizzo Musicale. Nei corsi a Indirizzo Musicale, autorizzati e funzionanti ai sensi dei decreti ministeriali 3-8-1979 e 13-2-1996, ricondotti a ordinamento a decorrere dall'A.S.1999-2000 dall'art.11 comma 9 della Legge 3 maggio 1999 n.124, l'insegnamento di Strumento Musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Musicale, previsto dall'art.165 del decreto legislativo 16-4-1994 n.297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della Scuola Secondaria di 1° grado. Le Classi in cui viene impartito l'insegnamento di Strumento Musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi di cui all'art.1. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali. Per ciascun Corso è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di Strumento Musicale, articolate su tre Classi. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per Classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica, gli organi collegiali della Scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei Corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero. L'insegnante di Strumento Musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula a norma dell'art.177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297. In sede di Esame di Stato, viene verificata, nell'ambito del previsto Colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico. Nell'Anno Scolastico 2011/2012, la Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca" è diventata a tutti gli effetti scuola ad indirizzo musicale con l'istituzione di due Strumenti Musicali: Chitarra e Pianoforte. Gli alunni ammessi all'Indirizzo Musicale frequentano 3 ore settimanali pomeridiane in più, così suddivise:

- Un'ora di lezione frontale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno.
- Un'ora di teoria della musica, solfeggio e ascolto.
- Un'ora di musica d'insieme e/o Orchestra.

L'orario è stabilito all'inizio di ogni anno con i docenti di Strumento Musicale. Ogni anno gli alunni tengono il Concerto di Natale e il Concerto di fine anno; inoltre vi è la possibilità di partecipare a Concorsi Nazionali ed Internazionali. Nei corsi ad Indirizzo Musicale, l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della Scuola Secondaria di 1° grado. La scelta di frequentare l'Indirizzo Musicale viene fatta all'atto della presentazione della domanda di iscrizione. Tutti gli alunni che hanno fatto domanda di strumento musicale verranno sottoposti ad una prova attitudinale. Tale prova viene generalmente svolta entro il mese di marzo e non richiede alcuna esperienza musicale precedente. Tutti i richiedenti verranno convocati,

compileranno un questionario di tipo informativo e sosterranno una semplice prova di riconoscimento dei suoni, intonazione e senso ritmico.

Obiettivi comuni a tutte le classi. In accordo con le finalità di crescita personale e sociale degli alunni, la nostra Scuola persegue innanzitutto obiettivi educativi. Tali obiettivi sono comuni a tutte le classi e verranno declinati in modo progressivo e graduale nei tre anni del corso di studi. Gli obiettivi educativi previsti sono anche presupposto imprescindibile per l'acquisizione delle competenze: "Lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni Nazionali).

Obiettivi Educativi. Le programmazioni educative delle diverse classi prenderanno pertanto in considerazione obiettivi relativi a:

Socializzazione: inserimento consapevole nel gruppo, collaborazione, capacità di ascolto e di dialogo e senso critico, rispetto di sé, degli altri e dei materiali.

Responsabilità: consapevolezza della necessità di regole, autodisciplina e autonomia, gestione dei materiali.

Partecipazione: attenzione e capacità di presenza attiva.

Impegno: costanza e cura nell'esecuzione, consapevolezza delle proprie potenzialità e del lavoro necessario a svilupparle.

Obiettivi didattici. In relazione al profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione, previsto dalle Indicazioni Nazionali, la nostra Scuola si propone di perseguire quegli obiettivi didattici disciplinari e interdisciplinari che mirano a:

- Sviluppare nell'alunno le capacità di osservazione ed analisi della realtà.
- Guidarlo nell'apprendimento, nell'organizzazione e nell'esposizione dei contenuti.
- Sollecitare l'acquisizione e la produzione di linguaggi e tecniche specifici.
- Avviare ad un consapevole metodo di studio e di lavoro.
- Potenziare le capacità creative ed operative di ciascuno.

Metodologia. Il percorso formativo programmato muove prevalentemente dalla necessità di accrescere la motivazione dell'alunno a breve termine (la singola lezione) e a lungo termine (l'anno scolastico). Si prefigge di favorire gradualmente un approccio meta-cognitivo agli argomenti per abituare ogni ragazzo a delineare un personale iter formativo, fondato su un adeguato metodo di studio e di lavoro. Si utilizzeranno molteplici strategie di insegnamento per raggiungere tutti gli alunni: la lezione frontale per fissare i contenuti; quella dialogata per coinvolgere i ragazzi, favorire l'ascolto attivo e la capacità di concentrazione; la scoperta guidata; l'apprendimento per padronanza; l'interpretazione dei ruoli, che accresce la motivazione; il lavoro di gruppo, che favorisce la socializzazione, consente pari opportunità di successo, sollecita il confronto e abitua ad accettare ritmi di lavoro diversi dai propri; la discussione, che induce ad utilizzare un linguaggio preciso, coerente e rispettoso, oltre a favorire la linea divergente; il problem-solving; il brain-storming. Si cercherà poi di accrescere nei ragazzi la capacità di prendere appunti e di articolare le conoscenze in schemi e in mappe concettuali. Gli alunni saranno indotti a riconoscere affinità e collegamenti tra le conoscenze acquisite in più discipline. Si realizzeranno attività volte a sviluppare le abilità di base, trasversali a tutte le discipline, ad abituare i ragazzi ad esprimersi mediante un lessico appropriato e a formulare giudizi motivati.

Mezzi e strumenti. I mezzi e gli strumenti saranno funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmati e saranno rappresentati da libri di testo, volumi della biblioteca, riviste specializzate, documenti iconografici e non, supporti digitali, lucidi, grafici, tabelle, materiale reperito in internet, interventi di esperti esterni, uscite didattiche.

Interventi di recupero e potenziamento. Per gli alunni che presentano ritmi di apprendimento più lenti, che rivelano lacune o metodi di lavoro poco produttivi si svolgeranno periodicamente momenti di recupero e di consolidamento, sia in modo individualizzato che a gruppi omogenei o eterogenei, avvalendosi anche della presenza dell'insegnante di sostegno. Le attività di recupero saranno così articolate:

- ripetizione della spiegazione dell'argomento non appreso;
- riproposizione semplificata dello stesso;
- presentazione dei contenuti con metodo ed esemplificazioni differenti;
- laboratori di apprendimento cooperativo;
- esercizi aggiuntivi da eseguire per casa.

Per gli alunni motivati e con un buon rendimento saranno previste attività di approfondimento e di valorizzazione del talento individuale, mediante lavori a gruppi omogenei. Per gli allievi di origine straniera, che presentano lacune nella conoscenza della Lingua Italiana e dei linguaggi specifici, sono previsti corsi di alfabetizzazione che si svolgeranno, per diversi livelli, durante le ore del mattino o del pomeriggio.

Valutazione. La valutazione, intesa come momento fondamentale del processo di formazione, sia per l'alunno che per il docente, sarà sempre esplicita, cioè renderà manifesti i criteri di giudizio e si articolerà in: valutazione formativa: evidenzia il raggiungimento degli obiettivi a medio termine e presuppone la definizione preventiva del profilo formativo che si vuole garantire all'alunno. Accompagna il processo di insegnamento-apprendimento e prevede l'eventuale recupero immediato. Si mira a stimolare gli alunni a riflettere sugli insuccessi per riuscire ad affrontare l'errore in modo positivo, giudicandolo risolvibile attraverso strategie adeguate; valutazione sommativa: accerta il livello raggiunto dall'alunno nell'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze alla fine dell'itinerario didattico, attesta i miglioramenti del singolo alunno e della classe e indica la validità di quanto programmato. La valutazione dovrà essere individualizzata e dovrà considerare i risultati delle verifiche, la situazione di partenza, i progressi fatti, l'interesse, il grado di partecipazione, la capacità riflessive e critiche, il metodo di studio, l'ordine, la puntualità e il senso di responsabilità, il processo di maturazione globale, lo sviluppo affettivo e relazionale ed eventuali condizionamenti socio-ambientali che vengano ad incidere sul rendimento e sullo sviluppo complessivi. Per quanto concerne l'ambito delle competenze, si valuteranno il grado di comprensione scritta e orale, la capacità di ascolto, l'uso dei linguaggi specifici, la quantità delle informazioni acquisite e l'abilità di operare collegamenti, il livello di produzione orale, scritta e grafica, la capacità di rielaborazione personale, il grado di abilità operativa, le abilità motorie, vocali e strumentali.

Verifiche. Saranno articolate in base agli obiettivi programmati delle singole discipline e graduate. In relazione alle caratteristiche delle diverse discipline, si adotteranno prove con maggiore o minore strutturazione delle risposte e saranno sia verifiche in itinere che sommative e dei seguenti tipi:

- dialoghi e discussioni
- griglie V/F o test con domande a scelta multipla (a 3 o 4 possibilità);
- test a corrispondenze e/o a completamento;
- questionari scritti - risposte aperte (con lunghezza massima assegnata);
- relazione orale e scritta e produzioni testuali;
- esposizione orale a gruppi e individuale;
- esame di tabelle, grafici ed elaborazione di mappe concettuali;
- schede di recupero;
- cartelloni e lavori di gruppo;
- osservazione sistematica del docente;
- controllo della produzione domestica

Valutazione del comportamento. La griglia è redatta coerentemente al Regolamento disciplinare d'Istituto. La proposta di attribuzione del voto di condotta è fatta dall'insegnante Coordinatore di Classe, secondo i seguenti criteri:

- Livello di acquisizione dei valori della convivenza civile, del rispetto per gli altri, del corretto esercizio dei propri diritti/doveri.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina.
- Rispetto degli impegni scolastici.
- Partecipazione alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni.
- Frequenza e puntualità.

I richiami scritti (note disciplinari) e le sospensioni dall'attività scolastica influiscono sul voto di comportamento. In caso di disaccordo, il voto sarà assegnato a maggioranza.

Griglia per la valutazione del comportamento

| | |
|---------|---|
| Voto 10 | Rispetto delle regole; Atteggiamento responsabile in ogni situazione; Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; Collaborazione e disponibilità nei confronti di |
|---------|---|

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FELTRE

| | |
|--------|--|
| | compagni e insegnanti; Partecipazione attiva con apporto di contributi personali. |
| Voto 9 | Rispetto delle regole; Atteggiamento responsabile in ogni situazione; Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; Equilibrio nei rapporti interpersonali; Partecipazione attiva. |
| Voto 8 | Rispetto sostanziale delle regole, ma necessità di richiami verbali; Atteggiamento nel complesso responsabile; Regolare svolgimento delle consegne scolastiche; Soddisfacente equilibrio nei rapporti interpersonali; Partecipazione attiva, ma attenzione non sempre costante. |
| Voto 7 | Rispetto non sempre costante delle regole; Atteggiamento talvolta poco responsabile; Irregolare svolgimento delle consegne scolastiche; Rapporti non sempre corretti con gli altri; Interesse selettivo, partecipazione selettiva; Presenza di richiami scritti. |
| Voto 6 | Comportamento poco corretto; Atteggiamento superficiale e poco responsabile; Rispetto saltuario delle consegne scolastiche; Ruolo non positivo nel gruppo-classe; Disinteresse per le attività scolastiche; Presenza di richiami scritti e/o sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica. |
| Voto 5 | Comportamento non corretto; Atteggiamento irresponsabile; Mancato rispetto delle consegne; Ruolo negativo nel gruppo-classe; Persistente disinteresse per le attività scolastiche; Presenza di richiami scritti e sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica superiore a 14 giorni. |

Visite guidate e viaggi di istruzione. In relazione con i piani di lavoro progettati per le varie classi e sezioni, verranno effettuate visite guidate e di istruzione a mostre, monumenti, musei, località di interesse storico, artistico e naturalistico. Tali uscite vengono solitamente effettuate in giornata, con rientro nel pomeriggio o alla sera. Sono programmate, inoltre, uscite in orario scolastico per visitare particolari realtà del territorio, per assistere a rappresentazioni teatrali o cinematografiche e a concerti. Per queste attività è richiesta la partecipazione della quasi totalità degli alunni; particolare attenzione, pertanto, viene riservata alla rimozione di eventuali difficoltà che possano essere di ostacolo alla partecipazione di alcuni alunni, siano esse di natura economica, fisica o culturale.

Rapporti con le famiglie. Le famiglie sono informate del rendimento scolastico degli alunni attraverso il documento di valutazione, durante i colloqui quadrimestrali e, nella Scuola Secondaria di 1° grado, nell'orario di ricevimento settimanale, previo appuntamento o per mezzo di eventuali comunicazioni sul diario o sul libretto personale.

Progetti

Area "Orientamento-Accoglienza-Continuità"

Progetti d'Istituto

"Orientamento in Rete" e

"Orientamento"

[orientamento interno all'Istituto, nel passaggio da un ciclo di studi all'altro; orientamento in uscita verso la Scuola Secondaria di 2° grado; conoscenza di sé, credenze d'efficacia, abilità sociali, stereotipi e pregiudizi, interessi e attitudini, problem solving, offerta formativa del territorio, training per gli alunni indecisi; interventi con le famiglie; adesione a Georientiamoci, partecipazione a Inform@, partecipazione a incontri di presentazione degli istituti superiori; attuazione dei Laboratori esperienziali presso le scuole superiori; colloqui di orientamento; Consiglio orientativo; partecipazione a Scuola Aperta; RoccOrienta: gli alunni del primo anno delle Scuole Superiori tornano alle Medie per spiegare come va ai più giovani compagni di terza]

"Accoglienza"

[nel passaggio da un ciclo di studi all'altro, creare un ambiente di apprendimento sereno, che contribuisca ad attivare i processi di relazione con i pari, con gli adulti e l'ambiente stesso; far acquisire agli alunni la consapevolezza di essere parte di un gruppo e di occuparvi un posto riconosciuto ed accettato da tutti; rafforzare il sentimento di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno; conoscere le regole per vivere bene a scuola; assemblee per la presentazione di alunni e insegnanti, giochi a classi aperte, uscite nel territorio circostante alla scuola, esecuzione di canti di gruppo]

"Continuità Asilo-Nido - Scuola dell'Infanzia"

[incontri fra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici del Nido comunale e del Giocanido; vivere serenamente il distacco dalla famiglia e l'approccio col nuovo ambiente; consentire una prima conoscenza della Scuola dell'Infanzia; favorire l'inserimento nel nuovo ambiente dei nuovi iscritti; avviare positive relazioni tra gli alunni e tra alunni ed insegnanti; percepire la scuola come una comunità in cui si cresce insieme; esprimere le proprie aspettative verso il nuovo percorso scolastico; conoscere spazi scolastici e modi di star bene a scuola; usare con crescente autonomia spazi, strumenti e materiali; avviarsi ad affrontare con serenità e fiducia le nuove proposte di lavoro; ascoltare, raccontare ed esprimersi usando linguaggi verbali e non verbali; comunicare e collaborare attraverso attività motivanti e divertenti; creare momenti di condivisione delle attività fra i bambini "grandi" del nido e i bambini "piccoli" delle Scuole dell'Infanzia al fine di favorirne un sereno e graduale passaggio]

"Continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria"

[favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola; soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità degli alunni, consentendo loro di: esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto; manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze; interiorizzare, all'interno del gruppo, sentimenti e rapporti di empatia e accettazione reciproca; favorire contatti e collaborazioni tra i docenti al fine di costituire un'Istituzione Scolastica unitaria e collaborativa; programmare il passaggio delle informazioni tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e quelli della Scuola Primaria, a inizio settembre; pianificare visite tra i due ordini di scuola; organizzare in tutti i plessi della Scuola Primaria mattinate e pomeriggi di "Scuola Aperta" per dare la possibilità ad alunni e genitori di conoscere i nuovi ambienti; organizzare per le prime settimane di Scuola Primaria attività e progetti già noti agli alunni]

"Continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado"

[sostenere la motivazione all'apprendimento; promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento; favorire e salvaguardare l'identità personale degli alunni nel nuovo contesto scolastico;

effettuare visite alla Scuola Secondaria di 1° grado con gli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria, per consentire agli alunni di conoscere gli ambienti fisici di accoglienza e le finalità educativo-organizzative della futura scuola; organizzare laboratori e attività per far conoscere alcune modalità di lavoro e rassicurare gli alunni, garantendo la continuità del processo educativo tra Scuola Primaria e Secondaria e mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica; condividere potenzialità, esperienze pregresse e realtà di provenienza degli alunni, individuando eventuali situazioni problematiche, punti di forza e informazioni utili a formare le nuove classi della Scuola Secondaria; pianificare le attività dei docenti della Scuola Secondaria coinvolti nelle visite della Scuola Primaria (laboratori di Inglese, Francese, Tedesco, Scienze, Educazione Linguistica e Ambientale, Tecnologia e Informatica, attività musicali e sportive); organizzare due pomeriggi di "Scuola Aperta" per dare un'ulteriore possibilità agli alunni di visitare la futura scuola con i loro familiari, incontrando alcuni insegnanti e ricevendo delucidazioni su attività didattiche e organizzazione scolastica; trasmettere ai docenti delle Classi Prime della Scuola Secondaria, durante i primi Consigli di Classe, le informazioni ottenute dai colleghi della Scuola Primaria]

Scuola dell'Infanzia

"Incontriamo amici vecchi e nuovi"

[accoglienza dei nuovi alunni, iscritti al successivo anno scolastico, e dei loro familiari; offrire nel passaggio evolutivo esperienze comuni e momenti di incontro e scoperta per favorire un clima di benessere e di curiosità verso il nuovo ambiente ai bambini e alle famiglie; progettare itinerari di conoscenza del nuovo ambiente scolastico; modulare in maniera appropriata le future sezioni; predisporre un ambiente fatto di colori, musiche, suoni e materiali manipolativi; imparare a controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento andare a trovare gli amici presso la Scuola Primaria di Nemeggio]

"Come nasce l'amicizia"

[attività di carattere ludico, inserite ne Progetto d'Istituto "Accoglienza, utili a superare i problemi tipici dell'inserimento e del reinserimento in una nuova scuola; scoperta, esplorazione e progressiva conquista di ambienti educativi, luoghi di sosta percettiva, laboratori aperti di esperienze; poiché l'evoluzione di ogni bambino passa attraverso le molteplici esperienze fatte con le mani e con il corpo, mediante tutta una serie di percezioni sensorie e motorie, la scuola si deve commisurare sui bisogni dei bambini, che sono fatti di comunicazioni, relazioni, giochi simbolici e di ruolo, regole di convivenza e di convivialità: per un inserimento positivo, è pertanto indispensabile gettare le basi tra scuola e famiglia per la costruzione di un rapporto di reciproco rispetto e fiducia, creare un ambiente fatto di accoglienza, anche con l'aiuto dei compagni più grandi, favorire l'esplorazione dell'ambiente, la conoscenza delle persone che lo abitano e delle norme che lo regolano, gestire la separazione dai genitori in maniera graduale e personalizzata]

"Progetto Accoglienza"

[offrire un approccio sereno alla Scuola dell'infanzia attraverso un'accoglienza personalizzata e una frequenza graduale dei bambini di tre anni; per la prima settimana di scuola docenti e alunni sono impegnati in attività varie per classi aperte al fine di favorire l'inserimento dei nuovi alunni; la filastrocca "Lo zainetto" sarà il filo conduttore del progetto, che vedrà i bambini impegnati in canti e balli di gruppo, nella preparazione di merende condivise e nella realizzazione di disegni e lavoretti]

"Giocando e cantando stiamo bene insieme a scuola"

[Bambini di tre anni: girotondi, filastrocche ("Nella città di Genova" "Ciac ciac, la pioggerella", "La gatta", "Farfallina") e girotondo dei nomi in cerchio per conoscere i compagni e le insegnanti; conversazioni nei piccoli gruppi di appartenenza per favorire la conoscenza reciproca; giochi e attività per riconoscere il proprio contrassegno; giochi in cui il bambino protagonista opera una scelta, attraverso

la quale impara ad accettare le scelte, a non rivolgersi sempre all'amico preferito, ad accorgersi degli altri bambini, a controllare il desiderio di essere sempre protagonisti ("La danza del serpente", "Farfallina", "Foglia foglina", "Il pescatore"); giochi e canti mimati che prevedono imitazione gestuale e motoria di personaggi, mestieri, azioni, animali e situazioni ("L'albero", "I nanetti", "La mano", "Il bruco", "Buongiorno", "Gli indiani", "La formica", "Il cow boy Piero", "Whisky il ragnetto", "La gallina Cesarina", "Alla caccia del leon", "Canzone di Carletto"); giochi con personaggi paurosi che permettono di sdrammatizzare le paure e canalizzare l'aggressività ("Dietro il muro di un convento", "Leprottin", "Il pipistrello", "Le streghe di notte"); rappresentazione dei canti e dei giochi attraverso schede strutturate; realizzazione del treno dei bambini con i loro disegni; realizzazione del cartellone murale per l'appello; esplorazione degli spazi interni ed esterni della scuola; graduale autonomia nell'uso corretto del bagno; uso di pennarelli per disegnare e colorare i primi scarabocchi; sperimentazione di materiali e colori per scoprirne l'uso corretto. Bambini di quattro e cinque anni: giochi, canti e filastrocche in cerchio per conoscere i nuovi bambini inseriti nel gruppo, riconoscere e scegliere il proprio contrassegno e quello dei compagni; rappresentazione grafica dei giochi e dei canti attraverso disegni e schede strutturate; realizzazione del cartellone murale delle presenze-assenze con i nomi scritti in stampatello maiuscolo; realizzazione del relativo contrassegno da appendere ogni mattina durante il rituale d'inizio attività; realizzazione del calendario meteorologico da usare al momento dell'accoglienza; conversazione guidata sull'amicizia; realizzazione del cartellone degli amici con i disegni dei bambini; conversazione sulle regole del "buon amico" e quelle della convivenza sociale; realizzazione dei disegni sulle regole da osservare nei vari spazi della scuola]

Scuola Primaria

"Accoglienza"

[nasce dalla necessità di accogliere i bambini che per la prima volta accedono alla Scuola Primaria, sia quelli inseriti in altre classi, sia quelli provenienti da altre realtà scolastiche o da Paesi stranieri; favorire la conoscenza, la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione; si rivolge agli alunni per promuovere un clima sereno, ai genitori con la presentazione dell'organizzazione e delle regole della scuola e agli insegnanti per favorire la corresponsabilità indispensabile a un lavoro collegiale di progettazione e programmazione educativa e didattica; varie attività per classi aperte: canti e balli di gruppo (filo conduttore: la filastrocca "Lo zainetto"), realizzazione di semplici manufatti e preparazione di una merenda da condividere insieme]

"Cominciamo bene"

[favorire un graduale ed armonico passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; visita alla Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca", di cui verranno ospitati alcuni alunni dell'Indirizzo Musicale per una dimostrazione-concerto; laboratorio sulla lettura di un racconto, insieme agli alunni della Classe 1°; gli alunni di prima e i compagni di cinque anni ascolteranno la storia de "Il pesce arcobaleno" e realizzeranno insieme una cartellone che lo rappresenta]

"Comincio bene la scuola 1-2-3"

[incontro con esperti logopedisti dell'ULSS n.2 di Feltre per somministrare test linguistici agli alunni appena giunti dalla Scuola dell'Infanzia e a quelli delle classi successive]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Accoglienza Classi Prime"

[favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; incoraggiare la conoscenza e la socializzazione fra i componenti del gruppo-classe; potenziare la capacità di gestione delle novità e dei cambiamenti; educare gli alunni a presentare se stessi in modo adeguato e ad ascoltare e conoscere gli altri; si punterà l'attenzione sull'importanza dell'ascolto e del dialogo come metodologia per approcciarsi agli altri per abituare gli alunni a formulare e ad accettare regole comuni all'interno della classe; giochi tradizionali e di movimento, individuali, in piccoli gruppi e di squadra; giochi linguistici e grafico-pittorici con il proprio nome, schede e giochi di presentazione, condivisione delle regole collettive; il Progetto sarà anche occasione per una prima conoscenza del progetto di Educazione Ambientale]

Progetti

Area "Prevenzione del Disagio - Salute Inclusione - Integrazione"

Progetti d'Istituto

"Scuola in Ospedale - Batti un cinque anche tu"

[progetto pensato per tutti i bambini e i ragazzi ricoverati, in day-hospital e in visita ambulatoriale, rivolto all'accoglienza degli alunni; per esempio, attraverso lo stampo creativo della propria mano si stimola la rappresentazione espressiva della personalità]

"Disturbi Specifici di Apprendimento"

[Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di D.S.A.; riconoscere i segnali di rischio (nelle aree psicomotorie, linguistiche, dell'intelligenza numerica, attentivo-mnestica, dell'autonomia e della relazione) per poter costruire le abilità indispensabili per gli apprendimenti; coinvolgere i familiari nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche; compilazione della documentazione e segnalazione precoce delle difficoltà di apprendimento]

"Mo' te magno"

[attività di Educazione Alimentare a cura dell'Ufficio Istruzione del Comune di Feltre e dell'ULSS n.2 di Feltre per le Classi del Corso a Tempo Prolungato; visita alle cucine dell'azienda "Serenissima"; questionario di rilevazione della qualità del Servizio di Ristorazione scolastica, somministrato agli alunni e analizzato in sede di Commissione-Mensa]

"Chi salva un bambino salva il mondo"

[personale medico qualificato dell'Associazione "All for Life": introduzione teorico-pratica alla disostruzione delle vie aeree in età pediatrica; incontri di formazione per insegnanti e familiari; incontri per gli alunni]

Scuola dell'Infanzia

"Potenziamento Linguistico"

[dato l'elevato numero di bambini di madrelingua non italiana presenti nella Scuola, è doveroso proporre, soprattutto per gli alunni di cinque anni, un Progetto di potenziamento linguistico al fine di rendere più semplice e consapevole il loro ingresso alla Scuola Primaria]

"Star bene a scuola"

[come precisato nel Progetto d'Istituto "Accoglienza", nel periodo tra settembre e novembre, tutti i bambini saranno impegnati nel Progetto "Accoglienza in Sicurezza" che permetterà loro di conoscere con serenità e gradualità tutti gli spazi e i tempi scolastici, le insegnanti, il personale della scuola e i compagni, facendo particolare attenzione ai pericoli che si trovano negli ambienti in cui il bambino si trova a vivere]

"Le scatole azzurre"

[Il mondo circostante, che spesso guardiamo frettolosamente, nasconde opportunità innumerevoli; gli elementi naturali, in particolare, possono soddisfare la curiosità, la voglia di provare, di conoscere e di

raccontarsi che c'è in ciascun essere umano. I bambini sono osservatori attenti e puntuali, colgono velocemente la possibilità che un determinato materiale ha d'essere vissuto; la "scatola azzurra" dà la possibilità di trovare uno spazio ben preciso da organizzare, dove ogni bambino esiste, vive e si racconta, entra in contatto con materiali come farina, sabbia, acqua, sassi, legno, conchiglie, che portano il bambino a creare il proprio spazio simbolico espressivo, favorendo l'emergere dell'immaginario; i bambini colgono velocemente la possibilità che un determinato materiale ha d'essere vissuto; l'attenzione sarà concentrata sulla percezione visiva e tattile, sull'utilizzo dello spazio, sulla creatività e sulla capacità di costruire e drammatizzare storie]

"Mi muovo, gioco e..."

[ogni oggetto, ogni occasione, ogni situazione esistono in un punto preciso dello spazio e del tempo; muoversi e giocare significa spostarsi verso il mondo, accogliendolo ed essendone accolti per scoprire nuove dimensioni dell'esperienza, condivise tra gli alunni ed i loro coetanei]

"Progetto Psicomotricità"

[il corpo, il movimento e l'azione espressa nel gioco corporeo sono il linguaggio privilegiato sia per esprimere se stessi che per entrare in relazione con gli altri, per scoprire e conoscere le caratteristiche cognitive del mondo circostante; l'attività psicomotoria favorisce la maturazione del bambino e gli permette di esprimersi e di entrare in relazione con gli altri; il bambino con il movimento esprime i suoi bisogni affettivi e l'immagine di sé ne esce rafforzata; l'oggetto è carico di significati: simbolici, affettivi, senso-percettivi, relazionali, fisico-motori: il suo impiego sia spontaneo, sia organizzato gli consente di vivere tutti questi aspetti]

"Emozioniamoci"

[ULSS n.2 di Feltre; coinvolgimento dei familiari; riconoscere e dominare le emozioni: gestirle, esprimerle al momento opportuno, saper chiedere aiuto; imparare a gestire dinamiche relazionali in modo empatico e positivo per un apprendimento cognitivo armonioso; attività grafiche, musicali, corporee e di lettura]

"Come nasce l'amicizia"

[scoperta, esplorazione e progressiva conquista di ambienti educativi, luoghi di sosta percettiva, laboratori aperti di esperienze fatte con le mani e il corpo; creazione di un rapporto di reciproco affetto e fiducia tra scuola e famiglia; laboratori di manipolazione, pittura, bricolage; allestimento di angoli adatti ai bambini]

"Emozionando"

[ULSS n.2 di Feltre; aiutare i bambini a riconoscere e gestire le emozioni e permettere loro di trovare strategie positive di reazione alle avversità; laboratorio di lettura, laboratorio motorio, laboratorio di colore e musica, laboratorio di logica: le emozioni da differenti punti di vista, utilizzando svariati materiali e strategie; visita alla Mostra permanente dei Presepi presso la Cooperativa "Arcobaleno" di Vellai: omplendere la bellezza di un'uguale progetto, che ogni popolo esprime in modo diverso e con materiali differenti]

"Conosciamoci"

[favorire relazioni e comportamenti positivi nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e non, promuovendo la conoscenza di sé e del proprio corpo nel confronto con gli altri]

"Girotondo intorno al mondo"

[per l' integrazione degli alunni stranieri e per l' educazione interculturale, per lungo tempo ci si è basati su una concezione culturalistica, tendente unicamente a confrontare le culture di origine; oggi, invece, in nome di una concezione personalistica, si mira a valorizzare soprattutto la persona nella sua singolarità, sviluppando il senso dell'identità personale e imparando a conoscere le proprie tradizioni, ponendole a confronto con le altre]

Scuola Primaria

"Fuori classe"

[promuovere la conoscenza della Scuola in Ospedale quale luogo di normalità e di cultura, predisposto a creare percorsi di apprendimento per tutti i bambini, in stato di buona salute e non]

"Diversamente"

[diffondere la conoscenza di realtà e contesti sociali non sempre presenti nella quotidianità degli alunni, per favorire lo sviluppo e il consolidamento di un approccio inclusivo; sensibilizzare i bambini alla diversità, guidandoli a vedere molteplici situazioni e varie modalità di interagire, comunicare, spostarsi, giocare; attività a scuola con Associazioni ed esperti, visite alla Casa di Riposo di Feltre, visite alla Scuola annessa al Centro Integrazione di Feltre]

"Progetto Solidarietà"

[partecipazione ad iniziative solidali nel territorio, per esempio: Giornata dedicata all'associazionismo, incontri con responsabili dell'Associazione "Insieme si può" di Belluno, incontro con l'Associazione Donatori di Sangue]

"Segnali irregolari"

[favorire l'apprendimento di norme e comportamenti che tendono a migliorare le capacità relazionali interpersonali, anche in presenza di disabilità, nonché lo sviluppo e il potenziamento della motricità fine attraverso l'utilizzo di un telaio]

"Donazione sangue e Dottor Clown"

[il Progetto, proposto dal SEPS dell'ULSS n.2 di Feltre, prevede l'intervento a scuola di un gruppo di volontari dell'Associazione "Dottor Clown", per mettere in scena uno spettacolo teatrale che sensibilizzi i bambini sul loro operato e sul tema della donazione del sangue]

"Corro lontano perché mangio sano"

[progetto di Educazione alla Salute proposto dal SEPS dell'ULSS n.2 di Feltre, al quale l'Istituto aderisce da vari anni; stimolare e incentivare un'alimentazione sana; aumentare l'attività fisica tra i bambini della Scuola Primaria; ogni martedì e giovedì gli alunni sono invitati a portare a scuola merende sane, confezionate in casa, oppure frutta, yogurt, verdura; momenti di attività fisica (passeggiate, giochi all'aperto); i dati ottenuti vengono tabulati in apposite tabelle appese nelle classi]

"Sostegno a distanza"

[sensibilizzare gli alunni verso realtà di povertà sociale; far comprendere che è necessaria la partecipazione di tutti per cercare di aiutare il prossimo]

"ArtEssere: il ruolo delle emozioni"

[lo sviluppo delle capacità intellettive si configura come strettamente interconnesso con lo sviluppo delle emozioni. Cinque sono le competenze emotive e sociali fondamentali: consapevolezza del sé, autocontrollo, motivazione, empatia, abilità sociali. Gli obiettivi dell'arte-terapia mirano al potenziamento delle abilità individuali, al miglioramento dell'autonomia operativa e alla concreta possibilità di rapportarsi con se stessi e con gli altri con un senso di maggior "ben-essere"]

"Educazione al consumo consapevole"

[formazione delle nuove generazioni riguardo all'alimentazione nel nostro Pianeta e agli scenari futuri delle problematiche legate al cibo; educare ad una consapevolezza dei comportamenti quotidiani relativi alla quantità e alla qualità di una sana alimentazione e alla salvaguardia dell'acqua, elemento fondamentale per la vita]

"Mangiar sano per crescere bene"

[promuovere la salute, favorendo l'utilizzo di prodotti sani ed ecologici di produttori locali; promuovere la conoscenza delle produzioni agro-alimentari locali (noci, castagne, "pom prussian", miele, fagioli, prodotti lattiero caseari)]

"Progetto Crisalide"

[...]

"Comincio bene la scuola 1-2-3"

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FELTRE

[incontro con esperti logopedisti dell'ULSS n.2 di Feltre per somministrare test linguistici agli alunni appena giunti dalla Scuola dell'Infanzia e a quelli delle classi successive per la diagnosi precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento]

"C'era una volta. Life skills education"

[sviluppare negli alunni la capacità di stabilire buone relazioni con gli altri, di cooperare per tendere a un fine comune e di saper gestire, in modo costruttivo, emozioni e conflitti; visione del film "Inside out", discussione in classe, giochi di gruppo, attività individuali o a piccoli gruppi]

"Affettività"

[incontri di formazione per gli insegnanti; incontro degli operatori dell'ULSS n.2 di Feltre con gli alunni e con i familiari; conoscere e saper gestire le proprie emozioni; conoscere il proprio corpo e vivere serenamente la propria sessualità]

"Progetto Inclusione"

[educare all'accettazione, alla valorizzazione e al rispetto delle diversità, all'attenzione, alla solidarietà e alle imitazioni positive, anche per superare la tendenza a considerare come unico aspetto quello del soddisfacimento dei bisogni primari; partecipazione alle attività da parte degli alunni della Scuola annessa al "Centro Integrazione Scolastica ad elevata intensità assistenziale"; laboratori artistico-espressivi, motori e di musicoterapia con artisti e professionisti locali che hanno dato la loro disponibilità]

"Segnali irregolari"

[migliorare le capacità relazionali dei bambini in contesti nei quali sia presente la disabilità; sviluppare e potenziare la motricità fine degli alunni, che apprenderanno da alcune persone disabili come utilizzare vari tipi di telaio per tessere piccoli manufatti e impareranno a lavorare in gruppo per esprimere la loro creatività]

"Progetto d'Integrazione con la Scuola Speciale"

[migliorare le capacità relazionali dei bambini in contesti nei quali sia presente la disabilità; attività motorie, musicali, pittoriche che prevedono l'inserimento degli alunni della Scuola annessa al "Centro Integrazione Scolastica ad elevata intensità assistenziale"]

"Insieme ai nonni"

[riconoscere l'importanza della persona, in particolare dell'anziano; saper condividere momenti di vita comune; collaborare nel gruppo per realizzare momenti quotidiani di pace e di solidarietà; in collaborazione con gli operatori sanitari, una recita di Natale presso la Casa di Riposo di Feltre ed una dedicata ai familiari degli alunni con canti natalizi e la drammatizzazione di un testo teatrale]

"Apriamo le Classi..."

[attività linguistiche, matematiche, scientifico-tecnologiche, motorie, musicali, artistiche che prevedono la collaborazione tra tutte le varie classi del plesso per imparare ad imparare insieme]

"Mangiare sano per crescere bene"

[merenda organizzata; in collaborazione con: Panificio Raveane Marco srl di Pedavena, Gelateria artigianale Gimmy di Feltre; coinvolgimento di un esperto nutrizionista, di un apicoltore, di un gelataio, di un mugnaio, di un panificatore; visita a un forno e al Casel di Celarda; promuovere la salute, favorendo l'utilizzo di prodotti sani ed ecologici da produttori locali; far conoscere le produzioni agro-alimentari locali (noci, castagne, pom prussian, miele, fagiolo, prodotti lattiero-caseari); promuovere l'abitudine al consumo di frutta ed ortaggi in ambito scolastico e familiare; favorire la riduzione del consumo di merendine industriali; aumentare le conoscenze sui principi di una corretta alimentazione funzionale alla prevenzione di patologie legate agli squilibri alimentari; aumentare la conoscenza della storia e della cultura alimentare locale; educare alla curiosità verso alimenti non conosciuti]

"Consumo consapevole"

[in collaborazione con la COOP Adriatica di Feltre; educare alla consapevolezza dei comportamenti quotidiani relativi alla quantità e alla qualità di ciò che consumiamo: gli ortaggi e la frutta di stagione, l'acqua, l'oro blu; l'alimentazione e gli stili di vita; la cooperazione e l'interculturalità]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Donare nuova vita"

[attività di Educazione alla Salute in collaborazione con il Coordinamento Locale Trapianti dell'ULSS n.2 di Feltre e con l'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue; trasmettere agli alunni la cultura del donare agli altri e della donazione del sangue, degli organi e dei tessuti; stimolare una riflessione su come ognuno possa apportare un contributo per il benessere e la cura di tutti]

"Progetto Crisalide"

[attività di Educazione alla sessualità e alla fertilità, nato dal bisogno di dare una risposta alle domande dei ragazzi da parte dei genitori e degli insegnanti per far sì che essi possano affacciarsi all'età adulta avendo interiorizzato una linea di condotta sensata, che li aiuti ad essere soggetti sessuali responsabili, oggetto e soggetto d'amore, rispettosi di sé e degli altri; collaborazione tra esperti, genitori e insegnanti in vista di quel progetto comune che è la crescita armonica del ragazzo; evidenziazione del concetto di persona come realtà unica, originale, irripetibile; acquisizione dell'idea di persona come insieme di corpo, mente ed emozioni in dialogo fra loro, fra loro interdipendenti e in perenne dialogo con altre persone; acquisizione dell'idea di corpo in crescita e della fatica del crescere sul piano fisico e psicologico (confronto con i modelli proposti dai media, difficoltà nella relazione con i genitori, scoperta delle proprie emozioni) per arrivare a conoscere e rispettare se stessi e l'altro; acquisizione dell'idea di sessualità come parte integrante della persona e non staccata da essa; acquisizione dell'idea di sessualità come insieme di realtà fra loro interdipendenti (biologica, riproduttiva, psicologica, ludica, sociale, relazionale, culturale, etico-valoriale), integrate nella persona e non fra esse separate o limitate a uno di questi aspetti; acquisizione dell'idea di relazione come dialogo con l'altro e non come silenzio delle emozioni; utilizzo del vocabolario per capire il significato dei termini usati e la loro origine etimologica; viaggio nella storia, nelle culture e nelle religioni per ampliare la conoscenza sull'argomento e far capire che non esiste un solo modello di sessualità, ma che esistono tante sessualità, tutte degne di rispetto, essendo espressione del modo di essere e di vivere delle persone; superamento di pregiudizi e tabù, ancor oggi pesantemente presenti nel sapere sociale, per arrivare al rispetto dell'altro non per legge, ma semplicemente perché persona unica e irripetibile; acquisizione dell'idea che la diversità non è sinonimo di paura, di derisione, di censura, di emarginazione, ma di ricchezza, dal momento che l'altro, vedendo una parte del mondo che io non riesco a vedere, me la può insegnare; spunti per una riflessione bioetica]

"Ippo-terapia e pet-therapy"

[creare un'effettiva inclusione attraverso l'Ippoterapia (o Terapia per Mezzo del Cavallo - TMC), vale a dire l'insieme di tecniche mediche che utilizzano il cavallo per migliorare lo stato di salute di un bambino o di un ragazzo e la Pet-Therapy (o Zooterapia, una terapia "dolce", basata sull'interazione uomo-animale, che integra e rafforza le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo]

"Integralmente: Scuola, Sport, Cultura"

[Percorso educativo di informazione e sensibilizzazione ai temi della disabilità fisica, psichica e sensoriale, rivolto agli alunni degli Istituti di Istruzione Secondaria della Provincia di Belluno; coinvolgimento degli alunni delle Classi Seconde in un percorso attivo di solidarietà ed inclusione a cura dell'Ufficio Scolastico Territoriale]

"Gli alimenti e la nutrizione"

"approfondimento di argomenti scientifici, facenti parte del Programma Ministeriale, sensibilizzando gli alunni sull'importanza di una sana alimentazione per il proprio benessere; conoscere i principali nutrienti, saperli associare al cibo di cui ci nutriamo ed acquisire consapevolezza circa la loro importanza per il nostro organismo; saper leggere le etichette e distinguere gli additivi contenuti negli alimenti; valutare la qualità di un alimento; far conoscere le relazioni tra una corretta alimentazione e l'attività sportiva]

"Le passioni si hanno, le emozioni si provano, i sentimenti si educano"

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FELTRE

[attività di Educazione all'Affettività e alla Sessualità con la presenza di esperti esterni; far riflettere gli alunni sui propri stati d'animo, e sulle modalità in cui si esplicano e ci rapportano con la realtà, per poterle meglio conoscere e comprendere]

"Mani che parlano"

[in collaborazione con l'Università "Ca' Foscari" di Venezia e l'Associazione Sordi di Belluno; progetto rivolto agli alunni con ipoacusia per favorire l'inclusione per mezzo di un canale comunicativo codificato; comunicare con la Lingua Italiana dei Segni (LIS); interventi in piccolo gruppo a cadenza quindicinale e mensile (nelle Classi di appartenenza)]

"Obiettivo sicurezza alimentare"

[conoscere i rischi di natura fisica, chimica e biologica per la sicurezza degli alimenti nelle varie fasi della filiera e prevenirli attraverso la comprensione delle informazioni riportate sulle etichette, l'applicazione di buone prassi igieniche e la gestione degli strumenti di controllo; visite ad aziende del territorio che operano nel settore alimentare]

"Progetto COOP. Kitchen: una tavola che ti riguarda"

[in collaborazione con la COOP Adriatica di Feltre; il progetto prende spunto dal rapporto che c'è tra la rappresentazione del cibo e la mistificazione operata all'interno delle tante trasmissioni televisive sulla cucina ed è incentrato sul cibo, non dal punto di vista nutrizionale, ma come carica di seduzione estetica]

"Progetto COOP. Giochiamo alla pari"

[in collaborazione con la COOP Adriatica di Feltre; una società che voglia definirsi libera deve dare a tutti gli individui la possibilità di sviluppare in modo corretto ed armonico la propria identità, ossia tutto ciò che contribuisce a fare di ciascuno di noi persone uniche e irripetibili; costruire insieme agli alunni una mappa concettuale che rappresenti tutti quei condizionamenti culturali che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo e che determina la tradizionale differenza tra uomini e donne]

"Progetto COOP. Cartastorie: l'ambiente"

[in collaborazione con la COOP Adriatica di Feltre; promuovere una riflessione sull'acqua come risorsa vitale, testimoniata dal fatto che oggi viene chiamata "oro blu" per sottolineare quanto è preziosa e scarsa; esplorare le caratteristiche dell'acqua, scoprire comportamenti consapevoli nel suo utilizzo quotidiano, riflettere sulle differenze tra acqua minerale e acqua di rubinetto]

"Progetto COOP. Cartastorie: la cittadinanza"

[in collaborazione con la COOP Adriatica di Feltre; sulla Terra siamo più di sei miliardi e per vivere consumiamo ciò che la natura mette a disposizione (alberi, acqua, pascoli, minerali); ciascuno di noi, attraverso i suoi acquisti e il suo stile di vita, lascia un'impronta sull'ambiente; occorre riflettere sul consumo, che diventa semplice spreco, se non è sostenuto in maniera consapevole dai diritti e doveri della cittadinanza attiva, volta a individuare le strategie per modificare le nostre abitudini e mirare a una riduzione dell'impronta umana sull'ambiente]

Progetti

Area "Cittadinanza - Convivenza Civile"

Progetti d'Istituto

"Migrare: linfa vitale del nostro Pianeta"

[far comprendere a tutti gli alunni, già dalla Scuola Primaria, che l'uomo, fin dall'antichità, ha lasciato il proprio territorio per soddisfare alcuni bisogni primari e migliorare le proprie condizioni di vita]

"Progetto Alfabetizzazione"

[integrazione degli alunni di madrelingua non italiana, con particolare riferimento a quelli provenienti da Paesi di lingua non neo-latina; organizzazione dei Corsi di Alfabetizzazione per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado; predisposizione della richiesta di collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - Sede di Feltre; Scheda di Primo Soccorso Linguistico per gli alunni di madrelingua non italiana; Scheda di rilevazione - Censimento degli alunni di madrelingua non italiana; Commissione di Accertamento delle Competenze linguistiche per l'assegnazione alle Classi degli alunni di madrelingua non italiana; stesura del Progetto di insegnamento e potenziamento dell'Italiano L2 [DM.435 del 16-06-2015 art.2]; stesura del Progetto art.9 per l'A.S.2016-2017 - Piattaforma Nazionale Aree a rischio]

Scuola dell'Infanzia

"Impariamo l'Italiano"

[per gli alunni di madrelingua non italiana; primi rudimenti della Lingua Italiana, orale e scritta, costruiti insieme ai compagni più esperti]

"Progetto Religioni del Mondo"

[sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze di cui ognuno è portatore; il sé e l'altro; il corpo in movimento; linguaggi, creatività, espressione; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo]

"Girotondo intorno al mondo"

[per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale, per lungo tempo ci si è basati su una concezione culturalistica, tendente unicamente a confrontare le culture di origine; oggi, invece, in nome di una concezione personalistica, si mira a valorizzare soprattutto la persona nella sua singolarità, sviluppando il senso dell'identità personale e imparando a conoscere le proprie tradizioni, ponendole a confronto con le altre]

Scuola Primaria

"Laboratorio: leggiamo il Mediterraneo"

[il progetto, attuato in collaborazione con il MIM (Museo Interattivo delle Migrazioni) di Belluno, intende avviare gli alunni alla comprensione e alla conoscenza delle cause, delle modalità e delle conseguenze dei fenomeni migratori]

"Progetto Convivenza Civile"

[educazione alla mondialità per conoscere i progetti umanitari sui temi dell'accettazione e del rispetto della diversità; superare stereotipi e pregiudizi; sviluppare sentimenti di empatia e solidarietà; aumentare la capacità di comprensione dell'altro per condurre al dialogo; dare dignità alla vita, promuovendo la conoscenza di organismi che operano a favore del Terzo Mondo e dei diritti umani e dell'infanzia]

"C'era una volta. Life skills education"

[sviluppare negli alunni la capacità di stabilire buone relazioni con gli altri, di cooperare per tendere a un fine comune e di saper gestire, in modo costruttivo, emozioni e conflitti; visione del film "Inside out", discussione in classe, giochi di gruppo, attività individuali o a piccoli gruppi]

"Affettività"

[incontri di formazione per gli insegnanti; incontro degli operatori dell'ULSS n.2 di Feltre con gli alunni e con i familiari; conoscere e saper gestire le proprie emozioni; conoscere il proprio corpo e vivere serenamente la propria sessualità]

"Progetto Inclusione"

[educare all'accettazione, alla valorizzazione e al rispetto delle diversità, all'attenzione, alla solidarietà e alle imitazioni positive, anche per superare la tendenza a considerare come unico aspetto quello del soddisfacimento dei bisogni primari; partecipazione alle attività da parte degli alunni della Scuola annessa al "Centro Integrazione Scolastica ad elevata intensità assistenziale"; laboratori artistico-espressivi, motori e di musicoterapia con artisti e professionisti locali che hanno dato la loro disponibilità]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Progetto Solidarietà"

[attività di Educazione alla Mondialità per il sostegno di progetti umanitari, inerenti alle tematiche dell'accettazione e del rispetto della diversità; sensibilizzare gli alunni nell'ambito dei diritti umani modificare i comportamenti, superando stereotipi e pregiudizi; sviluppare sentimenti di empatia e solidarietà; favorire lo sviluppo della conoscenza di sé e dell'altro; aumentare la capacità di comprensione dell'altro per condurre l'alunno al dialogo; acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di diversi modi di vivere; contribuire a dare dignità alla vita; promuovere la conoscenza di organismi che operano a favore del Terzo Mondo e dei diritti umani e dell'infanzia; sviluppare forme di collaborazione e cooperazione ed educare a gesti concreti di solidarietà; per le Classi Prime si tratterà la tematica della malnutrizione infantile, in collaborazione con l'Associazione "Save the Children" con la visita a una mostra organizzata dalla stessa associazione; per le Classi Seconde si affronterà la tematica legata all'acqua, attraverso una serie di incontri con i volontari del Centro Missionario della Diocesi di Belluno-Feltre; per le Classi Terze il tema verterà sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che l'ONU si è proposto di raggiungere entro il 2030; inoltre si aiuteranno gli alunni a capire lo stretto collegamento tra sviluppo sostenibile, giustizia e legalità mediante alcuni incontri con l'Associazione "Libera"]

"Human Race, Human Rights"

[lettura, analisi e confronto dei "Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana", della "Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo" delle Nazioni Unite; del "Bill of Rights", della "Dichiarazione

dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino" e della "Dichiarazione d'Indipendenza" degli Stati Uniti d'America; incontri con esperti esterni: "I Diritti umani"].

"Progetto COOP. Cartastorie: la cittadinanza"

[in collaborazione con la COOP Adriatica di Feltre; sulla Terra siamo più di sei miliardi e per vivere consumiamo ciò che la natura mette a disposizione (alberi, acqua, pascoli, minerali); ciascuno di noi, attraverso i suoi acquisti e il suo stile di vita, lascia un'impronta sull'ambiente; occorre riflettere sul consumo, che diventa semplice spreco, se non è sostenuto in maniera consapevole dai diritti e doveri della cittadinanza attiva, volta a individuare le strategie per modificare le nostre abitudini e mirare a una riduzione dell'impronta umana sull'ambiente]

"Progetto COOP. Giochiamo alla pari"

[in collaborazione con la COOP Adriatica di Feltre; una società che voglia definirsi libera deve dare a tutti gli individui la possibilità di sviluppare in modo corretto ed armonico la propria identità, ossia tutto ciò che contribuisce a fare di ciascuno di noi persone uniche e irripetibili; costruire insieme agli alunni una mappa concettuale che rappresenti tutti quei condizionamenti culturali che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo e che determina la tradizionale differenza tra uomini e donne]

"Storie di migranti. Migrazioni di ieri, migrazioni di oggi"

[Museo Etnografico Provinciale; conoscere il fenomeno dell'emigrazione permanente e temporanea in Provincia di Belluno; capire aspetti comuni e differenze tra le migrazioni di ieri e di oggi, riflettendo criticamente sul contesto migratorio attuale; conoscere il territorio e le problematiche economico-sociali che lo hanno trasformato nel tempo; confrontare gli aspetti specifici che hanno reso l'Italia, prima terra di emigrazione, terra di immigrazione]

"Mani che parlano"

[in collaborazione con l'Università "Ca' Foscari" di Venezia e l'Associazione Sordi di Belluno; progetto rivolto agli alunni con ipoacusia per favorire l'inclusione per mezzo di un canale comunicativo codificato; comunicare con la Lingua Italiana dei Segni (LIS); interventi in piccolo gruppo a cadenza quindicinale e mensile (nelle Classi di appartenenza)]

Progetti Area "Sicurezza"

Progetti d'Istituto

"Sicurezza senza frontiere"

[far conoscere e applicare le più basilari norme di comportamento per vivere in sicurezza a casa, a scuola, in strada, utilizzando il gioco come stimolo motivante e strumento privilegiato di apprendimento; incontri con i Vigili del Fuoco del Comando di Belluno e con la Polizia Locale di Feltre, oltre che con esperti e operatori dell'Associazione "Vola"; manifestazione finale al Palaghiaccio di Feltre come coronamento del progetto e verifica dei comportamenti appresi]

Scuola dell'Infanzia

"Viviamo sicuri"

[far conoscere e applicare le più basilari norme di comportamento per vivere in sicurezza; letture di testi, visione di immagini e filmati; conversazioni riguardanti la lettura delle "Storie di Francesca e Baffino"; attività grafico-pittoriche; percorsi nell' "Aula Azzurra" o nel giardino; incontro con la Polizia Provinciale ed osservazione dal vero di un elicottero]

[Primi passi in sicurezza: a scuola, a casa e sulla strada]

[il Progetto ha lo scopo di sviluppare nei bambini comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati a comprendere e prevenire gli incidenti fin dalla primissima infanzia, sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni necessarie per evitare insidie e pericoli, con Prove di evacuazione]

"Crescere in sicurezza"

[educare alla sicurezza nella Scuola dell'Infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati a intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età, sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli. In questa prospettiva il coinvolgimento della scuola è del tutto naturale, in quanto è ormai risaputo che la prevenzione passa soprattutto attraverso un'azione programmata e strutturata nel tempo, che affianchi all'informazione una forte connotazione educativa e che accompagni la persona dai primi anni della propria vita alla giovinezza]

"Accoglienza-Sicurezza"

[uscita presso la stazione dei Vigili del Fuoco di Feltre; permettere all'inizio dell'anno scolastico un sereno e graduale inserimento dei bambini nel nuovo contesto, facendo conoscenza degli spazi, dei tempi, degli insegnanti, dei compagni, del personale e superando positivamente il distacco dai familiari; scoperta dei possibili pericoli insiti nel contesto scolastico e domestico e dei comportamenti corretti da acquisire per vivere in serenità e sicurezza]

"Viviamo sicuri"

[accompagnare i bambini in un percorso informativo relativo al comportamento riguardante la sicurezza in casa, a scuola, in strada; utilizzo del linguaggio verbale, corporeo e grafico-pittorico per sensibilizzare i bambini riguardo la necessità di

mettere in atto comportamenti corretti; uscita presso la stazione dei Vigili del Fuoco di Feltre; incontri con la Polizia Locale e con i Vigili del Fuoco]

Scuola Primaria

"Progetto Tre E - Un amico sicuro"

[Educazione all'Ambiente, Educazione alla Salute, Educazione Stradale; accompagnare i bambini in un percorso informativo in relazione alla sicurezza: in casa, a scuola, in strada; incontro con Nedo Gallina, Responsabile della Protezione Civile - Unità Cinofile da Soccorso "La Marca": sarà descritta la tecnica di addestramento del cane, simulando interventi di ricerca e soccorso e coinvolgendo in prima persona i bambini]

"Sicurezza a casa, a scuola e in strada"

[in collaborazione con la Polizia Municipale; sviluppo di comportamenti corretti e responsabili orientati a intuire i rischi e a prevenire incidenti a casa, a scuola e in strada; propedeutica all'educazione stradale; prova di evacuazione]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Codice della strada"

[attività sul codice stradale con supporti informatici, intervento della Polizia Municipale Locale; attività pratica guidata in ambiente urbano; uscita didattica in occasione del passaggio in città del Giro d'Italia 2017]

"Un mondo sicuro"

[sviluppo di comportamenti corretti e responsabili orientati a intuire i rischi e a prevenire incidenti; incrementare la sicurezza degli ambienti di vita, a casa e a scuola; introduzione alla sicurezza stradale, insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli; Prova di Evacuazione]

Progetti

Area "Abilità logico-matematiche e scientifiche"

Progetti d'Istituto

"Dentro il paesaggio"

[in collaborazione con ARPA Veneto, Liceo "Giorgio Dal Piaz", Polizia Provinciale, esperti privati; uscite sul territorio per approfondire le conoscenze di biotopi specifici; mangiatoie e cassette-nido, acquari di Classe, terrari di Classe, muffari di Classe, vermicari di Classe, erbari di Classe individuali e di gruppo; rendere consapevoli gli alunni del fragile rapporto tra l'umanità e l'ambiente naturale che la ospita; problematizzare le definizioni di "ambiente", "natura", "paesaggio", "territorio" e le loro interrelazioni; visione di documentari ed opere cinematografiche naturalistiche; ripristino dello stagno della Scuola Secondaria di 1° grado come Laboratorio Ambientale; far conoscere agli alunni i rischi attuali legati ad un eccessivo depauperamento delle risorse; sviluppare una comprensione più articolata del territorio feltrino e bellunese e della sua specificità]

Scuola dell'Infanzia

"Il tempo e le stagioni"

[osservare le stagioni e i fenomeni naturali per comprendere i cambiamenti è un obiettivo importante. Le routine quotidiane, come l'appello, il calendario settimanale, le stagioni, l'osservazione del tempo atmosferico, sono il primo passo verso l'organizzazione nel mondo esterno, che permette di imparare a distinguere il susseguirsi dei momenti (ieri, oggi e domani) e di valorizzare il ritrovarsi giornaliero del gruppo]

"Numeri e Parole"

[presupposto del Progetto è la necessità di preparare il bambino di cinque anni all'atto dello scrivere e al far di conto che, nell'anno seguente, sarà chiamato ad affrontare. Dare ai bambini delle buone basi di postura e di impugnatura - corretta, ma allo stesso tempo naturale e rilassata - ed accompagnarli all'acquisizione di alcuni pre-requisiti logico-matematico-linguistici, attraverso un approccio ludico-motorio, significa rendere più semplice il suo ingresso alla Scuola Primaria e permette di prevenire eventuali difficoltà specifiche di apprendimento]

"Laboratorio logico-matematico: gioco-penso-conto"

[attraverso l'azione del bambino nel gioco, stimolare e potenziare le capacità di osservazione, di ragionamento, di risoluzione di problemi, di orientamento e acquisizione di concetti specifici, base per una successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici]

"Il magico mondo delle parole e dei numeri"

[favorire l'acquisizione di alcune abilità di base di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo; giochi con i suoni, con le parole, con i numeri e con gli insiemi; attività di pre-grafismo]

"Gioco, penso, conto"

[potenziare i processi cognitivi per sviluppare l'intelligenza numerica innata; potenziare le competenze sul numero e sulle quantità; utilizzare e manipolare quantità numeriche limitate]

"Giochi nel Castello"

[promuovere le competenze logiche e pre-matematiche di ragionamento, di risoluzione di problemi, di orientamento spazio-temporale e di acquisizione di concetti-base specifici per una successiva elaborazione di concetti propriamente scientifici e matematici; attraverso il gioco spontaneo e strutturato il bambino sarà stimolato a potenziare le capacità di esplorazione e di osservazione, potenziare le capacità di confronto tra proprietà, quantità e caratteristiche, riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, conquistare la percezione e la strutturazione dello spazio, sviluppare processi logico-cognitivi e spazio-temporali collegati ai processi di misura, di numerazione e di conteggio]

"Il caleidoscopio del bosco"

[il bosco affascina i bambini, sollecita la loro curiosità, li stimola a porre domande, a formulare ipotesi e offre loro l'opportunità di fare esperienze entusiasmanti e scoperte meravigliose attraverso la conoscenza dello spazio-scuola e dell'ambiente circostante; la creazione artistica rappresenta un fattore determinante per la promozione per lo sviluppo della creatività e delle potenzialità di ciascun bambino; consolidare gli schemi motori del camminare, del correre, del saltare; scoprire diversi ambienti naturali con visite guidate nei boschi, percepire lo spazio in cui si muovono e a mettere in relazione tra loro gli elementi osservati; ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni inerenti la storia del territorio]

"C'era una volta un seme"

[far comprendere al bambino l'importanza di tutelare la biodiversità; prendersi cura dei semi e delle piante; racconti, laboratori sperimentali, giochi senso-motori, giochi simbolici, lavorando nell'orto scolastico, che si trasforma in un laboratorio continuativo; esprimersi nel movimento e nel gioco con gli altri bambini]

Scuola Primaria

"Progetto ARPAV - Acqua e qualità dei corpi idrici superficiali"

[attività di scoperta dell'idrosfera: partendo dal ciclo dell'acqua si andranno a esplorare le diverse forme in cui essa è presente sul Pianeta; analisi dei vari usi dell'acqua e del funzionamento di un ecosistema fluviale; esposizione di alcune pratiche quotidiane per un uso consapevole dell'acqua e per la tutela dei corpi idrici]

"Insetti di ambienti vicini e lontani"

[conoscere gli insetti presenti nell'ambiente appena fuori della porta di casa e nei luoghi più lontani]

"Matematica per volare"

[il progetto ha come finalità lo sviluppo della motivazione nei confronti della Matematica da parte di tutti gli alunni attraverso la creazione di un contesto fantastico come contenitore per le varie attività]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Insieme si conta... di più!"

[far capire che la Matematica può essere stimolante e piacevole; acquisire la capacità di pensare in modo autonomo; riconoscere i limiti e i punti di forza propri e dei compagni; selezione di quesiti graduati, di cui almeno uno in Lingua Inglese; ogni classe lavorerà in gruppi che dovranno concordare un unico risultato; la prova sarà unica e svolta nello stesso giorno; gli elaborati verranno corretti dagli insegnanti di Matematica utilizzando criteri concordati]

"Progetto Ecologia"

[far conoscere le interazioni tra gli organismi viventi presenti in un determinato luogo, con specifico riguardo alle pressioni sull'ambiente esercitate dalla popolazione umana in espansione]

"La Geologia delle Dolomiti"

[in collaborazione con l'Istituto Tecnico Minerario "Umberto Follador" di Agordo; avvicinare gli alunni alla Geologia; interpretare il territorio, leggendo nelle successioni rocciose la storia del paesaggio; sensibilizzare sulle problematiche ambientali e sulle conseguenze dei processi naturali che avvengono sopra e sotto la superficie terrestre; comprendere le ragioni che hanno portato l'UNESCO a dichiarare le Dolomiti "Patrimonio dell'Umanità"; sensibilizzare al valore della conservazione del paesaggio geologico, al rispetto dell'ambiente naturale e all'uso sostenibile delle risorse; attività di Orientamento: conoscere la specificità dell'Istituto Tecnico Minerario; visita guidata all'Istituto Tecnico Minerario, al Museo Geologico delle Dolomiti di Agordo e al Museo "Vittorino Cazzetta" di Selva di Cadore con laboratorio didattico]

"Progetto ARPAV"

[incontri con esperti dell'ARPA Veneto sui dissesti idrogeologici e sull'inquinamento atmosferico; approfondimento di alcune tematiche del programma di Scienze per sensibilizzare gli alunni sulle problematiche relative all'ambiente che ci circonda e sulle conseguenti buone pratiche da attuare]

"Progetto Meteoriti"

[in collaborazione con l'Associazione "Meteoriti Italia" di Feltre: incontro di due ore per classe con il Responsabile dell'Associazione, Umberto Repetti, per sensibilizzare gli alunni sul valore scientifico delle meteoriti, con la visione di campioni di rocce provenienti dallo spazio; approfondire argomenti di Astronomia; saper distinguere una meteorite dai materiali terrestri, naturali e industriali; conoscere la nomenclatura e la classificazione delle meteoriti; conoscere la storia e l'evoluzione del Sistema Solare]

"Allestiamo una siepe"

[in collaborazione con l'Istituto Agrario "Antonio Della Lucia" di Vellai di Feltre; consentire agli alunni di essere parte attiva nel processo di apprendimento delle Scienze; acquisire nozioni di Botanica osservando dal vero; acquisire la capacità di confrontare e classificare le piante; acquisire le motivazioni necessarie per promuovere la salvaguardia dell'ambiente]

"Il bio-monitoraggio ambientale"

[conoscere gli organismi vegetali o animali che in virtù delle loro risposte all'alterazione ambientale sono utilizzati per il monitoraggio della qualità di aria, acqua e suolo; uscite sul territorio per raccogliere le specie biologiche bio-indicatrici e bio-accumulatrici più comuni ed acquisire informazioni sul loro comportamento, mettendolo in relazione al livello di alterazione ambientale]

"La natura al microscopio"

[ex docenti di Matematica e Scienze della Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca"; abituare l'alunno a comprendere la peculiarità del sapere scientifico legato al metodo sperimentale di produzione della conoscenza; rispettare l'ambiente di lavoro e i materiali forniti; acquisire la padronanza dei linguaggi tecnici; sviluppare la consapevolezza del valore delle Scienze Naturali come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà; sviluppare la consapevolezza della complessità degli organismi viventi; conoscere ed utilizzare il microscopio ottico e lo stereoscopio]

"Progetto Vulcani"

[questo argomento di studio verrà analizzato contemporaneamente in Scienze, in Geografia e in Lingua Inglese - secondo la modalità CLIL - sia per fornire agli alunni un modello di studio pluridisciplinare, sia per allenarli alla ricerca e selezione di informazioni e alla successiva relazione orale]

Progetti

Area "Abilità logico-linguistiche - Lettura e Scrittura"

Progetti d'Istituto

"In giro tra i libri"

[incontri con autori locali; letture ad alta voce a cura di lettori volontari; visita guidata al Polo Bibliotecario Feltrino e a librerie del territorio; lettura espressiva a voce alta da parte degli alunni e degli insegnanti; animazioni della lettura di un libro condiviso; momenti di scambio di riflessioni su testi scelti individualmente; scrittura di brani in prosa e poetici partendo da una lettura; invito alla lettura fatto tra compagni di scuola; lettura e produzione grafico-pittorica; nel corso dell'anno le classi parteciperanno ad iniziative ministeriali ("Libriamoci", "Il maggio dei libri") e locali (Maratona di Lettura organizzata dal Comune di Feltre)]

"Un libro per amico - Insieme con i libri"

[non tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia hanno la possibilità di avere tanti libri a casa e di vivere esperienze positive di lettura con gli adulti; molti bambini presentano poi incertezze o difficoltà nell'uso della Lingua italiana per la loro provenienza da altri Paesi; inoltre è importante stimolare al piacere della lettura e favorire il rispetto e l'amore per i libri in genere come strumenti di conoscenza]

Scuola dell'Infanzia

"Il magico mondo delle parole e dei numeri"

[permettere al bambino una graduale sistematizzazione delle competenze relativa alla conoscenza, all'identificazione e alla differenziazione dei segni alfabetici, associati alla riproduzione grafica degli stessi e correlati all'aspetto fonologico della lettura e a quello semantico della parola, attraverso giochi linguistici sia a livello orale che grafico; solo così nel nuovo contesto scolastico l'alunno potrà iniziare un percorso didattico in un clima di serenità, senza traumi e con le competenze che gli permetteranno di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi]

"Leggere per viaggiare senza valige"

[laboratorio di burattini come risposta al naturale bisogno di creatività dei bambini; attività di animazione della lettura, con letture e attrezzature idonee all'età prescolare, per infondere il piacere della lettura e dell'ascolto prima del saper leggere; stimolare curiosità, interessi e aspettative, avviando i bambini alla scoperta del nuovo; promuovere abilità espressive e comunicative; attività di drammatizzazione, rappresentativa e logica]

"Dal suono alla parola"

[arricchire e precisare il lessico, per favorire una produzione verbale chiara e comprensibile, articolata sia dal punto di vista dei vocaboli, sia dal punto di vista morfo-sintattico]

"Progetto Lettura - Un libro per amico"

[incuriosire e motivare i bambini verso il mondo dei libri, al piacere di leggere, alla condivisione delle emozioni: l'incontro con la narrazione è un momento molto stimolante per i bambini e si colloca tra quelle esperienze altamente educative da più punti di vista: affettivo, cognitivo, linguistico e creativo; racconti e fiabe permettono ai più piccoli di percepire ed esprimere i propri sentimenti, ma anche di vivere un proprio mondo, che si attua attraverso la finzione e l'invenzione]

"Un libro per amico - Una Biblioteca tutta per noi"

[il Laboratorio si svolgerà ogni lunedì da ottobre a maggio; i bambini si riuniranno nell'Aula Verde, dove è allestito l'angolo-biblioteca con libri di vario genere, sia per leggere liberamente, sia per partecipare alla lettura animata da parte dell'insegnante; verranno predisposti tavoli e contenitori per avere tutto il materiale utile per realizzare semplici libretti; Angolo-Biblioteca: allestire un angolo-biblioteca nella Scuola dell'Infanzia è un passo importante per la costruzione nel bambino di un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e della scrittura: toccare, sfogliare, guardare un libro, "far finta" di leggerlo sono attività che contribuiscono a far scoprire al bambino le potenzialità di quest'oggetto culturale; dalla fruizione autonoma si potrà passare poi alla produzione di libri scritti e illustrati dai bambini sulla base di storie già conosciute o inventate; Costruzione di libri: imparare a costruire libri con le proprie mani fa aumentare l'interesse per i libri, sviluppa la creatività, il gusto, la fantasia del bambino autore; importante è l'allestimento di un angolo, vicino alla Biblioteca, dove i bambini possono trovare a disposizione materiali di vario tipo, quali carta da pacco, fogli A3 e A4, carta colorata, riviste da ritagliare, pennarelli, colla; Prestito: in questa fase ciascun bambino sceglie il libro da portare a casa; il titolo viene registrato in un quaderno e il libro da portare a casa deve essere riposto nell'apposito sacchetto del prestito]

"Un Libro per Amico - Leggere senza leggere"

[infondere nel bambino il piacere della lettura prima del "saper leggere"; promuovere capacità di espressione e di comunicazione e fornire a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro condizioni economico-sociali, la possibilità di usufruire di opportunità e strumenti educativi]

"Progetto Lettura - Fiabe e racconti"

[incuriosire e motivare i bambini verso il mondo dei libri, il piacere di leggere e la condivisione di emozioni; favorire la capacità del riconoscimento delle emozioni che i racconti suscitano, descriverle e rappresentarle graficamente; sviluppare la creatività nella costruzione di semplici libretti, da soli e con i compagni]

"A spasso tra le fiabe"

[stimolare interesse, piacere, curiosità verso le possibilità offerte dal libro e dalla lettura; offrire l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come oggetto misterioso, che diverte e fa delle magie, ma diverse da quelle dei giocattoli]

"Tutti insieme attorno a un libro"

[in collaborazione con la Libreria "Cuatro Sass"; progetto di promozione della lettura come momento di fondamentale importanza nella formazione culturale del bambino; favorire nei bambini un precoce e divertente interesse verso il mondo dei libri; favorire la partecipazione emotiva derivata dalla lettura animata del libro; prestito di libri nei fine settimana; visita alla libreria "Cuatro sass"; laboratorio teatrale]

"Progetto Biblioteca"

[visita alle Biblioteche Comunali di Feltre e di Pedavena per partecipare ad attività e giochi divertenti, come la lettura animata e la caccia al tesoro, per introdurre i bambini all'utilizzo della biblioteca e ai suoi servizi e all'importanza e al piacere della lettura]

"Progetto Lettura"

[in collaborazione con il Polo Bibliotecario Feltrino; sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico; utilizzare tecniche e materiali vari per costruire libri personalizzati; drammatizzazione delle storie]

"Ssst, silenzio... parlano i libri"

[leggere insieme per far nascere il piacere dell'ascolto, stimolando curiosità e interesse; lettura di libri illustrati e non; lettura animata; conversazioni e riflessioni; attività rappresentative; allestimento dell'angolo-biblioteca e prestito di libri]

"Tutti attorno ai libri"

[allestimento e uso della biblioteca scolastica; prestito settimanale di libri; creazione e lettura di libri; stimolare precocemente, in contesti affettivi pregnanti, il piacere alla lettura; sviluppare competenze simboliche, linguistiche e cognitive; abituare all'ascolto, all'attenzione, all'osservazione, alla riflessione]

"I libri: un mondo di emozioni"

[favorire nel bambino il piacere dell'ascolto e della lettura di libri; stimolare la capacità di riconoscere delle emozioni suscitate dai racconti; sviluppare la creatività nella creazione di semplici libretti, da soli e con i compagni]

"Dal piacere di agire al piacere di pensare"

[favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative del bambino]

"Un libro per amico"

[strutturare situazioni per permettere ai bambini, da soli o in gruppo, in modo autonomo o guidato, di cercare percorsi per riflettere sulle caratteristiche e le funzioni della lingua, verso modalità espressive sempre più ricche; costruire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e della scrittura; imparare a costruire libri con le proprie mani, sviluppando la creatività, il gusto e la fantasia del bambino-autore]

Scuola Primaria

"Il Vocabolario dei bambini"

[realizzare un vocabolario pensato e scritto dai bambini, in modo tale che abbiano la possibilità di spiegare il loro mondo: insegnanti e genitori, ma anche politici, dirigenti pubblici e privati potranno trarre spunti per la vita quotidiana e per le loro decisioni; in collaborazione con l'Associazione "Pomi d'ottone" di Belluno e l'attrice Cristina Gianni: i bambini della Provincia di Belluno avranno la possibilità di contribuire ad un progetto unico: la stesura di un vero e proprio vocabolario, usando la loro fantasia]

"Libriamoci"

[avvicinare i bambini al piacere della lettura per accogliere e soddisfare la diversità e le preferenze narrative dei nostri alunni, che ascolteranno quotidianamente brani letti ad alta voce dagli insegnanti e da lettori esperti; si svolgerà all'interno della Scuola una Mini Maratona di lettura: alcuni alunni delle Classi Terze, Quarte e Quinte leggeranno per i compagni brani opportunamente scelti fra i testi proposti durante la settimana; le tematiche affrontate nelle letture saranno lo spunto per attività e approfondimenti di vario tipo]

"Mi piace leggere"

[attivazione delle Biblioteche di Classe; attività ludico-espressive di ascolto e lettura ad alta voce; visite guidate e prestito di libri presso il Polo Bibliotecario Feltrino; incontri con autori]

"Mini-maratona di lettura"

[suscitare nei bambini il piacere della lettura e migliorarne la capacità di ascolto; intervento in classe di esperti (bibliotecari, gruppi di lettori appartenenti a sodalizi o associazioni quali il CILP, insegnanti) che leggeranno testi narrativi adatti alle diverse fasce d'età; partecipazione al Progetto "Lettura Pensata" proposto dall'USP di Belluno; realizzazione di rappresentazioni grafiche e di libretti illustrati relativi a quanto ascoltato; drammatizzazione di racconti]

"Mi piace leggere"

[suscitare nei bambini il piacere della lettura e migliorarne la capacità di ascolto; gruppi di lettori qualificati appartenenti ad associazioni che leggeranno testi narrativi adatti alle diverse fasce d'età; realizzazione di rappresentazioni grafiche e di libretti illustrati relativi a quanto ascoltato]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Il Quotidiano in Classe"

[analizzare la struttura di un giornale quotidiano; leggere, comprendere e costruire articoli giornalistici; potenziare l'acquisizione di capacità critiche e argomentative; individuare le caratteristiche strutturali di un quotidiano; analizzare articoli giornalistici di testate diverse; favorire la comprensione critica del testo giornalistico]

"PotenziaMente"

[esperienza di volontariato presso il Centro Internazionale del Libro Parlato di Feltre; restituire alle parole il potere di evocare emozioni e sensazioni, con la viva lettura degli alunni; potenziare il lessico e l'utilizzo dei connettivi]

"Progetto Feuerstein"

[sviluppare la meta-cognizione nell'apprendimento; acquisire un metodo di studio adeguato]

"Quando il Montello era un frondoso mare"

[Geografie Letterarie; Poeti e poesie nei dialetti veneti del Novecento a partire dal "vecio parlar" di Andrea Zanzotto fino a Ernesto Calzavara, Luciano Cecchinel, Romano Pascutto, Luciano Caniato; rendere consapevoli gli alunni della sovrapposizione tra la storia e la cultura nazionale e la dignità delle tante storie locali di cui è fatto il nostro Paese; imparare ad analizzare e a recitare i testi poetici, in particolare quelli nei dialetti veneti]

"Laboratorio per un metodo di studio individuale"

[attività varie di recupero, consolidamento e potenziamento linguistico; analisi di testi, letterari e non; condivisione delle strategie individuali di presa di appunti, sottolineatura, sintesi, schematizzazione, studio e ripasso; sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative]

"Guerre di ieri, guerre di oggi."

[percorso interdisciplinare nel tempo e nei luoghi con gli autori, i testimoni e la loro voce; spettacolo teatrale "Shoah, le memorie" a cura di TIB Teatro; conferenza dell'ISBREC; conoscere eventi, fatti e fenomeni storici del Novecento e del presente, comprendendo i cambiamenti e le trasformazioni della storia italiana, europea, mondiale; scoprire le relazioni tra storia internazionale, nazionale e locale; conoscere poeti e narratori, del passato e contemporanei, testimoni attraverso il proprio vissuto di drammatiche esperienze di guerra, razzismo, persecuzione, emigrazione; riconoscere il valore della pace]

"Alla scoperta del fiume Piave"

[Centro Studi Buzzati, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi; studiare il paesaggio morfologico, ambientale e culturale che caratterizza il Piave; conoscere Dino Buzzati come scrittore della Valle del Piave; comprendere perché il Piave è fiume sacro alla Patria e per quali ragioni si propone una sua candidatura all'UNESCO]

"Sfida all'ultima pagina"

[in collaborazione con il Centro Internazionale del Libro Parlato]

Progetti

Area "Lingue Straniere"

Progetti d'Istituto

"Potenziamento della Lingua Inglese"

[attivare interventi di potenziamento della Lingua Inglese, considerata l'importanza dell'accrescimento delle competenze in lingua straniera nella formazione degli alunni dell'Istituto, per garantire il successo scolastico e il futuro inserimento nel mondo del lavoro; il Progetto si intende come quadro di riferimento al quale afferiscono i singoli Progetti di volta in volta attivati]

Scuola dell'Infanzia

"The Adventures of Hocus and Locus"

[apprendimento precoce di una seconda e di una terza lingua è favorito nei bambini dalla loro possibilità di articolare più suoni in lingue diverse e dalla plasticità delle cellule cerebrali, aspetti che nel tempo diventano più fissi; i bambini imparano un'altra lingua perché sentono il bisogno di farsi capire, quindi l'interlocutore deve far finta di non comprendere la lingua madre (patto del bilinguismo); l'intenzione comunicativa, prerequisito del linguaggio verbale, nasce dalla condivisione di esperienze positive che si ripetono (Jerome Bruner: concetto di "format"), mentre il concetto di "narrazione" di Andrea Smorti rispecchia il modo di procedere della nostra mente]

"Let's play with English"

[suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico attraverso un contesto ludico naturale, con situazioni di gioco motorio e l'utilizzo di brevi racconti, in cui il bambino non si sentirà costretto ad esprimersi in Lingua Inglese, ma lo farà in modo del tutto spontaneo e naturale; nelle attività didattiche verrà privilegiata la competenza comunicativa e quindi la dimensione orale della lingua]

"We speak English"

[in una realtà multi-culturale, l'apprendimento di una lingua straniera è ormai diventato fondamentale, perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture]

"Progetto Lingue"

[introduzione all'apprendimento precoce della Lingua Inglese e delle altre lingue comunitarie]

Scuola Primaria

"Inglese diffuso"

[saranno attuati progetti CLIL (Content and Language Integrated Learning: utilizzo della lingua straniera come mezzo per insegnare ed apprendere le altre discipline, per cui l'apprendimento della lingua viene incluso nei contenuti insegnati in classe e al tempo stesso i contenuti delle discipline vengono utilizzati per l'apprendimento delle lingue); discipline coinvolte: Lingua Straniera (Inglese), Arte e Immagine, Tecnologia e Informatica, Scienze Motorie e Sportive, Cittadinanza; in particolare, per l'insegnamento di Tecnologia e Informatica verrà utilizzata di preferenza la Lingua Inglese]

"E-twinning. Gemellaggi con scuole europee"

[miglioramento dell'utilizzo dell'Inglese come lingua veicolare; scoperta di culture diverse da quella di appartenenza; creazione di competenze per un uso appropriato e avanzato delle nuove tecnologie; creazione e messa in atto, con la collaborazione di insegnanti di scuole europee appartenenti alla piattaforma e-twinning, di progetti per favorire la conoscenza reciproca, il buon utilizzo della lingua straniera e l'uso appropriato delle TIC]

"Learning English through songs and rhymes"

[far apprendere ed esercitare in modo divertente il lessico e le strutture della Lingua Inglese attraverso l'attività canora e la recita di filastrocche, "nursery rhymes", canzoncine tradizionali, ritornelli della pubblicità; apprendere aspetti culturali del mondo anglosassone, anche legati alle festività (Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua)]

"Teatro in lingua"

[in collaborazione con il Circolo Cultura e Stampa Bellunese: spettacoli teatrali in Lingua Inglese rivolto alle Classi Quarte e Quinte]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Certificazione KET"

[valorizzazione delle eccellenze; attività in preparazione all'Esame di certificazione esterna, sia in orario curricolare che - per gli alunni che svolgeranno l'Esame - pomeridiano; le lezioni pomeridiane saranno tenute dagli insegnanti della Scuola]

"Conversazione in Lingua Inglese"

[per le Classi Seconde sono previsti due interventi di un'ora ciascuno all'interno dell'orario curricolare, mentre per le Classi Terze gli interventi saranno quattro, sempre di un'ora ciascuno e all'interno dell'orario curricolare; attività di conversazione, con un esperto di madrelingua, su argomenti personali, di civiltà inglese ed angloamericana e di attualità, concordati dai docenti; nelle Classi Terze verranno inoltre svolte attività propedeutiche al superamento dell'Esame orale di certificazione delle competenze (Esame Cambridge KET - livello A2/B1 del CEFR)]

"Teatro in lingua"

[spettacoli teatrali in Lingua Inglese]

"Do you speak English?"

[conversazioni con docenti di madrelingua inglese]

Progetti

Area "Ambiente e territorio"

Progetti d'Istituto

"A scuola nel Parco"

[biodiversità e ambienti del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; far comprendere a tutti gli alunni, già dalla Scuola Primaria, il valore della conservazione e della tutela della natura]

"I rifiuti: una ricchezza da non rifiutare"

[far comprendere a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado come il singolo, con il suo comportamento virtuoso, possa influire positivamente sugli stili di vita della comunità; consolidare il senso civico degli alunni; avvicinare i ragazzi in modo più consapevole alle tematiche ambientali; attuare una corretta raccolta differenziata all'interno della scuola e, a turno, controllare anche l'operato dei compagni; rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di tenere pulite le aule, conferire i rifiuti negli appositi cestini e spegnere le luci superflue; adesione a diverse iniziative: "Puliamo il mondo", "Settimana Europea per la riduzione dei Rifiuti" ("I rifiuti in abito da sera"), "Albero Riciclone", "Ecobox", (raccolta di toner e cartucce per stampanti), "RAEE" (raccolta di piccoli elettrodomestici), laboratorio "Riciclando": attività di accoglienza per le Classi Quinte della Scuola Primaria, con l'esposizione di oggetti realizzati con materiale riciclato, "Salva la goccia", "M'illumino di meno", "Immagini per la Terra"]

Scuola dell'Infanzia

"Alla scoperta della Natura con il Gufo Saggio"

[conoscere la natura che ci circonda; realizzare oggetti con la carta a seconda della stagione]

"Vivo le stagioni e... scopro un mondo di colori"

[vendemmia con i bambini e successiva lavorazione dell'uva dal mosto al vino; visita al Laboratorio Etnologico di Vignui; raccolta di castagne, ricci, noci per attività di classificazione e di seriazione; rappresentazione grafico-pittorica delle uscite didattiche; costruzione di libretti (tecnica del collage e dei colori a dita); assaggio delle noci raccolte e realizzazione di un animaletto con l'uso del guscio; gioco con le foglie secche per far vivere ai bambini emozioni e sensazioni particolari e poterle esprimere verbalmente e graficamente; uscita didattica per la raccolta delle mele e successivo laboratorio di cucina con la collaborazione di una cuoca; uscita didattica con un esperto agronomo per conoscere diverse tipologie di mais e per la raccolta delle pannocchie; elaborazione grafico-pittorica dell'uscita didattica; realizzazione di una pannocchia con l'uso del pongo; uscite didattiche per cercare di individuare animali o tracce di animali del luogo, scoperta della loro "casa", dei loro cibi e delle loro abitudini; uso di diverse tecniche per la costruzione di animaletti; uscita didattica per trasformare l'entusiasmo manifestato dai bambini per la prima neve: un'occasione per diventare consapevoli dei fenomeni della realtà e per organizzare le proprie conoscenze, confrontandosi con gli altri; giochi con la neve all'aperto: costruire pupazzi di neve, scivolare e rotolare, lasciare tracce e cercare tracce sulla neve all'interno della Scuola: riempire di neve contenitori, realizzare stampi con formine, fare miscugli con la neve e altre sostanze, osservare la neve vicino alle fonti di calore; rappresentazione grafica delle esperienze scientifiche; uscita didattica sui prati del territorio durante la stagione primaverile; raccolta di

materiale per la catalogazione, esperimenti di semina con vari semi scelti dai bambini e successive ipotesi di che cosa hanno bisogno le piante per crescere; escursione nei luoghi circostanti con una guida del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; rappresentazione grafico-pittorica dell'uscita didattica; visita guidata ad una fattoria didattica e visione della schiusa delle uova dei pulcini; realizzazione di un prato fiorito mediante la tecnica del ritaglio; costruzione di una farfalla colorata con l'uso del pongo steso con le dita; scoperta dei colori derivati attraverso l'osservazione della natura e dei suoi cambiamenti cromatici stagionali; raccolta in un libretto personale di tutti gli elaborati realizzati]

"Acqua che scorre"

[porre attenzione all'acqua, sia come bene prezioso, sia come fonte di gioco, senza tralasciare gli aspetti scientifici]

"Il caleidoscopio del bosco"

[il bosco affascina i bambini, sollecita la loro curiosità, li stimola a porre domande, a formulare ipotesi e offre loro l'opportunità di fare esperienze entusiasmanti e scoperte meravigliose attraverso la conoscenza dello spazio-scuola e dell'ambiente circostante; la creazione artistica rappresenta un fattore determinante per la promozione per lo sviluppo della creatività e delle potenzialità di ciascun bambino; consolidare gli schemi motori del camminare, del correre, del saltare; scoprire diversi ambienti naturali con visite guidate nei boschi, percepire lo spazio in cui si muovono e a mettere in relazione tra loro gli elementi osservati; ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni inerenti la storia del territorio]

"Vivo le stagioni e... scopro un mondo di colori!"

[far conoscere le stagioni come momenti di trasformazione della natura in continuità con il territorio e l'ambiente naturale; attività nel il cortile della scuola per le esperienze individuali e di piccolo gruppo, nel bosco, in campagna per le uscite e la raccolta di reperti, poi sistemati e classificati; creare un approccio curioso e positivo verso il mondo circostante, lavorando con l'argilla, i colori a tempera, i materiali naturali]

"Che storie!"

[in collaborazione con la Cooperativa "Mazharo!"; diretto contatto con l'ambiente circostante e i suoi abitanti, gli animali del bosco; favorire un atteggiamento critico nei confronti dell'ambiente naturale e artificiale; uscita didattica in Val Canzoi]

Scuola Primaria

"A scuola nel Parco: rocce, sassi, fossili, sabbie, argille"

[offrire un primo approccio alla Geologia, stimolando la conoscenza del suolo e del territorio; gli alunni saranno guidati alla scoperta e alla conoscenza attraverso il tatto e la vista]

"A scuola nel Parco: alberi e boschi"

[alberi e legno: i tanti boschi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; le specie, gli usi, i saperi, la tutela, le stagioni degli alberi; la selvicoltura naturalistica: lezione in classe, escursione di una giornata, laboratorio]

"Ambiente e territorio"

[conoscere il territorio in particolare quello del proprio paese; conoscere la flora, la fauna e gli insetti legati ai corsi d'acqua; conoscere le attività legate ai fiumi e ai torrenti al tempo dei bisnonni]

"Incontri selvatici"

[uscite didattiche sul territorio alla ricerca di tracce di vario tipo degli animali selvatici, che continuano a vivere intorno a noi, senza che ce ne rendiamo conto]

"Adotta un corso d'acqua"

[conoscere i corsi d'acqua presenti nei pressi della scuola, individuare la fauna legata ai percorsi d'acqua dolce e le attività umane storicamente ad essi correlate; uscite sul territorio sotto la guida di esperti naturalisti e cartografi; visione di

fotografie e filmati inerenti la fauna ittica dei nostri corsi d'acqua; realizzazione di disegni e semplici carte topografiche del territorio visitato; ascolto di testimonianze relative alle attività umane che un tempo erano legate ai rii vicini alla scuola]

"Gli ambienti raccontano"

[in collaborazione con la Cooperativa Mazharol; incontri ed escursioni con personale qualificato per entrare in contatto con l'ambiente naturale; favorire un atteggiamento critico nei confronti delle tematiche ambientali; uscite didattiche in Val Canzoi]

"Raee@scuola"

[attività di Educazione Ambientale con la raccolta di piccoli elettrodomestici]

"I rifiuti in abito da sera"

[creazione di oggetti per il Natale a partire da materiali riciclati]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Allestiamo una siepe"

[in questa prima fase verrà scelta la posizione più adatta e, dopo la necessaria approvazione del Comune, verranno messe a dimora le piantine scelte per allestire una siepe didattica]

"Vajont: il territorio, la diga, la tragedia"

[conoscenza del territorio e delle sue modificazioni; consapevolezza di un fatto tragico della storia bellunese; comprensione dell'impatto e delle conseguenze dell'intervento dell'uomo sul territorio e sul tessuto sociale; partecipazione alla rappresentazione teatrale "Vajont. Viaggio nell'oltre" del TIB Teatro di Belluno; visione e analisi del film "Vajont" di Renzo Martinelli; ricostruzione dello sviluppo della tragedia attraverso fonti fotografiche, documenti e letture; uscita didattica guidata, per l'osservazione diretta, nei luoghi della memoria (Cimitero di Fortogna, coronamento della diga, visita del Museo di Longarone e della Chiesa monumentale dell'Arch. Giovanni Michelucci); realizzazione di materiali grafico-pittorici e di composizioni a tema relative alle riflessioni personali e alle emozioni provate durante le attività; questionari ed interrogazioni]

"Progetto ARPAV"

[incontri con esperti dell'ARPA Veneto per approfondire le conoscenze sull'apparato respiratorio e sull'atmosfera, ponendo il focus sul nostro territorio e sulla realtà che ci riguarda da vicino; conoscere i principali inquinanti presenti in Provincia di Belluno e il loro effetto sull'ambiente; conoscere le conseguenze che gli inquinanti hanno sulla nostra salute; conoscere le buone pratiche per ridurre la produzione di inquinanti nell'ambiente]

"Dolomiti : le montagne di corallo"

[nel 2009 l'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha riconosciuto le Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità per il loro valore estetico e paesaggistico e per l'importanza scientifica a livello geologico e geo-morfologico; attraverso un percorso da sviluppare in classe, si arriva a comprendere il perché di questo riconoscimento e la necessità di preservarlo e rispettarlo; il progetto si conclude con l'incontro con Emiliano Oddone, responsabile della società "Dolomiti Project" e la visita al museo Geologico-minerario di Agordo e al Museo "Vittorino Cazzetta" di Selva di Cadore]

"La Birreria Pedavena nella storia e nell'economia del territorio"

[comprendere e analizzare la ricaduta economica e sociale di un impianto produttivo nel territorio; comprendere le varie fasi del ciclo produttivo della birra; far conoscere gli antichi mestieri e il loro sviluppo nella storia e nel mondo attuale; riconoscere il valore storico-artistico della struttura della fabbrica]

"Conosci la tua città. Percorso tematico medioevale"

[inquadramento storico-artistico della Città di Feltre e analisi delle specificità degli insegnamenti e delle caratteristiche architettoniche; educazione all'osservazione del territorio attraverso l'identificazione di stilemi legati al periodo medioevale; riconoscimento in loco di alcune caratteristiche della struttura urbana e delle fonti visive analizzate in classe; acquisizione di un linguaggio specifico]

"Vajont. Non dimenticare non basta"

[rendere consapevoli gli alunni della storia della catastrofe del Vajont; far conoscere gli errori nell'interazione tra l'uomo e la natura; confrontare le testimonianze dirette con la lettura di documenti letterari e non e la visione di testi cinematografici e teatrali; incontro con sopravvissuti e testimoni diretti; visita ai luoghi della tragedia]

"Parchi Nazionali dei Paesi extra-europei"

[far conoscere a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado gli ambienti naturali protetti nei diversi continenti, attraverso la classificazione delle aree naturali protette; ricerca delle informazioni in Internet; realizzazione di un Power-point sul Parco prescelto; esposizione orale ai compagni del lavoro svolto]

"Alla scoperta del fiume Piave"

[Centro Studi Buzzati, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi; studiare il paesaggio morfologico, ambientale e culturale che caratterizza il Piave; conoscere Dino Buzzati come scrittore della Valle del Piave; comprendere perché il Piave è fiume sacro alla Patria e per quali ragioni si propone una sua candidatura all'UNESCO]

"Il bio-monitoraggio ambientale"

[conoscere gli organismi vegetali o animali che in virtù delle loro risposte all'alterazione ambientale sono utilizzati per il monitoraggio della qualità di aria, acqua e suolo; uscite sul territorio per raccogliere le specie biologiche bio-indicatrici e bio-accumulatrici più comuni ed acquisire informazioni sul loro comportamento, mettendolo in relazione al livello di alterazione ambientale]

Progetti

Area "Storia e storie"

Progetti d'Istituto

"Conosci la tua Vallata"

[Cenni storici sulla Vallata feltrina e sul centro cittadino; lettura cartografica; individuazione di percorsi tematici (Classi Terze della Scuola Primaria: La Preistoria, Classi Quarte: I Paleooveneti, Classi Quinte: L'epoca Romana, Classi Prime della Scuola Secondaria: L'età medievale, Classi Seconde: L'epoca rinascimentale, Classi Terze: Il Novecento); visite guidate alle aree archeologiche e ai musei del territorio; visita guidata al centro storico cittadino; rielaborazione dei dati raccolti in supporto multimediale]

Scuola dell'Infanzia

"FestAscuola"

[la realizzazione e l'allestimento di feste (castagnata, festa di Natale, festa di fine anno) nell'ambiente scolastico per i bambini sono momenti importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno; la scuola si fa ambiente di vita e di celebrazione, luogo che conferma la crescita e la conquista; le feste diventano occasione per condividere esperienze di gioia, di serenità, di collaborazione, di solidarietà; attraverso le feste, il bambino impara a conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio ambiente culturale; laboratori linguistici con canti, poesie e filastrocche (strumenti interdisciplinari che favoriscono la comunicazione interpersonale, consentono l'attivazione di processi creativi e insieme rappresentano un fatto culturale e sociale); laboratori manipolativi; laboratori di drammatizzazione]

"Evviva le feste!"

[stimolare la creatività musicale, pittorica e teatrale dei bambini in occasione delle feste tradizionali, vissute a scuola, con gli amici, per valorizzarle e trasformarle in esperienze di grande valenza emotiva e cognitiva, ri-collegandosi al territorio e diventando opportunità di crescita, di scoperta, di confronto e di arricchimento; ascolto e riproduzione di canti; realizzazione di cartelloni collettivi; drammatizzazione di racconti; partecipazione a spettacoli teatrali come "regalo di Babbo Natale"]

"Storie strane - Storie de quei de Ton"

[riscoprire le proprie tradizioni e la propria storia al fine di consolidare l'idea di appartenenza a una comunità territoriale; aprire al confronto con altre culture e costumi, accorgendosi di essere uguali e diversi nella varietà delle situazioni; conoscere il paese e le persone che lo abitano; conoscere strane storie e viverle di persona; mettere in musica le storie di Tomo ("La chiesa di Tomo", "Erba fresca", "Provvista di sole", "Le taie", "Il cannone"), suonarle, cantarle e ballarle; uscite in paese; elaborazione grafica dei racconti e delle esperienze vissute]

"Le feste a Scuola"

[ANA, Parrocchia; lettura di favole e racconti relativi alle feste tradizionali (castagnata, Halloween, Babbo Natale, Carnevale, Pasqua); giochi motori e drammatizzazioni sui personaggi delle tradizioni; realizzazione di doni per i familiari e di costumi e maschere per le feste a scuola; valorizzare feste,

tradizioni e momenti particolarmente sentiti dai bambini, tenendo conto delle loro vere esigenze, rivolte allo scambio con gli altri, al gioco, alla socialità, alla crescita delle competenze comunicative; trasformare le feste in opportunità di crescita, di scoperta, di confronto e di arricchimento, di grande valenza emotiva e cognitiva]

"Progetto Feste"

[ANA, Associazione Culturale "La casa degli gnomi" di Padova, vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione, aprendo la scuola al territorio, come momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono non solo le famiglie ma tutta la comunità; spettacoli di burattini e cantastorie; corso di ceramica; scoperta dei materiali, attraverso la manipolazione, per realizzare oggetti con tecniche multiple (materiali strutturati e riciclati, pitture di genere diverso); festa di Natale alla Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca"; visita ai presepi dell'Associazione Arcobaleno]

"Facciamo festa"

[ANA, Parrocchia; lettura di favole e racconti relativi alle feste tradizionali (castagnata, Halloween, Babbo Natale, Carnevale, Pasqua); giochi motori e drammatizzazioni sui personaggi delle tradizioni; realizzazione di doni per i familiari e di costumi e maschere per le feste a scuola; valorizzare feste, tradizioni e momenti particolarmente sentiti dai bambini, tenendo conto delle loro vere esigenze, rivolte allo scambio con gli altri, al gioco, alla socialità, alla crescita delle competenze comunicative; trasformare le feste in opportunità di crescita, di scoperta, di confronto e di arricchimento, di grande valenza emotiva e cognitiva]

"Viva la festa!"

[Associazione Donatori di Sangue; far vivere ai bambini le feste tradizionali (Castagnata, Festa di Natale, di fine anno, di Carnevale e di Pasqua) come momento di collegamento con il territorio e come opportunità di crescita, di scoperta, di confronto e di arricchimento; far vivere le feste a casa e a scuola come un momento di condivisione; preparare assieme addobbi e regali e collaborare per un fine comune; conoscere racconti e tradizioni, scoprire simboli e significati di ciò che ci circonda]

"Festività"

[ANA; realizzazione di feste (castagnata, festa di Natale, festa di fine anno, festa di Carnevale)]

"Girotondo intorno al mondo"

[per l' integrazione degli alunni stranieri e per l' educazione interculturale, per lungo tempo ci si è basati su una concezione culturalistica, tendente unicamente a confrontare le culture di origine; oggi, invece, in nome di una concezione personalistica, si mira a valorizzare soprattutto la persona nella sua singolarità, sviluppando il senso dell'identità personale e imparando a conoscere le proprie tradizioni, ponendole a confronto con le altre]

"Il tempo e i calendari"

[valorizzare il ritrovarsi giornaliero del gruppo in quanto momento specificatamente educativo per il consolidamento dell'identità personale, del senso di appartenenza al gruppo e dell'acquisizione dei primi concetti spaziali, temporali e logico-matematici]

Scuola Primaria

"Sul cappello"

[lezioni in classe con rappresentanti della Sezione ANA "Monte Cauriol" di Feltre per conoscere aspetti della storia del Novecento relativi al territorio e agli Alpini]

"Progetto ANA - Monte Cauriol"

[lezioni in classe sulla storia degli Alpini; visita ai luoghi della Grande Guerra sul Monte Grappa]

"Progetto Campanile"

[sviluppare la comprensione del fenomeno del Monachesimo in Italia, con particolare approfondimento della realtà locale; approfondimento della conoscenza dei luoghi sacri e della dimensione religiosa nel territorio feltrino]

"Leggiamo la nostra storia: la Prima Guerra Mondiale"

[interverranno a scuola degli esperti per leggere agli alunni dei testi narrativi, prevalentemente a carattere storico, per un approfondimento della conoscenza della Grande Guerra nel Feltrino]

"Il Campanile"

[promuovere la conoscenza delle dimensioni individuali e collettive, passate e contemporanee della religiosità territoriale; far conoscere l'origine e lo sviluppo del Monachesimo in Europa, nel Veneto Orientale e nel Feltrino, con la ricostruzione di una giornata in convento; pellegrinaggio a piedi al Santuario dei Santi Vittore e Corona con visita alla Basilica Minore]

"A scuola con gli Alpini"

[in collaborazione con gli Alpini dell'ANA, far conoscere la storia degli Alpini e il loro ruolo durante la Grande Guerra; mettere in risalto i progetti di solidarietà sostenuti dagli Alpini ; far conoscere la storia e i luoghi della Grande Guerra; uscita didattica sul Monte Grappa]

"ANA: I luoghi della Grande Guerra"

[in collaborazione con esperti e studiosi dell'ANA, far conoscere la storia degli Alpini e il loro ruolo in progetti di solidarietà; far conoscere la storia e i luoghi della Grande Guerra; uscita didattica sul Monte Grappa]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Feltre rinascimentale - Ri-costruiamo la Storia"

[progetto di approfondimento storico-artistico; conoscere il patrimonio storico-artistico della città e dei suoi dintorni; collocare nello spazio eventi, individuando collegamenti tra essi e alcune caratteristiche architettoniche di Feltre, nel contesto sociale ed economico; osservare ed analizzare la struttura urbanistica della città in epoca umanistico-rinascimentale (Il progetto di Dionisio e la ricostruzione delle mura, dopo l'incendio, i palazzi nobiliari e le loro facciate, le fontane lombardesche), in collaborazione con CFS; riflettere sulla toponomastica cittadina, sviluppando la competenza del linguaggio specifico; uscita didattica con percorso tematico in città per vivere direttamente un'esperienza che favorisca l'interesse e il rispetto verso i beni culturali; conoscere l'opera del noto artista feltrino Carlo Rizzarda e la sua importanza; visita guidata al "Museo Rizzarda" del ferro battuto e laboratorio con guida autorizzata; produzione di diverse tipologie di testi scritti ed orali e di elaborati in Power Point; prove strutturate e verifiche orali]

"La tecnica di stampa e la sua storia"

[comprendere l'evoluzione nel tempo della tecnica di stampa, scoprendone le origini storiche e diventando consapevoli dell'importanza della sua invenzione per la diffusione dei libri e della cultura; riconoscere la funzione e il valore di un Museo nazionale ("Tipoteca" - Museo del carattere e della tipografia di Cornuda) nel territorio, luogo di testimonianza culturale del passato; ricercare i protagonisti, i

tempi, i luoghi dell'invenzione; conoscere l'opera del feltrino Panfilo Castaldi, considerato uno dei primi tipografi della storia; partecipare attivamente al laboratorio didattico, con l'esperto, costruire con i caratteri un breve testo e stamparlo; conoscere lo strumento del torchio, le sue parti, l'uso]

"Urban trekking - Feltre una città in guerra"

[presentazione degli eventi storici relativi alla Vallata feltrina; lettura cartografica; visita guidata a "Feltre Vecia"; rielaborazione dei dati raccolti in supporto multimediale; produzione di diverse tipologie testuali]

"Il Piave mormorò"

[incontri con studiosi ed esperti della Grande Guerra; conoscere gli elementi essenziali della Prima Guerra Mondiale; inserire la Grande Guerra nella storia politica e sociale feltrina e italiana, europea e mondiale; analisi di canti, documenti e testimonianze della Grande Guerra; visione di immagini, documentari e film]

"Conosci la tua città"

[visite guidate al Centro storico di Feltre, ai Musei Civici e al Museo Diocesano; conoscere e valorizzare la specificità del patrimonio artistico e culturale di Feltre e gli eventi storici più significativi, individuando le relazioni tra storia, economia e società, maturare responsabilità verso i beni artistici e culturali attraverso esperienze concrete che consentano l'interiorizzazione di valori di rispetto e di tutela, utilizzare in modo adeguato fonti; sviluppare la competenza del linguaggio specifico; individuare percorsi tematici (medievale, rinascimentale, novecentesco; utilizzare strumenti cartografici e toponomastici]

"Alla ricerca dei conventi perduti di Feltre"

[scoprire la storia, l'arte, l'architettura e la cultura legate all'antica tradizione conventuale e monastica di Feltre; proiettare un argomento di storia generale su scala locale]

"Guerre di ieri, guerre di oggi."

[percorso interdisciplinare nel tempo e nei luoghi con gli autori, i testimoni e la loro voce; spettacolo teatrale "Shoah, le memorie" a cura di TIB Teatro; conferenza dell'ISBREC; conoscere eventi, fatti e fenomeni storici del Novecento e del presente, comprendendo i cambiamenti e le trasformazioni della storia italiana, europea, mondiale; scoprire le relazioni tra storia internazionale, nazionale e locale; conoscere poeti e narratori, del passato e contemporanei, testimoni attraverso il proprio vissuto di drammatiche esperienze di guerra, razzismo, persecuzione, emigrazione; riconoscere il valore della pace]

"Storie di migranti. Migrazioni di ieri, migrazioni di oggi"

[Museo Etnografico Provinciale; conoscere il fenomeno dell'emigrazione permanente e temporanea in Provincia di Belluno; capire aspetti comuni e differenze tra le migrazioni di ieri e di oggi, riflettendo criticamente sul contesto migratorio attuale; conoscere il territorio e le problematiche economico-sociali che lo hanno trasformato nel tempo; confrontare gli aspetti specifici che hanno reso l'Italia, prima terra di emigrazione, terra di immigrazione]

"Die Mauer. Il Muro"

[conoscere la storia del Muro di Berlino; conoscere i muri che dividono materialmente alcune zone del Pianeta in condizione conflittuale; riflettere su alcuni dei muri religiosi, etnici e culturali che impediscono la pacifica convivenza di alcuni gruppi umani; letture, film e brani musicali]

Progetti

Area "Tecnologie informatiche"

Progetti d'Istituto

"Progetto Informatica"

[attività trasversali ai curricoli disciplinari per l'acquisizione di adeguate competenze digitali; sollecitare scambi di informazioni e di materiali tra le classi e i plessi dell'Istituto per favorire la collaborazione e il confronto; raccogliere una documentazione fotografica, video, scritta e grafica relativa alle esperienze educativo-didattiche e alle attività progettuali e laboratoriali vissute dagli alunni delle varie scuole, così da lasciarne una traccia storica; favorire la creatività dei bambini attraverso l'utilizzo di codici diversi; riscoprire tradizioni ed aspetti culturali del territorio]

Scuola dell'Infanzia

"Progetto Archivio"

[raccogliere e conservare gli esempi significativi delle esperienze di una giornata-tipo a scuola, poi presentate ai genitori in occasione di "Scuola Aperta"; conservare le foto di momenti speciali vissuti dai bambini (feste, rappresentazioni teatrali, elaborati frutto del lavoro dei laboratori e dei progetti)]

Scuola Primaria

"Gemellaggio E-twinning"

[all'interno del macro-progetto di gemellaggio elettronico E-twinning, che si svilupperà nel corso dell'anno scolastico, saranno declinati dei progetti più brevi, che interesseranno le singole classi e che avranno la durata di alcuni mesi; discipline coinvolte: Lingua Inglese, Lingua Italiana, Arte e Immagine, Storia, Geografia, Tecnologia e Informatica, Cittadinanza; verranno creati e messi in atto, con la collaborazione di insegnanti di scuole europee appartenenti alla piattaforma E-twinning, progetti per favorire la conoscenza reciproca, il buon utilizzo della lingua straniera e l'uso appropriato delle TIC]

"Informatica - Documentazione digitale"

[il progetto nasce dalla necessità di promuovere l'interazione, la collaborazione e lo scambio di esperienze tra gli alunni della scuola, oltre che per documentare le molteplici esperienze educative e didattiche vissute e condivise da docenti e discenti]

"Parliamo di Matematica... anche in Rete"

[promuovere la collaborazione tra scuole diverse nell'ambito della didattica della Matematica con l'ausilio delle TIC; nel progetto è coinvolta la Classe Terza della Scuola Primaria di Cesiomaggiore; gli insegnanti coinvolti nel progetto compareranno dapprima i loro programmi per decidere i contenuti comuni da utilizzare; le attività di socializzazione comprenderanno presentazioni dei ragazzi, dei gruppi di lavoro, delle scuole e delle città in cui vivono; inizieranno poi le attività vere e proprie del progetto, che consistono nel proporre compiti e problemi matematici ai compagni dell'altra scuola: quando i partner daranno le soluzioni, il gruppo proponente confronterà le risposte con quelle attese e il compito verrà poi discusso in classe; sono previsti collegamenti via "Skype", contatti e-mail e visite alle rispettive scuole]

"Scuola in Rete"

[sono coinvolte diverse aree disciplinari: linguistica, logico-matematica, lingue straniere, socio-affettiva, scientifica; gli alunni saranno guidati ad usare programmi di videoscrittura e a creare elaborati con "Power Point", che verranno poi pubblicati sul sito dell'Istituto; sia da scuola che da casa, i bambini potranno dialogare con i personaggi (Gnomoverde e Grillocri) che appaiono nel sito, al fine di comprendere sia il linguaggio informatico, sia le richieste in Lingua Inglese e il linguaggio matematico; nel sito verranno proposti anche giochi didattici per le attività di potenziamento e rafforzamento]

"Scuola in Rete"

[utilizzo di PC, LIM e altri componenti multimediali; uso dei programmi di videoscrittura e grafica (PAINT - WORD - OPEN OFFICE - POWER POINT); progettazione e realizzazione di un ipertesto multimediale e interattivo; sperimentazione del concetto di progettazione interdisciplinare con l'ausilio del computer; favorire la comunicazione tra scuole (anche in Lingua Inglese), utilizzando la posta elettronica; fruizione del sito Web dell'Istituto e di altri siti didattici]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Feltre ieri e oggi"

[raccolta di dati ed informazioni, con l'utilizzo di strumenti tecnici ed informatici per elaborare brevi testi descrittivi e favorire la conoscenza diretta del territorio]

"Progetto Informatica"

[raccolgere una documentazione fotografica, video, scritta e grafica relativa alle esperienze educativo-didattiche e alle attività progettuali e laboratoriali vissute dagli alunni della Scuola, così da lasciarne una traccia storica; favorire la creatività degli alunni attraverso l'utilizzo di codici diversi; riscoprire tradizioni ed aspetti culturali del territorio]

Progetti

Area "Espressione: Arte - Musica - Teatro - Cinema - Danza"

Progetti d'Istituto

"Progetto Teatro"

Attività teatrali all'Istituto Comprensivo di Feltre

Le attività teatrali presso l'Istituto Comprensivo di Feltre vengono declinate nei tre Ordini di scuola. Ogni scuola decide, in riferimento alle Indicazioni teoriche per la promozione delle attività teatrali (Legge 13 luglio 2015, n.107 - Buona Scuola), di fruire di spettacoli artistici proposti da Enti esterni, di progettare e realizzare spettacoli teatrali, di attivare laboratori propedeutici alla decodifica del linguaggio teatrale; tali progetti sono inseriti nel sito dell'Istituto con le indicazioni specifiche coniugate per Ordine di scuola e attività scelta; le attività teatrali vengono inserite nell'Offerta Formativa e nel piano didattico disciplinare seguendo il nuovo dettato normativo, esaltando la trasversalità disciplinare e favorendo percorsi che pongono al centro del processo di apprendimento l'allievo, il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni. La fruizione degli spettacoli è un'opportunità utile per educare i ragazzi all'ascolto attivo, ad osservare le modalità di rappresentazione, a prendere coscienza del proprio mondo interiore dall'incontro/confronto con l'esperienza visiva ed emozionale. La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali offre ai ragazzi l'opportunità di comprendere gli spettacoli dal di dentro, di superare problemi legati alla crescita, quali la timidezza, il cattivo rapporto con il corpo in mutamento, l'eccessiva aggressività; aiuta a sviluppare la creatività e l'inventiva, a migliorare le capacità mnemoniche, a fornire una nuova dimensione della lettura, a sperimentare direttamente. I laboratori di propedeutica teatrale permettono ai ragazzi di esplorare e praticare il linguaggio teatrale, iniziando a conoscerne le regole di base, a sviluppare la capacità d'espressione delle proprie emozioni, dell'immaginario del singolo, in un contesto condiviso qual è il teatro, soggetto a regole precise, prima fra tutte quella dell'ascolto e del rispetto dell'altro. In sintesi, il teatro come luogo per emozionarsi insieme e per emozionare]

"Settimana dell'Arte"

[coinvolgere attivamente gli alunni per guidarli ad una maggiore consapevolezza delle varie possibilità dell'operatore artistico e artigianale; incontri con artisti e artigiani che a vario titolo si confrontano con il legno (Classi Prime), la pietra (Classi Seconde) e il ferro (Classi Terze); inoltre si terranno dei laboratori pratici, un'uscita sul territorio e dei concerti alla scoperta del possibile utilizzo nel presente e lungo i secoli del materiale preso in considerazione]

Scuola dell'Infanzia

"Musica, musica"

[il progetto ha lo scopo di far avvicinare i bambini al linguaggio musicale e far sperimentare la musica, coinvolgendo i sensi e le emozioni]

"Fili Intrecciati"

[fare esperienza concreta, toccare, osservare, sperimentare come base per acquisire conoscenza delle cose e sviluppare il linguaggio; il fare è finalizzato a costruire qualcosa con le proprie mani]

"Voci insieme"

[stare insieme e fondere la propria voce con quella dell'amico nel canto, fino a sentirsi un'unica realtà; divertirsi giocando con la voce e piccoli strumenti; preparare momenti di festa]

"Danziamo insieme"

[la danza riesce a conciliare lo sviluppo motorio con quello espressivo e comunicativo, in quanto coinvolge l'intera persona nell'atto simultaneo di muoversi, pensare e sentire; danzando, il bambino impara a conoscere il proprio corpo e a usarlo come mezzo di comunicazione con gli altri, acquista il potere di trasformare il movimento in linguaggio, senza però usare la parola, e di plasmare le immagini in forme, senza però riprodurre la realtà; per questo motivo, il laboratorio proposto sarà volto al linguaggio della danza come strumento per raggiungere la consapevolezza corporea]

"Progetto colore"

[il progetto mira alla conoscenza e alla sperimentazione del colore, da parte dei bambini; i colori sono per loro uno strumento molto accattivante, attraverso il quale riescono ad esprimere in modo immediato e spontaneo creatività, fantasia ed emozioni; far conoscere ai bambini i colori principali, a riconoscerli nella realtà attraverso l'osservazione e ad utilizzarli in modo creativo, sperimentando varie tecniche espressive; esprimersi e diventare protagonisti attivi della manipolazione e della pittura, accrescendo così la fiducia in se stessi e l'autostima]

"Incontri con la giocoleria"

[con questi incontri, si desidera soprattutto dare ai bambini la possibilità di conoscere le loro capacità creative e di esprimersi.

"Progetto Guggenheim - Un tuffo nell'arte con energia e colore"

[il percorso metodologico parte dallo studio delle opere di Jackson Pollock, Alexander Calder e Vasilij Kandinsky: i bambini ripercorreranno la loro evoluzione artistica, rielaborando e rappresentando le loro opere più significative; usando tempere e acquerelli, ma anche colori ad olio, i bambini realizzeranno lavori collettivi prima e personali poi; sarà presa in considerazione la tecnica del "dripping" per realizzare un grande pannello in collaborazione che verrà esposto in occasione della festa di fine anno]

"Progetto Musica"

[la musica è comunicazione, è libertà priva di pregiudizi, sintonizzazione e fiducia reciproca; la musica è uno strumento multidimensionale, è esperienza e linguaggio universale; la musica è incontro con l'altro, cultura ed intercultura, espressione di creatività, di emozioni, di sentimenti, di corporeità e movimento; interagendo con il paesaggio sonoro, il bambino esplora le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire e discriminare i suoni all'interno di un contesto di apprendimento, esplora le proprie abilità sonore, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità]

"Musica e movimento"

[le prime canzoni e melodie che il bambino ascolta costituiscono un punto di partenza per lo sviluppo della sua sensibilità, del suo orecchio e della sua musicalità; ascoltare insieme canti e filastrocche del repertorio tradizionale; accompagnare semplici canzoni con strumenti musicali; i bambini cominciano ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, decodificando i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale e grafico-pittorico: giochi di movimento libero, danze, improvvisazioni vocali e

strumentali, manipolazione e ascolto di strumenti musicali, espressione delle proprie emozioni attraverso il linguaggio grafico-pittorico]

"Il Teatro va a Scuola"

[educazione al teatro come luogo dell'emozione e dell'incontro tra le persone; introduzione al linguaggio teatrale; sviluppare la capacità espressiva delle proprie emozioni; favorire la partecipazione emotiva dei bambini che interagiscono con un mondo incantato dove c'è posto per tutti]

"Stagioni e colori"

[laboratorio creativo-espressivo per la realizzazione di vari tipi di alberi, fantastici e non, seguendo il ritmo delle stagioni, con i loro colori tipici]

"Canto, suono e mi diverto!"

[il progetto nasce dall'esigenza di partecipare attivamente, da protagonisti, ai momenti di festa della scuola con il canto corale; scoprire la musica e la sonorità attraverso la percezione e la produzione di suoni, utilizzando voce, il corpo e gli oggetti, nonché avviare allo sviluppo del senso e del canto corale; l'esperienza musicale ha profonde valenze affettive e coinvolge il bambino in maniera globale, facendo entrare in gioco anche il suo vissuto più personale e meno comunicabile; la scuola non deve solo fornire conoscenze, ma ha piuttosto il compito di attivare quelle capacità che permettono di mettere ordine nella gran massa di dati e informazioni che l'ambiente ci invia in modo disorganico, imparando a usare quelle stesse informazioni in modo funzionale allo sviluppo della personalità e al soddisfacimento dei propri bisogni che, nel campo musicale, sono sia di tipo cognitivo sia affettivo; sviluppo della capacità di fruizione del fatto musicale in ogni sua forma, già messa in atto spontaneamente e in termini impliciti dal bambino, in tutti i suoi comportamenti musicali informali; ascolto, produzione e riproduzione dei suoni, canto e interpretazione dell'evento sonoro con diversi mezzi espressivi (corporeità, uso di strumenti, espressione grafica)]

"Teatro a Scuola - C'era due volte un Cuore"

[avviare gli alunni alla partecipazione a uno spettacolo teatrale, per il quale è necessario adeguarsi a un contesto nuovo, con nuove regole; scoprire la dimensione del teatro come spettacolo dal vivo, fatto di parole, silenzi, luci, buio, scenografie, rumori; lo spettacolo "C'era due volte un cuore" è inserito nel "Progetto Affettività" e la fonte di ispirazione sono le illustrazioni di Raymond Peynet]

"Musica in movimento"

[avvicinare i bambini alla musica, influenzando sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale, abitandoli a concentrarsi e a fare silenzio, stimolandoli ad acquisire sicurezza in se stessi, a superare le proprie inibizioni, a raggiungere l'autodisciplina; formare il gusto musicale e la sensibilità estetica, sviluppare le capacità di ascolto e il senso ritmico a partire dal repertorio musicale tradizionale poiché le filastrocche e i canti sono adatti alle possibilità del bambino; giochi di movimento libero, danze, improvvisazioni vocali e strumentali, manipolazione e ascolto di strumenti musicali, espressione delle proprie emozioni attraverso il linguaggio grafico-pittorico]

"Musica, musica"

[la musica, linguaggio multimediale, coinvolge la comunicazione verbale e non verbale e costituisce un'esperienza profonda per l'essere umano, coinvolgendone i sensi, le emozioni e l'intelligenza; la musica è uno strumento educativo, perché favorisce lo sviluppo generale, mettendo in moto la dinamicità, l'emotività e stimolando le qualità cognitive; ascolto di brani di vari generi musicali; animazione musicale con il corpo e gli strumenti; rappresentazione grafica con tecniche diverse; drammatizzazione con il ballo]

"Colori in Musica: quanta emozione!"

[stimolare i bambini alla scoperta libera e guidata della magia universale dei colori e della musica come mezzo di espressione del proprio vissuto, delle emozioni e della creatività, anche attraverso il contatto con l'arte; sperimentare i colori attraverso tecniche grafico-pittoriche e materiali di varia natura; realizzare produzioni personali e collettive per rappresentare le emozioni; osservare opere d'arte di famosi pittori e cercare di riprodurle; ascoltare brani musicali e riconoscere le emozioni che suscitano; utilizzare semplici strumenti musicali e riprodurre semplici canzoni]

"Laboratorio Musicale"

[viene proposto un approccio alla musica a partire dall'esperienza diretta ed attiva con l'intervento di un esperto: musica non solo da ascoltare, ma da agire con la voce, parlata e cantata; con il corpo, che batte il ritmo o si muove libero nello spazio; con gli strumenti musicali, da ascoltare, da utilizzare, da inventare]

"Il mondo in musica"

[partecipare al Piccolo Coro della Scuola stimolare e ampliare nei bambini le modalità di comunicazione attraverso molteplici linguaggi: voce, corpo, suoni, ritmi, ma specialmente la musica, un' esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali]

"Giochi, canti e filastrocche"

[muoversi spontaneamente e in modo guidato da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori e musica]

"Giochiamo con il corpo"

[promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo e contribuire alla maturazione complessiva del bambino]

"Carta, colla, forbici e... fantasia"

[laboratorio creativo-espressivo per sviluppare le abilità manuali, tattili, visive e percettive; sensibilizzare al riciclo e alla trasformazione dei materiali; sviluppare il senso sociale e la collaborazione]

"Teatro dei burattini"

[Associazione Culturale "La casa degli gnomi" di Padova; ampliare l'esperienza dal piacere dell'ascolto, dalla lettura di libri, dall'osservazione di immagini, dalla rappresentazione grafico-pittorica alla rielaborazione creativa e alla condivisione a un racconto vivo, i cui personaggi interagiscono concretamente coi bambini, rendendo il racconto un'esperienza completa]

Scuola Primaria

"Romantici in erba"

[incontro con il teatro d'ombre e il cabaret; condivisione di un racconto vivo, i cui personaggi interagiscono concretamente coi bambini, rendendo il racconto un'esperienza completa]

"Andiamo a Teatro - Un maialino tutto nero"

[avvicinare i bambini al mondo del teatro, assistendo allo spettacolo "Un maialino tutto nero"; sviluppare l'osservazione di uno spettacolo dal vivo; adeguarsi ad un contesto nuovo con nuove regole]

"Andiamo a Teatro - C'era due volte un cuore"

[avviare gli alunni alla partecipazione a uno spettacolo teatrale, per il quale è necessario adeguarsi a un contesto nuovo, con nuove regole; scoprire la dimensione del teatro come spettacolo dal vivo, fatto di parole, silenzi, luci, buio, scenografie, rumori; lo spettacolo "C'era due volte un cuore" è inserito nel "Progetto Affettività" e la fonte di ispirazione sono le illustrazioni di Raymond Peynet]

"Teatro: ascoltare, creare e recitare insieme"

[promuovere la collaborazione e lo scambio tra gli alunni per la realizzazione di un testo teatrale inedito da mettere in scena; favorire l'integrazione di alunni diversamente abili ed alunni di madrelingua non italiana; assumere un atteggiamento attivo, finalizzato all'ascolto nelle diverse situazioni comunicative]

"ArtEssere: il ruolo delle emozioni"

[lo sviluppo delle capacità intellettive si configura come strettamente interconnesso allo sviluppo delle emozioni; cinque sono le competenze emotive e sociali fondamentali: consapevolezza del sé, autocontrollo, motivazione, empatia, abilità sociali; gli obiettivi dell'arte-terapia mirano al potenziamento delle abilità individuali, al miglioramento dell'autonomia operativa e alla concreta possibilità di rapportarsi con se stessi e con gli altri con senso di maggior "ben-essere"]

"Cantiamo insieme"

[tutti i bambini del plesso svolgono attività di canto corale due volte a settimana per imparare a cantare insieme dei brani da proporre ai compagni delle altre scuole e per accompagnare alcuni tradizionali appuntamenti fissi della vita del paese, anche in orario extra-scolastico (Celebrazioni del 4 novembre, mercatini e Concerto di Natale); collaborazione con varie Associazioni di volontariato locali (Alpini, Donatori di Sangue).

"Un giorno a teatro"

[sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi; esplorare le potenzialità espressive di diversi linguaggi; avviare i bambini all'elaborazione e all'espressione delle proprie emozioni; nel corso della settimana. Verranno scelte letture che saranno poi utilizzate in giochi di espressione; il racconto con i gesti, le espressioni, lo sguardo per comunicare emozioni. In questo modo si stimoleranno gli alunni nell'elaborazione e nell'espressione delle proprie emozioni. Si procederà con l'illustrazione delle storie ascoltate, per lo sviluppo delle capacità creative. Gli alunni assisteranno allo spettacolo teatrale "C'era due volte un cuore". Verranno fatte attività di conversazione guidata, in cui gli alunni potranno esprimere le aspettative, in relazione al titolo di storie che ascolteranno e dello spettacolo a cui assisteranno. Seguiranno attività di conversazione guidata, riguardanti i contenuti dello spettacolo e il piano emozionale, oltre all'illustrazione di un momento saliente dello spettacolo]

"Il vocabolario dei bambini"

[realizzazione di un vocabolario pensato e scritto dai bambini: dalla A alla Z, tante parole e tanti significati, per illustrare a chi è un po' invecchiato il punto di vista dei bambini su tutte le cose della vita che ci circondano; il vocabolario servirà anche agli adulti per capire come i bambini vedono il mondo digitalizzato del loro e nostro presente. Moltissime parole e significati riguarderanno proprio questi ambiti, che per noi adulti hanno aspetti affascinanti da alcuni punti di vista, ma oscuri da altri]

"Colori e argilla"

[manipolazione di materiali differenti e di tutti i colori naturali del mondo per creare un'opera unica e irripetibili; imparare a usare le proprie mani per costruire qualcosa di "prima mano"]

"Teatral... Mente"

[educare al teatro come luogo dell'emozione e dell'incontro tra le persone; conoscere le regole di base del linguaggio teatrale; sviluppare la capacità espressiva delle proprie emozioni, superando l'ostacolo della timidezza; agevolare la comprensione e l'apprendimento di un testo, acquisendo le tecniche della lettura ad alta voce e della gestualità; orientare alle competenze necessarie all'arte teatrale; condividere l'impegno col gruppo; trasmettere valori di tolleranza e responsabilità]

"Foen Junior Band"

[progetto sperimentale che permette agli alunni di "fare musica" in prima persona attraverso lo studio di strumenti a fiato e a percussione, con l'obiettivo principale di creare una mini-banda musicale; lezioni di musica con i maestri della Banda Città di Feltre (strumenti: n. 7 flauti dolci traversi, n. 7 saxonet, n. 7 tromboni, n. 7 percussioni) per avvicinare i bambini alla musica; educare all'ascolto; far conoscere i diversi strumenti, il linguaggio musicale e i primi elementi di notazione musicale; creare una "Junior Band" per l'esecuzione di musica bandistica; suonare uno strumento è un atto formativo a livello culturale e cognitivo, oltre che un atto educativo che favorisce l'inserimento degli alunni in un gruppo di persone che persegue obiettivi comuni]

Progetto "Oltre il tempo scuola"

Per analoghe esigenze delle famiglie che hanno la necessità di lasciare i figli a scuola oltre il tempo scuola, è stato predisposto quest'anno un progetto che prevede l'attuazione di quattro attività extracurricolari e a pagamento nei pomeriggi che vanno dal lunedì al giovedì dalle 16.00 alle 17.00; si tratta di due attività musicali (musica-danza-movimento e canto corale) gestite dalla Scuola Comunale di Musica "Sandi" e di due attività motorie (balli di gruppo e judo) gestite da due società sportive.

"Cantare tutti insieme"

[lezioni di canto corale a cura della Scuola di Musica "Sandi"; offrire un approccio attivo e gratificante al linguaggio musicale, grazie all'uso dello strumento più naturale, la voce; imparare a star bene con gli altri, comunicando ed

esprimendo sentimenti ed emozioni; favorire l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e dei diversamente abili]

"Ascoltare, creare e recitare insieme"

[promuovere la collaborazione e lo scambio tra gli alunni per la realizzazione di un testo teatrale inedito; lettura e ascolto di testi narrativi e descrittivi, ascolto di brani musicali, visione di filmati, ideazione di un racconto inedito e drammatizzazione dello stesso sotto forma di copione]

"Musica e movimento"

[incontro con musicisti qualificati come propedeutica all'apprendimento della musica]

"I quattro elementi: Aria, Terra, Acqua, Fuoco"

[in collaborazione con gli esperti dell'Associazione "Incontrarte"; imparare l'utilizzo delle tecniche pittoriche su muro; esposizione delle opere realizzate dagli alunni]

"Ne facciamo di tutti i colori"

[promuovere l'attività pittorica con l'uso di nuove tecniche, oltre il pastello e la tempera, grazie a lezioni tenute da esperti qualificati; introduzione all'utilizzo di pigmenti naturali mischiati ad elementi d'uso quotidiano per realizzare disegni di spiccato effetto cromatico (colore col latte, col tuorlo d'uovo, col caffè)]

"Progetto Musica"

[attività propedeutiche all'apprendimento musicale (giochi, ritmo, primi elementi di notazione musicale, sonorizzazione di una fiaba) con spettacolo-laboratorio conclusivo; educare all'ascolto e alla collaborazione nel gruppo; interpretare il suono e il ritmo della musica attraverso giochi di movimento; sviluppare l'empatia verso l'altro; far conoscere il linguaggio musicale]

"Artessere"

[in collaborazione con ULSS n.2 di Feltre; visualizzazione di opere di pittori celebri per riprodurle, cercando di rappresentare le emozioni che suscitano]

"Progetto Teatro"

[messa in scena di una rappresentazione teatrale originale, con elaborazione del copione e del canovaccio]

"Natale con i nonni"

[messa in scena di uno spettacolo teatrale, fatto di testi recitati e cantati: un vero e proprio "musical"]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Incontri propedeutici di avvicinamento al linguaggio del teatro"

[TIB Teatro di Belluno; gli incontri avranno carattere teorico-pratico e permetteranno ai ragazzi di esplorare e praticare il linguaggio teatrale, iniziando a conoscerne le regole di base. L'obiettivo del percorso didattico è favorire, attraverso le tecniche teatrali, la capacità di espressione delle proprie emozioni, dell'immaginario del singolo, in un contesto condiviso, quale è il teatro, soggetto a regole precise, prima fra tutte quella dell'ascolto e del rispetto dell'altro. Tale attività mira a favorire la conoscenza e l'avvicinamento al teatro con un approccio di carattere ludico, volto a sviluppare sia l'espressione verbale che quella gestuale]

"Shoah, le memorie"

[partecipazione allo spettacolo "Shoah, le memorie", realizzato dal TIB Teatro di Belluno (Direttore artistico e drammaturgia: Daniela Nicosia. Attore: Vassilj Gianmaria Mangheras); da Elie Wiesel a Primo Levi, attraverso le tante testimonianze anonime di chi quella tragica esperienza ha vissuto in prima persona; l'attore narra attraverso lo scorrere di parole, parole che si fanno memorie e che trascendono la

testimonianza per farsi monito per le nuove generazioni perché ciò che è accaduto non possa più ripetersi; discussioni in classe sugli argomenti affrontati, riflessioni e composizioni scritte]

"Branco di scuola, una semplice storia di bullismo"

[partecipazione allo spettacolo "Branco di scuola, una semplice storia di bullismo", realizzato dal TIB Teatro di Belluno (Drammaturgia: Guido Castiglia. Attore: Guido Castiglia. Musiche: Richard David James); è la storia di un fratello e una sorella, stretti nella morsa del bullismo, che vede nel più debole una preda da aggredire; la rappresentazione nasce dal racconto "A trecento chilometri all'ora" di Guido Castiglia e racconta le riflessioni emerse da tre classi di ragazzi tra i dodici e i quattordici anni; tale lavoro offre lo spunto per indagare con i ragazzi su tematiche legate al coraggio, alla viltà, al vittimismo, alle varie forme di discriminazione e al loro vissuto personale; la finalità è di portare gli alunni a superare difficoltà e insicurezze, insegnando loro ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni; discussioni in classe sugli argomenti affrontati, riflessioni e composizioni scritte]

"Vajont. Viaggio nell'oltre"

[partecipazione allo spettacolo "Vajont.Viaggio nell'oltre", realizzato dal TIB Teatro di Belluno (Regia e drammaturgia: Susanna Cro. Attrice: Susanna Cro. Musiche: Diego De Pasqual; lo spettacolo, messo in scena nell'Aula Magna della Scuola "Gino Rocca", racconta l'esperienza dei soccorritori che partirono in seguito al disastro del Vajont e della loro sfida interiore di fronte alla distruzione e alla morte; tale rappresentazione, inserita all'interno del Progetto "Vajont: il territorio, la diga, la tragedia", permette ai ragazzi di rivivere, attraverso la voce narrante, i suoni e i rumori dei racconti di ieri, le storie individuali e collettive per non perderne la memoria e offre lo spunto per la riflessione sull'assunzione di responsabilità e gli effetti delle proprie scelte; discussioni in classe sugli argomenti affrontati, riflessioni e composizioni scritte]

"Il mito e l'arte del Canova"

[caratteristiche del genere breve: il mito; contenuti e simboli; interpretazione di messaggi impliciti ed espliciti presenti nei miti; peculiarità del linguaggio mitologico; riconoscimento della funzione educativa del mito e di che cosa intende spiegare; il mito nelle opere del Canova: Amore e Psiche, Dedalo e Icaro, Le Grazie, Perseo trionfante, Teseo trionfante sul Minotauro, Adone e Venere; conoscenza dell'artista e delle tecniche scultoree attraverso le sue principali opere; uscita didattica sul territorio: Gipsoteca di Possagno e visita guidata al "Museo Canova", alla casa natale dello scultore e al Tempietto; laboratorio: "manipolazione dell'argilla e creazione di calchi"; riconoscimento, attraverso l'osservazione delle opere esposte, dei personaggi protagonisti dei miti analizzati]

"Lettura ad alta voce"

[esercizi di lettura espressiva su testi selezionati; condivisione di riflessioni sulle pagine lette; incontri con lettori ed autori locali; produzione di diverse tipologie testuali e disegni; attività di gruppo a classi aperte]

"Cineforum: "Eroi, supereroi e superpoteri"

[Cineforum sul rapporto tra l'umanità e la consapevolezza della propria costitutiva fragilità, espressa nel bisogno di un mito, un santo, un eroe e, dal Novecento in poi, un super-eroe; rendere consapevoli gli alunni dell'importanza espressiva del cinema e delle sue specifiche qualità formali; imparare ad intendere un'opera d'arte come critica o conferma dell'esistente; far conoscere rilevanti opere cinematografiche; analisi formale-espressiva e semantica delle opere proposte]

"Storia della musica Rock"

[percorso storico-sociale, artistico e letterario, legato alle origini e agli sviluppi del "Rock'n'Roll", a partire dalla sua nascita; ri-motivare gli alunni più restii a uno studio domestico coerente e sistematico, caratterizzati da un approccio superficiale e difficoltoso verso il mondo della scuola, con una conseguente re-inclusione degli stessi nel gruppo a partire dalla rivalutazione delle proprie competenze specifiche all'interno di un ambito meno strettamente didattico, legato alla cultura "Pop" giovanile (cinema, fumetti, musica Rock, Internet); fruizioni guidate dei brani di maggiore impatto nella storia della musica Rock, discussioni in gruppo sull'esperienza dell'ascolto e sui testi dei brani, con traduzione di alcuni termini e versi dalla lingua originale all'Italiano e produzione di riflessioni scritte e orali, a partire dalla

lettura dei testi stessi e di una dispensa sulla storia della musica Rock, periodizzata in generi, tendenze e scene specifiche]

"Musica, Maestri!"

[lezioni-concerto con la Banda Città di Feltre, la Scuola di Musica Unisono e le altre realtà operanti nel territorio; ascolto guidato, per una conoscenza più consapevole dei vari generi musicali; Coro della Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca"; collaborazione con i docenti e gli alunni dell'Indirizzo Musicale, anche per la presentazione di quest'ultimo in alcuni plessi della Scuola Primaria; allestimento di spettacoli-concerto in alcuni momenti dell'anno scolastico (Natale, conclusione delle lezioni)]

"La matematica dell'organo"

[osservare dal vivo i materiali, le tecniche ed i principi di realizzazione dell'architettura fonica dell'organo a canne; conoscere la storia, gli stili e il funzionamento di un organo; visita alle chiese della Città di Feltre, con un laboratorio di arte organaria e una lezione-concerto]

"Andiamo a Teatro"

[TIB Teatro di Belluno, spettacolo teatrale "Ulisse" presso il Teatro de "La Sena"; TIB Teatro di Belluno, spettacolo teatrale "Shoah" presso l'Aula Magna della Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca"; scoprire la dimensione del teatro come spettacolo dal vivo fatto di parole, silenzi, luci, buio, rumori, scenografie e regie; partecipare e percepire l'atmosfera magica che caratterizza un evento unico e irripetibile; sviluppare le capacità di ascoltare e comprendere un testo teatrale; educare al teatro; comprendere i contesti sociali in cui si sviluppa una storia; scoprire la tragedia della deportazione a distanza ravvicinata; lasciarsi trasportare dallo scorrere delle parole per farle divenire memoria e per non dimenticare]

"Fare Teatro"

[incontri con esperti del TIB Teatro di Belluno; educare al teatro come luogo dell'emozione e dell'incontro tra le persone; conoscere le regole di base del linguaggio teatrale; sviluppare la capacità espressiva delle proprie emozioni, superando l'ostacolo della timidezza; agevolare la comprensione e l'apprendimento di un testo, acquisendo le tecniche della lettura ad alta voce e della gestualità; orientare alle competenze necessarie all'arte teatrale; condividere l'impegno col gruppo; trasmettere valori di tolleranza e responsabilità]

"Progetto Logo"

[concorso aperto al contributo degli alunni dell'Istituto per la creazione di un "logo" d'Istituto e dei singoli "loghi" di Plesso, a cura degli insegnanti di Arte e con la partecipazione di una giuria di esperti]

Progetti

Area "Motoria - Sportiva"

Progetti d'Istituto

"Progetto Campionati Studenteschi"

[pratica sportiva come opportunità per un miglioramento della socialità, che offre motivazioni e spunti operativi, che a loro volta offrono una quantità di relazioni e qualità nelle stesse: conoscenza delle proprie capacità, accettazione e disponibilità ad usarle nelle relazioni di gruppo, presupposti fondamentali per il conseguimento di un'effettiva socializzazione; partecipazione alle attività sportive come momento di apertura e confronto al di fuori dell'Istituto; collaborazione tra "Scuole in Rete" per creare maggiori opportunità di confronto e conoscenza tra coetanei; attività: Atletica leggera (corsa campestre e su pista: introduzione alla disciplina durante le ore curricolari, approfondimento nelle ore di avviamento alla pratica nel Gruppo Sportivo pomeridiano, svolgimento dell'attività d'Istituto alla totalità degli alunni, partecipazione ai Campionati Studenteschi); Pallamano - Pallavolo - Pallacanestro - Calcio - Rugby (introduzione alle discipline nelle ore curricolari, approfondimento nelle ore di avviamento alla pratica nel Gruppo Sportivo pomeridiano, svolgimento di tornei d'Istituto, per classi o gruppi eterogenei, rivolti al maggior numero di alunni possibile, incontri amichevoli con altre "Scuole in Rete", eventuale partecipazione ai Campionati Studenteschi e a manifestazioni promozionali parascolastiche); Orienteering (attività che coinvolge tutte le Classi durante le ore curricolari, organizzazione di attività di Gruppo Sportivo pomeridiano, anche in sinergia con altri Istituti, eventuale partecipazione a manifestazioni promozionali extrascolastiche, partecipazione ai Campionati Studenteschi); Sci (attività in più Giornate sulla Neve, che consentirà agli alunni di tutte le Classi Prime di praticare le più tradizionali attività sportive invernali, partecipazione ai Campionati Studenteschi nelle specialità dello sci alpino e nordico, partecipazione al Concorso indetto da MIUR e FIS: "Quando la neve fa scuola"); Ciclismo - MTB (tutti gli alunni possiedono una bicicletta, validissimo mezzo ecologico; durante le lezioni curricolari non verranno trascurate le fondamentali nozioni di Educazione Stradale; eventuali incontri con altre "Scuole in Rete"; partecipazione ai Campionati Studenteschi); Nuoto (eventuale attività di avviamento alla pratica nel Gruppo Sportivo pomeridiano, partecipazione ai Campionati Studenteschi); "Classi in gioco", con la partecipazione alle manifestazioni dedicata alle attività per gruppi-classe]

"Avviamento alla pratica sportiva"

[obiettivo educativo fondamentale del Progetto è il miglioramento della socialità, che trova innumerevoli opportunità nella pratica sportiva, nella quale si richiedono e insieme si offrono motivazione e spunti operativi; l'operatività offre una notevole quantità di relazioni e soprattutto qualità nelle stesse: la conoscenza delle proprie capacità e l'accettazione e la disponibilità ad usarle nelle relazioni di gruppo sono presupposti fondamentali per il conseguimento di un'effettiva socialità; la partecipazione alle attività sportive costituisce inoltre momento di apertura e di confronto al di fuori dell'Istituto scolastico; anche per questo si è costituita una collaborazione tra "Scuole in Rete" che possa creare maggiori opportunità di confronto e di conoscenza tra coetanei frequentanti Istituti diversi]

"Più Sport a Scuola"

[anche la Scuola dell'Infanzia punta sull'attività motoria come veicolo per sviluppare capacità non solo fisiche ma anche mentali; dunque una crescita armoniosa dei bambini, facilitandone tutti gli apprendimenti]

"Potenziamento Motorio"

[presa di coscienza da parte del bambino del proprio corpo, primo e meraviglioso giocattolo a sua disposizione; acquisizione del senso del proprio sé fisico; costruzione di un rapporto dialettico tra l'interno (il proprio sé) e l'esterno (l'ambiente); viaggio dalla conoscenza del proprio corpo in senso fisico alla cura e all'igiene dello stesso, passando attraverso il movimento, la comunicazione, l'esplorazione delle funzioni vitali e il riconoscimento dei segnali (stati d'animo)]

“Il gioco di squadra”

[far capire a tutti gli alunni l'importanza dell'attività fisica, a tutte le età, a partire dall'esperienza unica che deriva dal fatto di appartenere a una squadra, nella quale si condividono impegni e fatiche, risultati positivi e negativi]

“Sport di Classe”

[l'attività motoria come veicolo per sviluppare capacità non solo fisiche, ma anche mentali, verso una crescita armoniosa e una facilitazione degli apprendimenti]

Scuola dell'Infanzia

“Gioco con il Corpo”

[l'insieme delle esperienze corporee, correttamente vissute, costituisce un significativo nucleo per lo sviluppo di un'immagine positiva di sé; il corpo permette al bambino di muoversi e agire nello spazio e nel tempo; una sua giusta percezione significa, per il bambino, avere ben chiare le possibilità che il corpo stesso può sviluppare, sia nella globalità che in rapporto alle parti, permettendo di padroneggiare il proprio comportamento e di contenere incertezze e paure, attivando lo sviluppo di una costruttiva immagine di sé]

“Progetto Pattinaggio”

[avvicinare il bambino al mondo del pattinaggio sul ghiaccio, portandolo a sperimentare il contatto con il ghiaccio stesso e le tecniche di base dell'attività sportiva]

“Acquaticità”

[il Progetto risponde all'esigenza del bambino di vivere l'elemento Acqua; la Scuola propone questa esperienza come un percorso didattico collettivo, nel quale insegnanti ed istruttori potranno osservare ed apprezzare l'evolversi delle abilità di ogni singolo alunno]

“Amica Acqua”

[oltre all'esperienza diretta presso la Piscina Comunale di Pedavena (otto lezioni), attività predominante, la preparazione al corso, la rielaborazione dell'esperienza vissuta e la sua integrazione saranno realizzate a scuola, attraverso attività espressive, motorie e linguistiche]

“Mi muovo, gioco e...”

[il corpo rappresenta un importante mediatore di conquiste relazionali, cognitive e spaziali. Il gioco motorio e l'espressività corporea assumono dunque un'importanza fondamentale nella crescita e nella maturazione complessiva dei bambini; da ciò deriva la necessità di strutturare dei percorsi che consentano di sperimentare tutte le forme praticabili di gioco motorio: dai giochi liberi a quelli guidati, da quelli psico-motori a quelli socio-motori, da quelli imitativi a quelli basati sulle regole, sia nello spazio della scuola (Palestra) che sul territorio]

“Tuffi e spruzzi”

[facilitare l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità e sviluppare una positiva immagine di sé; favorire l'approccio con l'elemento Acqua; superare le proprie paure, condividendo l'esperienza con gli altri; acquisire autonomia in spazi nuovi]

“Progetto Splash”

[le esperienze con l'acqua favoriscono la capacità di interazione sociale, l'autonomia, l'ampliamento e il perfezionamento degli schemi motori]

"Laboratorio di Psico-motricità"

[rituale iniziale: all'inizio della seduta, i bambini si riuniscono e ripetono le regole essenziali (non farsi male, non far male agli altri, non rompere i giochi degli altri, riordinare tutto ad un segnale convenuto); dopo essersi tolte le scarpe, entrano nella stanza, dove "si può fare ginnastica come si vuole"; allestimento degli spazi: spazio morbido (cuscini, materassi, forme di gomma-piuma, drappi): è un luogo privilegiato per tutti i giochi di rassicurazione profonda, in quanto permette ai bambini di immergersi nel materiale e vivere le situazioni stando "dentro"; dal piacere senso-motorio essi passano gradualmente al gioco simbolico, perché lo stesso materiale diventa qualcos'altro nella mente del bambino; spazio del duro: (tavoli, panche, asse d'equilibrio), in cui si possono svolgere giochi che implicano il movimento nello spazio in relazione al materiale; il bambino si avvia così al controllo del proprio corpo, inteso come movimento pensato rispetto al primario movimento, legato alla spinta emozionale; il bambino può soltanto saltare, cadere, lanciare qualcosa per centrare un bersaglio, imparando a tener conto della presenza degli altri]

"Amica acqua"

[superare la paura nell'affrontare ambienti, spazi e persone nuove; controllare le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo; conversazioni guidate sull'acqua: esperienze e paure; giochi simbolici di azioni che si eseguono in piscina; esperienza in acqua]

"Giochiamo con l'acqua"

[le esperienze con l'acqua e in acqua favoriscono la capacità d'interazione sociale, l'autonomia, la gestione delle emozioni, l'aumento e il perfezionamento degli schemi motori, agendo in modo profondo sulla personalità del bambino; Corso di nuoto presso la Piscina Comunale di Pedavena]

"Acquaticità"

[stimolare attraverso proposte ludiche i bambini a familiarizzare con l'elemento "acqua"]

Scuola Primaria

"Progetto Nuoto"

[il Progetto prevede otto lezioni di nuoto presso la Piscina Comunale di Pedavena per tutte le Classi del Plesso, anche durante la Settimana dello Sport, per introdurre gli alunni alle attività sportive nell'acqua]

"Progetto Sport"

[attività motoria proposta dalle varie Associazioni sportive presenti nel territorio con interventi a scuola di esperti che proporranno agli alunni delle attività di avviamento alla pratica delle differenti discipline sportive]

"Progetto Calcio"

[il Progetto, proposto dalla Società Sportiva "ASD Union Feltre" prevede tre incontri di un'ora ciascuno per ogni Classe, tenute dall'esperto Sandro Andreolla; saranno proposte attività propedeutiche al gioco del calcio]

"Pedibus"

[Educazione alla motricità in collaborazione con il Servizio Educazione e Promozione della Salute dell'ULSS n.2 di Feltre; attivazione di un "pedibus", ossia di un autobus che va a piedi, per accompagnare i bambini a scuola, lungo uno o due percorsi predefiniti, ponendo l'accento sul peso dello zaino ed il suo contenuto, per abituare al quotidiano esercizio fisico e ad un'alimentazione equilibrata; si propone

anche di ridurre la concentrazione del traffico nei pressi dell'edificio scolastico, di promuovere la mobilità sostenibile, l'autonomia negli spostamenti e la socializzazione tra i piccoli utenti, creando però anche una rete di relazioni tra le loro famiglie, le Istituzioni pubbliche e le Associazioni di volontariato]

"Avvio al pattinaggio"

[promuovere la conoscenza della struttura sportiva presente nel territorio; avviare gli alunni ad una pratica sportiva che prevede abilità ed equilibrio; consolidare abilità di equilibrio già acquisite; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; rispettare le norme di sicurezza]

"Giocoleria"

[attraverso un'attività espressivo-motoria motivante e divertente, stimolare varie capacità coordinative, tra cui l'abbinamento dei movimenti, l'orientamento, l'equilibrio, il ritmo e la capacità di reazione; spettacolo finale, nel quale gli alunni si sfideranno in semplici gare con gli attrezzi del giocoliere utilizzati durante le lezioni]

Progetto "Oltre il tempo scuola"

Per analoghe esigenze delle famiglie che hanno la necessità di lasciare i figli a scuola oltre il tempo scuola, è stato predisposto quest'anno un progetto che prevede l'attuazione di quattro attività extracurricolari e a pagamento nei pomeriggi che vanno dal lunedì al giovedì dalle 16.00 alle 17.00; si tratta di due attività musicali (musica-danza-movimento e canto corale) gestite dalla Scuola Comunale di Musica "Sandi" e di due attività motorie (balli di gruppo e judo) gestite da due società sportive.

"Multi-Sport"

[avvicinare gli alunni ad alcune pratiche sportive attraverso un approccio ludico e globale, in articolare sport con la palla (basket, pallavolo, calcio, rugby), ma anche altri (pattinaggio su ghiaccio), che concorrono a sviluppare gli schemi motori di base, la coordinazione, la postura, favorendo lo spirito cooperativo e il rispetto delle regole]

"Sport a scuola"

[associazioni sportive del territorio; presentazione delle attività sportive presenti nel territorio; corsi di introduzione a discipline come: judo, rugby, calcio, hockey, orienteering, parapendio, atletica, danza, nuoto, arrampicata]; attività motoria come veicolo per sviluppare capacità non solo fisiche, ma anche mentali, verso una crescita armoniosa e una facilitazione degli apprendimenti]

"Progetto Nuoto"

[corso di nuoto presso la Piscina Comunale di Pedavena, tenuto da istruttori qualificati della Società Ondablu, per avvicinare gli alunni ad una pratica sportiva, rendendola più facilmente accessibile a tutti, in grado di consolidare le abilità motorie di base e di sviluppare la coordinazione generale nei suoi aspetti di controllo, equilibrio, efficacia e armonia dei movimenti, prendendo coscienza delle possibilità motorie delle varie parti del corpo e percependo la propria dimensione corporea in rapporto all'ambiente, nel pieno rispetto delle regole e delle norme igieniche]

"Note in movimento"

[attività di balli di gruppo sotto la guida di un istruttore specializzato]

Scuola Secondaria di 1° grado

"Body Percussion"

[produzione sonora attraverso la percussione del proprio corpo: così come gli strumenti a percussione producono dei suoni quando vengono percossi, sfregati o agitati, anche il corpo umano produce risultati simili; gli alunni sperimentano direttamente sul loro corpo gli elementi musicali, come la pulsazione, il ritmo, la metrica delle parole; approfondimento della conoscenza della coordinazione motoria e del proprio stesso corpo]

"Progetto Nuoto"

[il presente Progetto si pone come obiettivo l'ambientamento in acqua per i principianti ed il perfezionamento per i più evoluti; per tutti la ricerca di più ricche acquisizioni, relative al rapporto del corpo con l'ambiente inusuale dell'acqua]

"Montagna Amica - Sci e sport invernali"

[due giornate sulla neve; avviamento alla pratica di attività sportive che si svolgono all'aperto, in ambiente naturale invernale; perfezionamento per chi è già esperto; condivisione degli obiettivi del Progetto "Montagna Amica", in particolare la frequentazione della montagna in sicurezza, con l'utilizzo di idonee attrezzature quali sci e ciaspe]

"Montagna Amica - Trekking e parapendio"

[uscita naturalistica sul Monte Avena; vivere un'esperienza sportiva, imparando a frequentare in sicurezza l'ambiente montano; cogliere spunti di Educazione all'Ambiente, di Storia locale, aspetti geografici e naturalistici di un'area in buona parte situata all'interno del territorio del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi che non è conosciuta da molti, seppur vicina; offrire agli alunni un'occasione stimolante per lo sviluppo dell'autonomia personale e per favorire la socialità; conoscere e gestire i potenziali rischi in montagna, un ambiente a volte difficile per le sue particolari condizioni stagionali e meteorologiche; in collaborazione con il Corpo Forestale Stato, con gli accompagnatori della Sezione Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano di Feltre e dagli istruttori di parapendio delle associazioni "Para&Delta Club" e "Aero Club Feltre"; conoscenza delle attività silvo-pastorali e di recupero delle malghe, dell'impiantistica sportiva e turistica in montagna, delle attività all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; offrire spunti di Educazione Ambientale (flora ,fauna, storia locale, aspetti geografici e naturalistici del territorio); far conoscere e imparare a gestire i potenziali rischi in montagna, l'uso della cartografia e dell'attrezzatura necessaria; approfondimenti pratici di nozioni acquisite teoricamente in aula, nell'ambito del Progetto "Montagna Amica"]

"Venezia vista dal pelo dell'acqua"

[uscita in canoa ("dragonboat") nella Laguna Veneta per le Classi Terze; scoprire, da un punto di vista inusuale, gli innumerevoli aspetti storici, artistici, culturali, naturalistici e geografici di cui è ricchissima una città come Venezia; vivere un'esperienza sportiva, arricchendo l'abilità motoria di una nuova esperienza, con la canoa; offrire agli alunni un'occasione stimolante per lo sviluppo dell'autonomia personale e per favorire la socialità]

"Montagna amica"

[tre diverse uscite sul Monte Avena con le Classi Seconde, nell'ambito del Progetto nazionale "Sport per una vita"- azione del progetto "Montagna amica"; consentire agli alunni di vivere un'esperienza sportiva, imparando a frequentare in sicurezza l'ambiente montano, offrire un'occasione stimolante per lo sviluppo dell'autonomia personale e per favorire la socialità; in collaborazione con il Corpo Forestale Stato, con gli accompagnatori della Sezione Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano di Feltre e dagli istruttori di parapendio delle associazioni "Para&Delta Club" e "Aero Club Feltre"; conoscenza delle attività silvo-pastorali e di recupero delle malghe, dell'impiantistica sportiva e turistica in montagna, delle attività all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; offrire spunti di Educazione Ambientale (flora ,fauna, storia locale, aspetti geografici e naturalistici del territorio); far conoscere e imparare a gestire i potenziali rischi in montagna, l'uso della cartografia e dell'attrezzatura necessaria]